



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale urgente n. 44 del 30 novembre 2023

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1464 al n. 1465) 3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Welfare

Decreto dirigente unità organizzativa 30 novembre 2023 - n. 19500

Approvazione delle «Modalità operative relative alla procedura di presentazione e valutazione della domanda di ammissione al beneficio di riduzione dell'aliquota IRAP per i gestori degli esercizi che dismettono gli apparecchi da gioco (l.r. 8/2013)» – Anno d'imposta 2023 4

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 24 novembre 2023 - n. 18902

Aggiornamento delle aree delimitate per la presenza di Anoplophora Glabripennis in Lombardia - Abrogazione del d.d.s. 22 marzo 2023 - n. 4251 14

Decreto dirigente struttura 24 novembre 2023 - n. 18946

L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita anno 2023 - Lodi: impegno di spesa e liquidazione indennizzi a beneficiari diversi 20

Decreto dirigente struttura 27 novembre 2023 - n. 19048

Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita - periodo 1° gennaio 2023 - 19 ottobre 2023 - Impegno di spesa e liquidazione a favore dell'ambito territoriale e dei comprensori alpini di caccia di Bergamo 24

Decreto dirigente struttura 27 novembre 2023 - n. 19144

Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita - periodo 1° gennaio 2023 - 30 settembre 2023 - Impegno di spesa e liquidazione di ambiti territoriali «Prealpino» e «delle Valli del Ticino e dell'Olon» e del CAC «Nord Verbano» AFCP VACOLC Varese 42

Decreto dirigente struttura 27 novembre 2023 - n. 19243

D.d.s. n. 11371/2023 «Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane – Approvazione del bando per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023 e 2024 (ex l.r. 24/2022)» - Approvazione degli esiti istruttori annualità 2023 47

Decreto dirigente struttura 28 novembre 2023 - n. 19332

Definizione delle aree delimitate per la presenza di Meloidogyne Graminicola in Lombardia in applicazione del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1372 della Commissione del 5 agosto 2022 relativo a misure temporanee per prevenire l'ingresso, lo spostamento, la diffusione, la moltiplicazione e il rilascio nell'unione di Meloidogyne Graminicola (Golden & Birchfield). Revoca del decreto n. 14585 del 12 ottobre 2022 49

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 27 novembre 2023 - n. 19160

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n. 7797) e «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049 – Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Modellista Bonalume s.a.s. di bonalume emilio & c. per la realizzazione del progetto ID 3968033 e contestuale economia - CUP E78I22004140009 52

Decreto dirigente unità organizzativa 27 novembre 2023 - n. 19164

Bando «Patrimonio impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - concessione dei contributi per le domande presentate sulle Linee 1 e 2 - XLVI provvedimento 55

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

Decreto dirigente unità organizzativa 27 novembre 2023 - n. 19176

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n.7797) e «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049 – Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Milesi Pier Carlo & c. s.r.l. lavorazioni meccaniche per la realizzazione del progetto ID 3992923 e contestuale economia - CUP E48I23000180009 60

Decreto dirigente unità organizzativa 27 novembre 2023 - n. 19205

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n.7797) e «linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049 – liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Zani Serafino s.r.l. per la realizzazione del progetto id 3970114 e contestuale economia – CUP E38I22004930009 63

Decreto dirigente unità organizzativa 27 novembre 2023 - n. 19241

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2021-2027 – Azione 2.1.3: Bando «Investimenti – Linea Green» (d.d.u.o. 29 marzo 2023 n. 4648) – Provvedimento di non ammissibilità della domanda di partecipazione presentata dall'impresa Cosmel s.r.l. (ID4690676). 66

Decreto dirigente unità organizzativa 28 novembre 2023 - n. 19336

2021IT16RFPR010 – Decreto di concessione delle agevolazioni previste dalla misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» – in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle pmi»- ID BANDO RLO12023031703 – CUP E42E22001190009 – 4° provvedimento 68

Decreto dirigente unità organizzativa 28 dicembre 2023 - n. 19352

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario iii - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Greenbone Ortho s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 2688676 – CUP E99J22000330006 a valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n.XI/3378. 73

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica
Decreto dirigente unità organizzativa 24 novembre 2023 - n. 18920

Bando «Sicim - Sicurezza Cimiteri» per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi ai sensi della l.r. 9/2020 - Liquidazione finale ed economie per rendicontazioni inferiori agli impegni assunti 78

Decreto dirigente unità organizzativa 24 novembre 2023 - n. 18938

Bando «Sicim - Sicurezza cimiteri» per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi ai sensi della l.r. 9/2020 – Accertamenti degli acconti erogati in eccesso ed economie delle somme impegnate e non spese 87

D.G. Istruzione, formazione, lavoro
Decreto dirigente unità organizzativa 29 novembre 2023 - n. 19410

Proroga dei termini per l'avvio dei percorsi approvati sull'avviso pubblico, approvato con il decreto n. 9785/2023, per la realizzazione dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore (ITS) PER L'A.F. 2023/2024 92

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale urgente n. 44 del 30 novembre 2023

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1464 al n. 1465)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

**DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Vicepresidente Alparone)**

1464 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 54° PROVVEDIMENTO

1465 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 RELATIVE AL FONDO REISCRIZIONI PER LE RISORSE VINCOLATE - 4° PROVVEDIMENTO

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Welfare

D.d.u.o. 30 novembre 2023 - n. 19500

Approvazione delle «Modalità operative relative alla procedura di presentazione e valutazione della domanda di ammissione al beneficio di riduzione dell'aliquota IRAP per i gestori degli esercizi che dismettono gli apparecchi da gioco (l.r. 8/2013)» - Anno d'imposta 2023

IL DIRIGENTE DELLA UO PREVENZIONE

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Visto l'art. 16, comma 3, del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 «Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali», che attribuisce alle Regioni la facoltà di variare l'aliquota di cui ai commi 1 e 1 bis del medesimo articolo, fino ad un massimo di 0,92 punti percentuali e stabilisce che la variazione di aliquota può essere differenziata per settori di attività e per categorie di soggetti passivi;

Vista la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali», che all'art. 77 quater, introdotto dall'art. 9, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 24, disciplina gli interventi fiscali per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico, ai sensi del richiamato art. 4, della l.r. n. 8/2013, disponendo:

- la riduzione dello 0,92% dell'aliquota IRAP per i gestori degli esercizi che provvedano volontariamente, entro il 31 dicembre dell'anno precedente cui si riferisce l'agevolazione, alla completa disinstallazione degli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, comma 6, del RD 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del TU delle leggi di pubblica sicurezza) nei locali in cui si svolge l'attività;
- l'incremento dello 0,92% dell'aliquota IRAP per i gestori degli esercizi nei quali risultino installati gli apparecchi da gioco di cui alla lettera a);
- l'applicazione delle misure di cui alle precedenti lettere a) e b) per gli anni d'imposta 2020-2023;
- l'attuazione dell'agevolazione di cui alla precedente lettera a) nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013, in regime de minimis previsto dagli articoli 107 e 108 del TFUE, previa adozione di apposito provvedimento autorizzativo indicante la decorrenza del beneficio medesimo;
- l'adozione di una delibera di Giunta per la definizione delle modalità applicative;

Vista la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8, «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico», ed in particolare l'articolo 4, comma 5, come modificato, dall'art. 9, comma 1, lett. a) della l.r. 30 dicembre 2019, n. 24, con il quale si stabilisce che, in relazione ai tributi regionali propri di cui alla legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, sopra richiamata, possono essere disposte maggiorazioni o riduzioni delle relative aliquote o tariffe a seconda che risultino o meno installati gli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;

Visto il Piano Regionale della Prevenzione 2021- 2025, adottato con d.c.r. del 14 febbraio 2022 - n. XI/2395, in cui il Gioco d'azzardo patologico (GAP) è stato inserito tra le dipendenze e comportamenti da prevenire e contrastare attraverso azioni trasversali ai diversi setting e rivolte all'intero ciclo di vita;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità» e ss.mm.ii;

Richiamata dgr n. XI/585 del 01 ottobre 2018 «Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico - attuazione d.g.r. n. XI/159 del 29 maggio 2018 e d.c.r. n. X/1497 del 1 aprile 2017» che ha approvato il «Programma regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo patologico» e dato disposizioni in ordine alla predisposizione da parte delle ATS di Piani Locali;

Dato atto che la d.g.r. n. XI/3797/2020 «Modalità applicative delle disposizioni previste dall'art. 77 quater della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, in materia di interventi fiscali sulle aliquote IRAP per

la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico», ha stabilito che:

- la misura agevolativa in materia di IRAP è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- i soggetti autorizzati alla fruizione della riduzione dell'aliquota IRAP di cui all'art. 77 quater, della l.r. n. 10/2003, dovranno compilare il modello di dichiarazione annuale IRAP dichiarando la base imponibile generata e riportando le aliquote e i relativi codici riduzione, secondo le istruzioni riportate nei modelli di dichiarazione approvati dal MEF, per i periodi d'imposta 2021-2023 riferiti alle annualità indicate al comma 1, del medesimo art. 77 quater, della l.r. n. 10/2003, nelle quali si sia provveduto alla disinstallazione degli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, comma 6, del r.d. 18 giugno 1931, n. 773;
- i gestori degli esercizi nei quali risultino installati gli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, comma 6, del RD 18 giugno 1931, n. 773, in assenza di autorizzazione a beneficiare dell'agevolazione fiscale de qua, in sede di dichiarazione annuale IRAP dovranno riportare la relativa aliquota di cui all'art. 16, comma 1, del d.lgs. n. 446/1997, maggiorata dello 0,92%, secondo le istruzioni riportate sui modelli di dichiarazione approvati dal MEF, per i periodi d'imposta 2020 - 2022 come indicati al comma 3, del medesimo art. 77 quater, della l.r. n. 10/2003;
- l'anno 2020 ha costituito il periodo di osservazione per la determinazione della riduzione o dell'incremento dell'aliquota IRAP a seconda che la disinstallazione sia stata effettuata entro il 31 dicembre dello stesso anno e che, pertanto, la riduzione di aliquota potrà essere fruita dall'anno d'imposta successivo mentre la maggiorazione sarà applicata per il triennio decorrente dall'anno d'imposta 2020;
- nel caso in cui la disinstallazione dovesse avvenire entro il 31 dicembre rispettivamente degli anni 2021 e 2022, il beneficio potrà essere fruito per i relativi periodi d'imposta residui, previa presentazione di apposita istanza;
- le istanze devono essere presentate nel periodo compreso tra il 1° settembre ed il 31 ottobre 2023 per le dismissioni avvenute nell'anno precedente, in modo da poter utilizzare i codici riduzione in sede di dichiarazione annuale IRAP riferita all'anno d'imposta successivo a quello nel quale è avvenuta la disinstallazione, previa autorizzazione regionale, come stabilito al comma 1 dell'art. 77 quater, della richiamata l.r. n. 10/2003;

Considerato che la medesima d.g.r. n. XI/3797/2020 ha demandato alle Direzioni Generali a cui afferiscono le specifiche competenze in materia di Tributi e di Gioco d'azzardo patologico:

- l'adozione di appositi atti amministrativi per le modalità di presentazione e per l'istruttoria delle domande presentate ai fini dell'ammissione al beneficio da parte delle imprese interessate;
- gli adempimenti relativi alla valutazione dell'ammissibilità dei soggetti, in collaborazione con la UO Tributi, e alla tenuta ed aggiornamento del Registro Nazionale Aiuti, ai fini delle attività inerenti al regime de minimis di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.» secondo le modalità stabilite in particolare all'art. 10, per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo d.m. 115/17;

Considerata la tipologia di aiuto fiscale della presente misura che, tra l'altro, prevede l'adozione di un provvedimento autorizzativo e la successiva determinazione dell'entità della fruizione dell'aiuto, solo a seguito della dichiarazione resa ai fini fiscali nella quale sono dichiarati;

Dato atto che il provvedimento autorizzatorio regionale preventivo, rispetto alla possibilità per le imprese di richiedere lo sgravio fiscale, non assume la natura di concessione, mancando l'individuazione del valore del concesso che sarà accertato in via definitiva l'anno successivo;

Dato atto quindi che, trattandosi di autorizzazione per la sola fruizione del beneficio di riduzione dell'aliquota IRAP, la misura di cui al presente provvedimento si configura come aiuto di stato semi-automatico;

Considerato che, ai sensi dell'art. 10 del d.m. 115/17 sopra richiamato:

- le agevolazioni di cui alla presente misura si intendono concesse e sono registrate nel Registro nazionale aiuti nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati;
- per il calcolo del cumulo degli aiuti de minimis, il Registro Nazionale Aiuti utilizza quale data di concessione quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto individuale;

Dato atto che il controllo del massimale de minimis avviene esclusivamente attraverso il Registro Nazionale Aiuti nel rispetto di quanto previsto all'art. 14, comma 6 del d.m. 115/17, senza ricorrere quindi, nei confronti di alcuna impresa, alla richiesta di dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

Stabilito altresì che, qualora la concessione dell'aiuto «de minimis», comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in «de minimis», secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale «de minimis» ancora disponibile;

Ritenuto che la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla presente misura non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;

Ritenuto altresì che, a tale specifico riguardo, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 e 2 del predetto Regolamento UE 1407/2013;

Dato atto che la misura di cui al presente provvedimento è stata registrata nel Registro Nazionale Aiuti con il codice identificativo CAR 17253 ed è stata individuata Agenzia delle Entrate come Ufficio Gestore per gli adempimenti di cui agli artt. 9 e ss. del citato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e relativa attività istruttoria e di controllo ai sensi del Regolamento UE 1407/2013;

Richiamata la d.g.r.n. XI/3797/2020 «Modalità applicative delle disposizioni previste dall'art. 77 quater della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, in materia di interventi fiscali sulle aliquote IRAP per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico», nella quale si dispone che :

- gli interessati devono presentare istanza nel periodo compreso tra il 1° settembre ed il 31 ottobre per le dismissioni avvenute nell'anno precedente, in modo da poter utilizzare i codici riduzione in sede di dichiarazione annuale IRAP riferita all'anno d'imposta successivo a quello nel quale è avvenuta la disinstallazione, previa autorizzazione regionale come stabilito al comma 1 dell'art. 77 quater, della richiamata l.r. n. 10/2003;
- i soggetti autorizzati alla fruizione della riduzione dell'aliquota IRAP di cui all'art. 77 quater, della l.r. n. 10/2003, dovranno compilare il modello di dichiarazione annuale IRAP dichiarando la base imponibile generata e riportando le aliquote e i relativi codici riduzione, secondo le istruzioni riportate nei modelli di dichiarazione approvati dal MEF, per i periodi d'imposta 2021-2023 riferiti alle annualità indicate al comma 1, del medesimo art. 77 quater, della l.r. n. 10/2003, nelle quali si sia provveduto alla disinstallazione degli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, comma 6, del r.d. 18 giugno 1931, n. 773;

Considerato che la misura agevolativa terminerà nell'anno di imposta 2023, e affinché il contribuente possa ottenere tale riduzione avendo a disposizione maggior tempo per presentare l'istanza, si ritiene di fissare il termine di presentazione delle istanze al 31 dicembre 2023;

Richiamato il d.d.u.o. n. 14891 del 18 ottobre 2022 che ha approvato le modalità operative per la presentazione e valutazione delle istanze relative all'anno d'imposta 2022;

Ritenuto

- di rinnovare l'agevolazione relativamente alle domande già presentate, fermo restando il possesso dei requisiti già posseduti che dovrà essere autocertificato mediante l'allegato facsimile Modello A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di aggiornare il facsimile di istanza «Domanda di ammissione al beneficio di riduzione dell'aliquota IRAP per i gestori

degli esercizi che dismettono gli apparecchi da gioco - Anno d'imposta 2023», Modello B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito che la verifica di ammissibilità delle domande e la valutazione del possesso dei requisiti saranno affidate a un gruppo di lavoro regionale e che il procedimento di valutazione si concluderà entro il 31 gennaio 2024 con l'adozione di apposito atto del Dirigente della Struttura competente della Direzione Generale Welfare di approvazione degli elenchi dei beneficiari ammessi e non ammessi all'agevolazione;

Viste:

- d.c.r. n. 42 del 10 luglio 2018 «Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura»;
- d.c.r. n. 2395 del 15 febbraio 2022 «Piano Regionale di Prevenzione 2021 - 2025, ai sensi delle Intese Stato - Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021»;
- la l.r. 20/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

1. per le motivazioni già riportate in premessa, di fissare il termine di presentazione delle istanze, da parte degli interessati, al 31 dicembre 2023;

2. di approvare il facsimile di istanza Modello A «Facsimile domanda di ammissione al beneficio di riduzione dell'aliquota IRAP - Attestazione di mantenimento dei requisiti», parte integrante e sostanziale del presente atto - Anno d'imposta 2023»;

3. di approvare il facsimile di istanza Modello B «Facsimile domanda di ammissione al beneficio di riduzione dell'aliquota IRAP per i gestori degli esercizi che dismettono gli apparecchi da gioco - Anno d'imposta 2023»;

4. di stabilire che la verifica di ammissibilità delle domande e la valutazione del possesso dei requisiti saranno affidate a un gruppo di lavoro regionale e che il procedimento di valutazione si concluderà entro il 31 gennaio 2024 con l'adozione di apposito atto del Dirigente della Struttura competente della Direzione Generale Welfare di approvazione degli elenchi dei beneficiari ammessi e non ammessi all'agevolazione;

5. di pubblicare il presente Avviso sul BURL e sui portali regionali: www.noslot.regione.lombardia.it; Tributi: www.tributi.regione.lombardia.it;

6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Danilo Cereda

----- • -----

Modello A***Facsimile domanda– Attestazione di mantenimento dei requisiti***

da inviare alla casella: welfare@pec.regione.lombardia.it entro il **31/12/2023** all'attenzione della Direzione Generale Welfare - UO Prevenzione – Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO

Richiesta agevolazione IRAP di cui alla l.r.
8/2013 (Iudopatie)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma Giuridica	
Sede operativa	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Sede legale (se diversa da quella operativa)	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice Fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Ai fini dell'ammissione al beneficio di riduzione dell'aliquota IRAP per l'anno d'imposta 2023, il **mantenimento**

dei requisiti, conformemente a quanto previsto all'art. 4, comma 5, della l.r. 8/2013.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei propri dati personali e allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

All.: copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

N.B. Il provvedimento autorizzatorio regionale ha natura preventiva rispetto alla possibilità per le imprese di richiedere lo sgravio fiscale, ma non assume la natura di concessione, mancando l'individuazione del valore del concesso che sarà accertato in via definitiva l'anno successivo. Ai fini del calcolo del cumulo degli aiuti de minimis, sarà certificante rispetto all'ammontare disponibile il Registro Nazionale Aiuti che utilizza quale data di concessione quella in cui sarà effettuata la registrazione dell'aiuto individuale da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile.



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

per la domanda di ammissione al beneficio di riduzione dell'aliquota IRAP per i gestori degli esercizi che dismettono gli apparecchi da gioco - Anno d'imposta 2023

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati al fine di essere ammessi al beneficio di cui alla LR n. 8/2013 e della DGR n. XI/3797/2020.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è: Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che il trattamento dei suoi dati personali è obbligatorio e la loro mancata comunicazione preclude la possibilità di ammissione al beneficio

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: (ad es. Agenzia delle Entrate, altri Enti) nell'ambito delle attività di controllo sulle autocertificazioni rese.

I Suoi dati personali in, caso di ammissione al beneficio, saranno diffusi mediante pubblicazione dell'elenco sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

7. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati saranno conservati per la durata di espletamento dell'istruttoria. Successivamente verranno archiviati per finalità probatorie e storico-archivistiche a tempo illimitato.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: welfare@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Welfare.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

MOD B
Facsimile domanda di ammissione al beneficio di riduzione dell'aliquota IRAP per i gestori degli esercizi che dismettono gli apparecchi da gioco - Anno d'imposta 2023

da inviare esclusivamente alla casella pec: welfare@pec.regione.lombardia.it entro il **31/12/2023** all'attenzione della Direzione Generale Welfare - UO Prevenzione – Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO

**Richiesta agevolazione IRAP di cui alla l.r. 8/2013
(ludopatie)**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma Giuridica		
Sede operativa	Comune	CAP	Via		n.	Prov.
Sede legale (se diversa da quella operativa)	Comune	CAP	Via		n.	Prov.
Dati impresa	Codice Fiscale		Partita IVA			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e **della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una

dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- di aver provveduto volontariamente, entro il 31 dicembre 2021, alla completa disinstallazione degli apparecchi da gioco nei locali in cui si svolge l'attività, conformemente a quanto previsto all'art. 4, comma 5, della l.r. 8/2013;
- che la propria attività economica non rientra nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;

CHIEDE

Di essere ammesso alla fruizione dell'agevolazione IRAP correlata alla lotta alle ludopatie previsto dalla l.r. 8/2013 e dalla DGR n. XI/3797 del 9/11/2020, per l'anno d'imposta 2023.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei propri dati personali e allega alla presente dichiarazione, **copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.**

Località e data

in fede

(il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

All.: copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

N.B. Il provvedimento autorizzatorio regionale ha natura preventiva rispetto alla possibilità per le imprese di richiedere lo sgravio fiscale, ma non assume la natura di concessione, mancando l'individuazione del valore del concesso che sarà accertato in via definitiva l'anno successivo. Ai fini del calcolo del cumulo degli aiuti de minimis, sarà certificante rispetto all'ammontare disponibile il Registro Nazionale Aiuti che utilizza quale data di concessione quella in cui sarà effettuata la registrazione dell'aiuto individuale da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Ai sensi dell'art.14, c. 4 del DM 115/17 la registrazione dell'aiuto individuale avverrà nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile qualora sia verificato l'avvenuto superamento di tale massimale de minimis con l'importo concedibile originario.



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

per la domanda di ammissione al beneficio di riduzione dell'aliquota IRAP per i gestori degli esercizi che dismettono gli apparecchi da gioco - Anno d'imposta 2023

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati al fine di essere ammessi al beneficio di cui alla LR n. 8/2013 e della DGR n. XI/3797/2020.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è: Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdp@regione.lombardia.it.

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che il trattamento dei suoi dati personali è obbligatorio e la loro mancata comunicazione preclude la possibilità di ammissione al beneficio

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: (ad es. Agenzia delle Entrate, altri Enti) nell'ambito delle attività di controllo sulle autocertificazioni rese.

I Suoi dati personali in, caso di ammissione al beneficio, saranno diffusi mediante pubblicazione dell'elenco sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

7. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati saranno conservati per la durata di espletamento dell'istruttoria. Successivamente verranno archiviati per finalità probatorie e storico-archivistiche a tempo illimitato.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: welfare@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Welfare.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 24 novembre 2023 - n. 18902

Aggiornamento delle aree delimitate per la presenza di *Anoplophora Glabripennis* in Lombardia - Abrogazione del d.d.s. 22 marzo 2023 - n. 4251

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1° agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 del 14 dicembre 2021;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2015/893 della Commissione del 9 giugno 2015 relativa alle misure atte ad impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora glabripennis* (Motschulsky);
- il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 «Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625»;
- la l.r. del 5 dicembre 2008, n. 31 e ss.mm.ii. «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste pesca e sviluppo rurale»;
- il d.d.s. 22 marzo 2023 - n. 4251 «Aggiornamento delle aree delimitate per la presenza di *Anoplophora glabripennis* in Lombardia»;

Considerato che *Anoplophora glabripennis* è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione, elencato nell'allegato II parte A del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, e prioritario ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/1702, e che pertanto rappresenta una seria minaccia per le piante ornamentali arboree e arbustive, per le coltivazioni da frutto e per gli ecosistemi urbani e forestali;

Dato atto che tali disposizioni impegnano la Regione Lombardia, attraverso il Servizio fitosanitario regionale, ad effettuare controlli sui vegetali e sui prodotti vegetali e a condurre indagini fitosanitarie e lotte obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, eradicare e controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

Preso atto che i risultati dell'attività di sorveglianza fitosanitaria svolti sul territorio lombardo dimostrano che le aree di presenza dell'organismo nocivo in Lombardia hanno subito modifiche;

Ritenuto pertanto necessario:

- abrogare in toto il d.d.s. 22 marzo 2023 - n. 4251 «Aggiornamento delle aree delimitate per la presenza di *Anoplopho-*

ra glabripennis in Lombardia»;

- aggiornare le aree oggetto di delimitazione per la presenza di *Anoplophora glabripennis* nei territori di Corbetta (MI), Trescore Balneario (BG), Ghisalba (BG) e Grumello del Monte (BG) ed istituire una nuova area delimitata nel territorio di Treviolo (BG);
- definire l'area delimitata di Corbetta (MI) così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, costituita da:
 - una zona infestata, ossia la zona in cui è stata confermata la presenza di *Anoplophora glabripennis* e che include tutte le piante che presentano sintomi identificate con coordinate WGS84 e un buffer di 100 metri intorno alle suddette piante;
 - una zona cuscinetto, ossia la zona con un raggio di 1 Km al di là del confine della zona infestata;
- definire le aree delimitate di Trescore Balneario (BG), di Ghisalba (BG), di Grumello del Monte (BG) e di Treviolo (BG), così come indicato rispettivamente negli allegati 2, 3, 4 e 5 parte integrante e sostanziale del presente atto, costituite da:
 - una zona infestata, ossia la zona in cui è stata confermata la presenza di *Anoplophora glabripennis* e che include tutte le piante che presentano sintomi identificate con coordinate WGS84 e un buffer di 100 metri intorno alle suddette piante;
 - una zona cuscinetto, ossia la zona con un raggio di 2 Km al di là del confine della zona infestata;

Dato atto che tutti gli atti sulla cui base sono state identificate le zone infestate e le zone cuscinetto sono disponibili presso la Struttura competente e che le carte tematiche e i dati vettoriali dell'area delimitata verranno resi disponibili sul sito del Servizio Fitosanitario di Regione Lombardia e sul geoportale regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente della Struttura Servizio fitosanitario regionale attribuite con con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Visto l'art 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

1. di abrogare in toto il d.d.s. 22 marzo 2023 - n. 4251 «Aggiornamento delle aree delimitate per la presenza di *Anoplophora glabripennis* in Lombardia»;

2. di aggiornare le aree oggetto di delimitazione per la presenza di *Anoplophora glabripennis* nei territori Corbetta (MI), Trescore Balneario (BG), Ghisalba (BG) e Grumello del Monte (BG) ed istituire una nuova area delimitata nel territorio di Treviolo (BG);

3. di definire l'area delimitata di Corbetta (MI) così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, costituita da:

- una zona infestata, ossia la zona in cui è stata confermata la presenza di *Anoplophora glabripennis* e che include tutte le piante che presentano sintomi identificate con coordinate WGS84 e un buffer di 100 metri intorno alle suddette piante;
- una zona cuscinetto, ossia la zona con un raggio di 1 Km al di là del confine della zona infestata;

4. di definire le aree delimitate di Trescore Balneario (BG), di Ghisalba (BG), di Grumello del Monte (BG) e di Treviolo (BG), così come indicato rispettivamente negli allegati 2, 3, 4 e 5 parte integrante e sostanziale del presente atto, costituite da:

- una zona infestata, ossia la zona in cui è stata confermata la presenza di *Anoplophora glabripennis* e che include tutte le piante che presentano sintomi identificate con coordinate WGS84 e un buffer di 100 metri intorno alle suddette piante;
- una zona cuscinetto, ossia la zona con un raggio di 2 Km al di là del confine della zona infestata;

5. di rendere disponibili le carte tematiche e i dati vettoriali delle aree delimitate sul sito del Servizio Fitosanitario di Regione Lombardia (www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr) e sul geoportale della Regione Lombardia;

6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.




Il dirigente
Andrea Azzoni

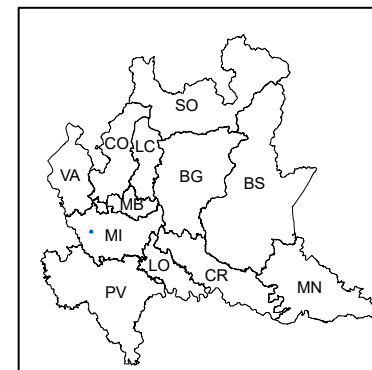
Allegato 1



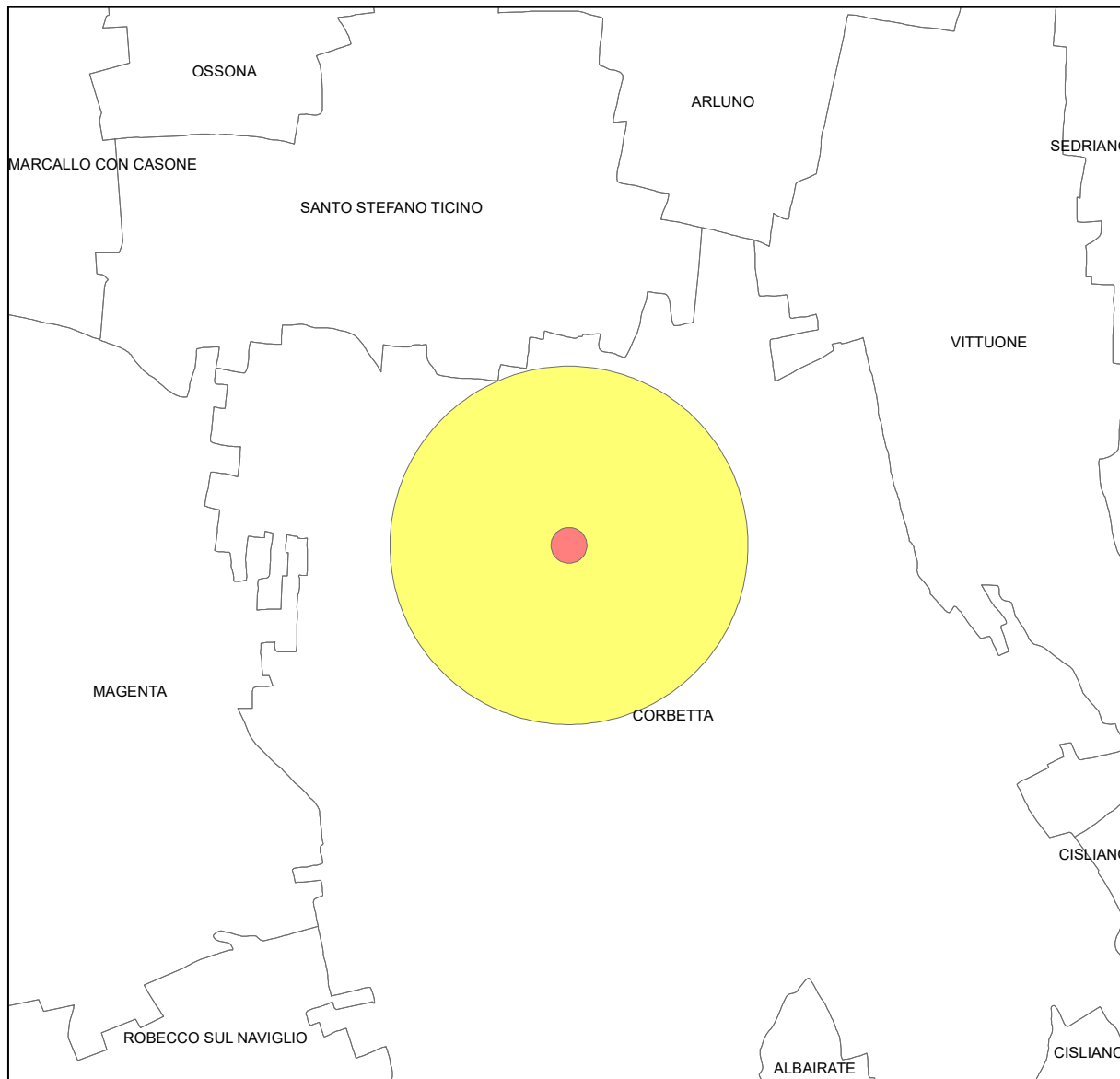
Anoplophora glabripennis
Area delimitata di Corbetta (MI)

Legenda

-  Limiti comunali
-  Zona infestata
-  Zona cuscinetto



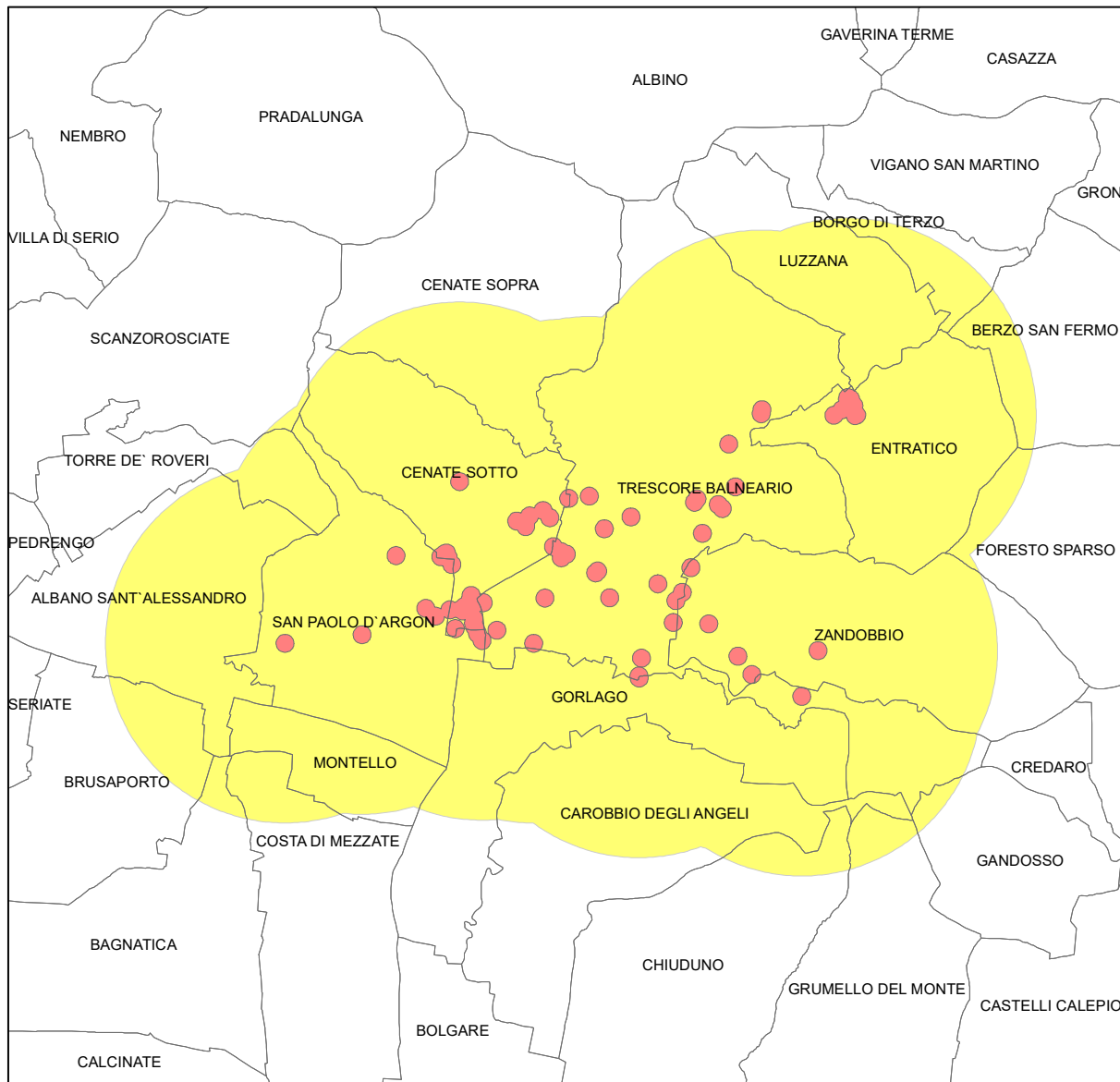
1:30.000






Allegato 2

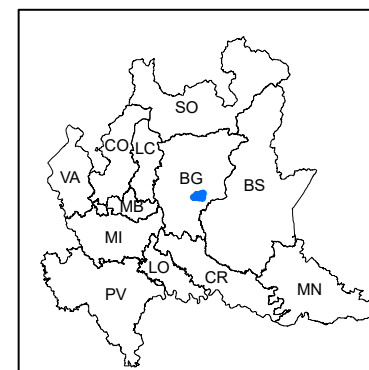


Anoplophora glabripennis
Area delimitata di Trescore Balneario (BG)



Legenda

-  Limiti comunali
-  Zona infestata
-  Zona cuscinetto






1:60.000

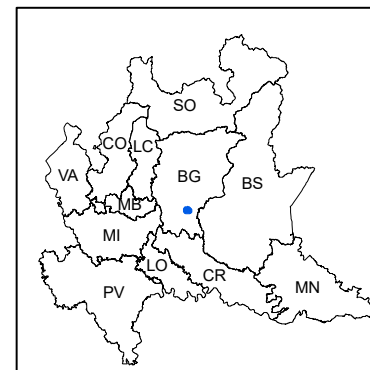
Allegato 3



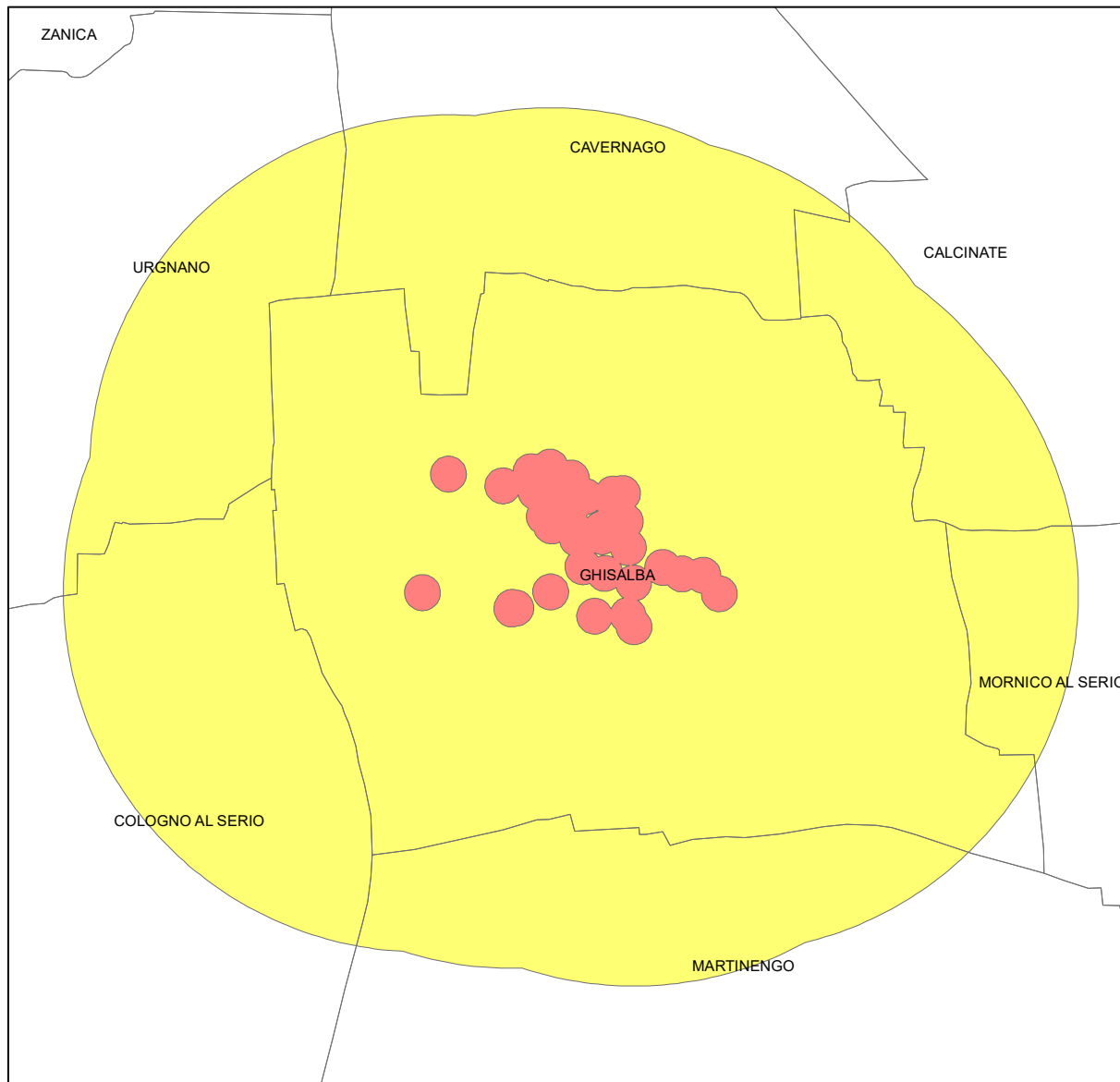
Anoplophora glabripennis
Area delimitata di Ghisalba (BG)

Legenda

-  Limiti comunali
-  Zona infestata
-  Zona cuscinetto



1:30.000



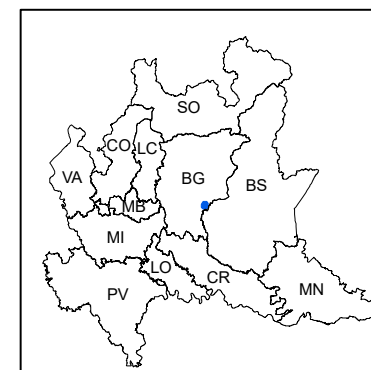
Allegato 4



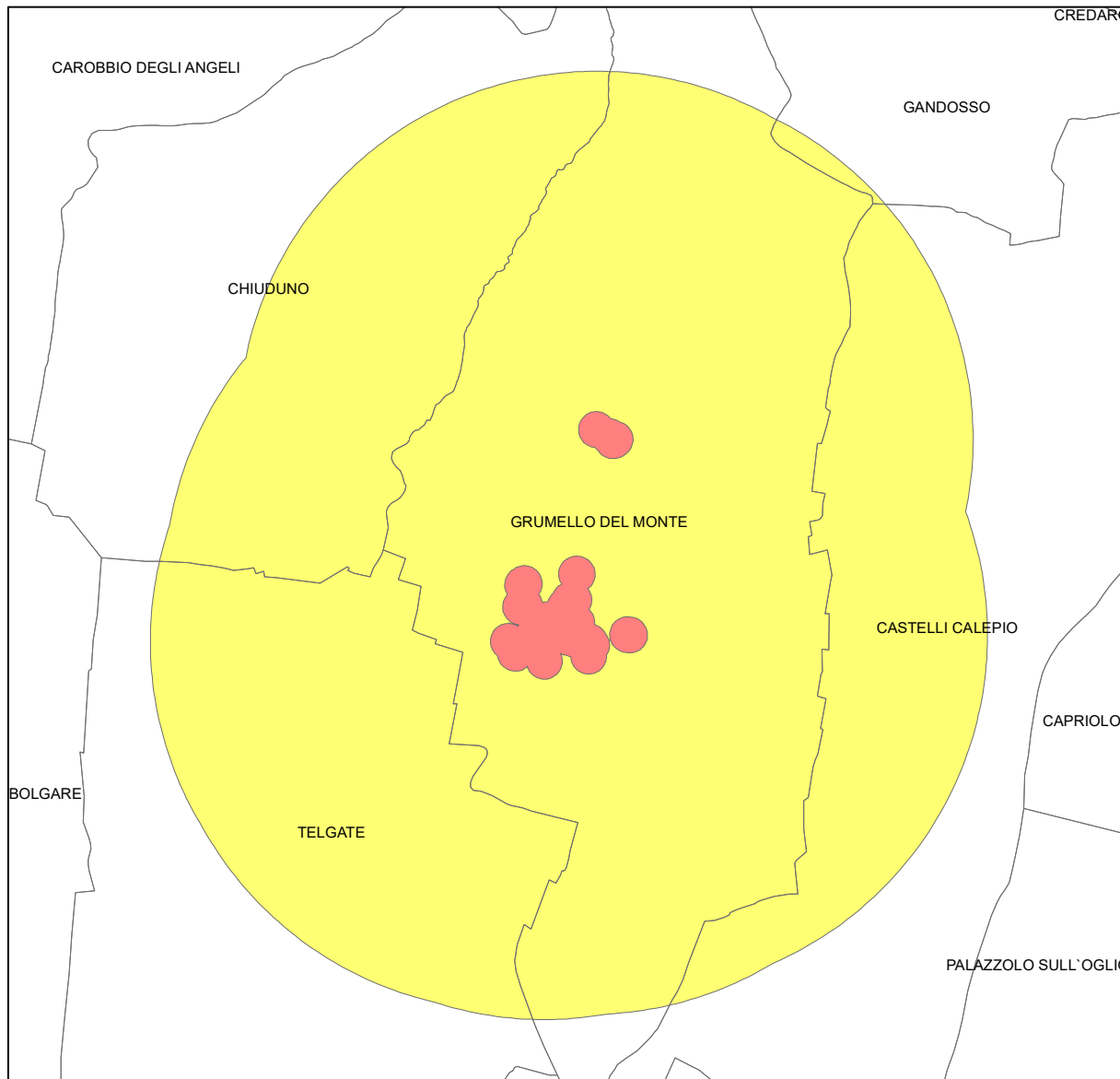
Anoplophora glabripennis
Area delimitata di Grumello del Monte (BG)

Legenda

- Limiti comunali
- Zona infestata
- Zona cuscinetto



1:30.000






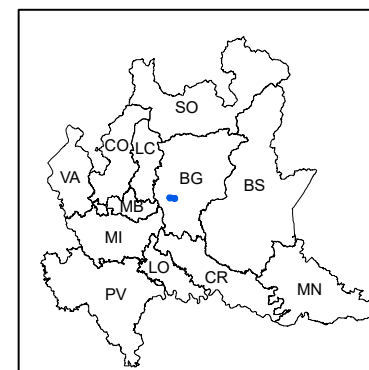
Allegato 5



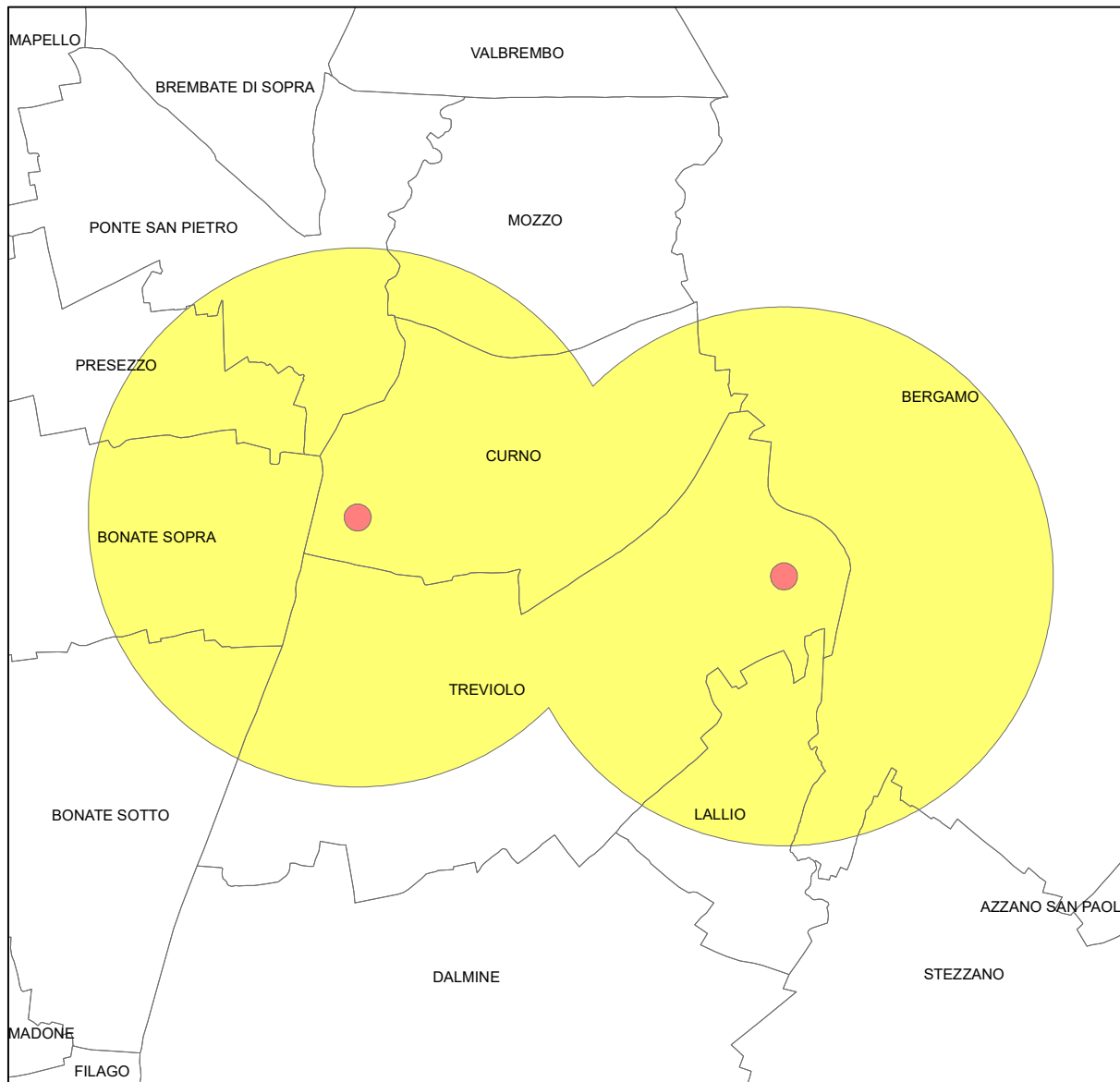
Anoplophora glabripennis
Area delimitata di Treviolo (BG)

Legenda

-  Limiti comunali
-  Zona infestata
-  Zona cuscinetto



1:40.000



Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

**D.d.s. 24 novembre 2023 - n. 18946
L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati
alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni
coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna
domestica inselvatichita anno 2023 - Lodi: impegno di spesa
e liquidazione indennizzi a beneficiari diversi**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA PAVIA-LODI

Viste:

- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» e s.m.i.;
- la legge regionale 16 agosto 1993 n. 26 e s.m.i. «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016 n. X/5841 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione dei contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della L. 157/92 - L.R. 26/93 art. 47 comma 1 lett. A) e B) e comma 2»;
- a d.g.r. 11 novembre 2019 - n. XI/2403 «Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della L. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47 comma 1 lett. A e B e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017 n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestale prof. n. 0026355 del 13 luglio 2020 di trasmissione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5591 del 19 maggio 2020, pubblicato sulla G.U. n. 156 del 22 giugno 2020, di disciplina della definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica e la ripartizione fra Stato, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti «de minimis» concessi alle imprese attive nel settore della produzioni primaria dei prodotti agricoli, che ha portato il massimale ad €. 25.000;
- la d.g.r. 21 settembre 2020 n. X/3579 «Aggiornamento della d.g.r. XI/2403 dell'11/9/2019 «modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere improntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della L. 157/92 - l.r. 26/93 art. 47 comma 1 lett. A) e B) e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 «gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la d.g.r. 3 aprile 2023 n. XII/92 «L.r. 26/93 art. 47. Disposizioni in merito alla disciplina dell'indennizzo e della prevenzione dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita. Modifiche alla d.g.r. n. 3579 del 21 settembre 2020».

Richiamati:

- l'art. 47 comma 1 lett. a) della l.r. 26/93, il quale stabilisce che l'indennizzo alle aziende agricole, dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita è totalmente a carico della Regione Lombardia qualora siano provocati nelle Oasi di protezione, nelle Zone di ripopolamento e cattura e nei centri pubblici di produzione della selvaggina;
- l'art. 47 comma 1 lett. b) della l.r. 26/93, il quale stabilisce che per l'indennizzo alle aziende agricole, dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita gli ATC/CAC, per il territorio di loro competenza, sono tenuti alla compartecipazione fino al 10% degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci;
- il punto 1 del deliberato della d.g.r. n. 92 del 3 aprile 2023 che prevede la modifica del punto 2 a) della d.g.r. 3579 del 21 settembre 2020, applicando alle spese di indennizzo e di prevenzione dei danni da cinghiale, la percentuale di contribuzione degli ATC/CAC pari al 10% delle spese liqui-

dabili, e lasciando invariata la quota di compartecipazione per danni ed interventi di prevenzione causati dalle altre specie, sempre pari al 10% degli importi liquidabili;

- il punto 1 b) del deliberato della d.g.r. n. 2403 dell'11 novembre 2019 che prevede che gli indennizzi ed i contributi siano concessi ed erogati esclusivamente agli imprenditori agricoli singoli o associati di cui all'art. 2135 del Codice Civile, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione, mentre verranno concessi a tutti i proprietari, anche se non imprenditori agricoli, per i danni causati dalla specie cinghiale ai prati permanenti, nelle zone di montagna soggette a vincolo idrogeologico;

Dato atto che:

- sono state n. 18 le domande di indennizzo relative al territorio della Provincia di Lodi con istruttoria positiva conclusa entro il 15 novembre 2023 dalla Struttura AFCP Pavia-Lodi, sede di Pavia, e pertanto liquidabili;
- a seguito dell'istruttoria avviata per ciascuna richiesta, è stata verificata la completezza e la correttezza della documentazione, comprese le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento UE n. 1408/2013 e di informazione circa eventuali aiuti de minimis ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, in relazione all'attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti, presentata dalle aziende ricadenti negli ATC Laudense Nord e Laudense Sud;

Sentito il Comitato Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 26 della l. 157/92 comma 2 e dell'art. 47, comma 4 della l.r. 26/93, convocato in data 24 novembre 2023;

Dato atto che, in applicazione di quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, in merito agli obblighi da parte dell'Autorità responsabile e del soggetto concedente gli aiuti individuali, sono state effettuate le verifiche relative agli aiuti di stato tramite il Registro Nazionale Aiuti, mediante le visure Aiuti e de minimis, con le quali sono stati rilasciati i Codici Concessione RNA-COR aiuti e de minimis per ogni beneficiario, e sono stati altresì registrati gli aiuti individuali nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), nonché desunti i Codici Univoci di Concessione;

Preso atto che l'importo complessivo degli indennizzi riconosciuti, relativi al territorio della provincia di Lodi, è risultato pari ad €. 56.473,00, di cui €. 53.381,00 quota di spettanza di Regione Lombardia ed €. 3.092,00 quota di competenza degli ATC;

Considerato che la quota di competenza di Regione Lombardia relativa al territorio della Provincia di Lodi (pari al 90% dell'indennizzo riconosciuto per danni causati in territorio a caccia programmata e al 100% nelle oasi di protezione e nelle zone di ripopolamento e cattura) di €. 53.381,00 è stata riparametrata nella misura del 77,4096% a seguito della verifica della disponibilità finanziaria del Bilancio regionale 2023 (riduzione del 22,5904%), risultando pertanto pari ad €. 41.322,02 come da disposizione della Direzione Generale Agricoltura, impartita con nota prof. M1.2023.0217173 del 21 novembre 2023;

Verificata

- la regolarità contributiva dell'Ambito Territoriale di Caccia Laudense Nord, come da documentazione agli atti;
- la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario in quanto l'Ambito Territoriale di Caccia Laudense Sud risulta privo di personale dipendente;

ai quali andrà erogata la quota di indennizzo di competenza di Regione Lombardia, spettante alle aziende agricole ricadenti nel territorio di ciascun ATC;

Risultato, pertanto, sulla scorta di quanto indicato ai punti precedenti, che l'importo complessivo degli indennizzi dei danni di competenza di Regione Lombardia, inerente alle aziende agricole della provincia di Lodi le cui istanze sono state istruite positivamente entro il 15 novembre 2023, da liquidare agli ATC sopra indicati, è quantificato in complessivi €. 41.322,02, così come di seguito suddiviso per ATC e come indicato dettagliatamente nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che presenta gli indennizzi suddivisi per ATC;

ATC	77,4096% della quota di spettanza di Regione Lombardia (100% - 90%)	Quota a carico degli ATC (0% - 10%)	Totale per ATC
ATC Laudense Nord - cod. beneficiario 959164	18.933,23 €	877,50 €	19.810,73 €
ATC Laudense SUD - cod. beneficiario 959165	22.388,79 €	2.214,50 €	24.603,29 €
Tot.	41.322,02 €.	3.092,00 €	44.414,02 €.

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2022 n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Vista la legge regionale 7 agosto 2023, n. 2 «Assessment al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. XII/842 del 08 agosto 2023 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023/2025 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti, dei programmi pluriennali e delle attività degli Enti e delle Società in House, del piano di studi e ricerca, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad Aria s.p.a. e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2023 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. XII/248/2023, a seguito della l.c.r. n. 2 del 27 luglio 2023 «Assessment al bilancio di previsione 2023-2025 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 12120 del 09 agosto 2023 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 a seguito dell'approvazione della L.C.R. n. 2 del 27 luglio 2023 - «Assessment al bilancio 2023-2025 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. 1345 del 20 novembre 2023 «Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025», con la quale è stata approvata la variazione compensativa sul capitolo di spesa 11647 di € 415.084,21;

Ritenuto di procedere con il presente atto all'impegno di spesa a favore dei codici beneficiari 959177, 629395, 704640, 959180, 959178, 959179 imputando al capitolo di spesa 16.01.104.11647 dell'esercizio finanziario 2023, l'importo di € 41.322,02 di competenza di Regione Lombardia;

Considerato che gli ATC Laudense Nord e Laudense Sud dovranno provvedere a liquidare, ai soggetti beneficiari, la quota di indennizzo di propria spettanza, pari complessivamente ad € 3.092,00, riportata nel prospetto sopra indicato e nell'allegato parte integrante del presente atto, entro il 31 dicembre 2023, unitamente alla quota di indennizzo a carico di Regione Lombardia, previa verifica, da parte della Struttura AFPC Pavia-Lodi, che i soggetti beneficiari non si trovino nella condizione di aver ricevuto, ovvero non restituito, aiuti giudicati incompatibili con il Mercato Unico Europeo dalla Commissione Europea;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle

obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP);

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione di personale»;

Richiamata la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» che assegna al Dott. Faustino Bertinotti la dirigenza, ad interim, della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Pavia e Lodi - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, l'allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente provvedimento, costituito dagli elenchi delle aziende agricole ammesse a contributo per gli indennizzi dei danni provocati alle colture agricole dalla fauna selvatica o domestica inselvatichita, che hanno presentato istanza di indennizzo alla Struttura AFPC Pavia-Lodi e la cui istruttoria si è conclusa positivamente entro il 15 novembre 2023, suddivisi per Ambito Territoriale di Caccia di competenza;

2. di assumere, per le ragioni in premessa indicate, impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione, per un importo complessivo di € 41.322,02:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA LAUDENSE NORD	959164	16.01.104.11647	18.933,23	0,00	0,00	0,00	0,00
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA LAUDENSE SUD	959165	16.01.104.11647	22.388,79	0,00	0,00	0,00	0,00

3. di liquidare, per le motivazioni riportate in premessa, gli importi sottoindicati ai soggetti riportati nella tabella seguente, per un importo complessivo di € 41.322,02:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA LAUDENSE NORD	959164	16.01.104.11647	2023/0/0		18.933,23
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA LAUDENSE SUD	959165	16.01.104.11647	2023/0/0		22.388,79

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
959164	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA LAUDENSE NORD	92520640159	92520640159	VIA CAVALLEGGERI DI LODI 1 26900 LODI (LO)
959165	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA LAUDENSE SUD	90505430158	90505430158	VIALE MEDAGLIE D'ORO 1 26845 CODOGNO (LO)

4. di dare atto che gli Ambiti Territoriali Caccia Laudense Nord e Laudense Sud della provincia di Lodi si faranno carico, una volta introitati i fondi regionali, di erogare alle aziende agricole beneficiarie la quota di competenza di Regione Lombardia, unitamente a quella di propria competenza pari complessivamente ad € 3.092,00, così come in dettaglio descritta nella tabella riportata in premessa del presente atto;

5. di trasmettere il presente atto agli Ambiti Territoriali di Caccia per gli adempimenti di competenza, i quali provvederanno ad effettuare il pagamento ed a trasmettere contestualmente la rendicontazione delle somme erogate agli uffici della Struttura AFPC Pavia-Lodi, sede territoriale di Lodi, entro il 31 dicembre 2023;

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

6. di dare atto che il presente provvedimento è assunto, oltre i termini fissati dall'allegato 1 alla d.g.r. n. 2403/2019, in quanto gli uffici della struttura AFCP sede di Lodi hanno dovuto attenersi alla individuazione della disponibilità finanziaria, di cui alla nota Direzione Generale Agricoltura prot. M1.2023.0217173 del 21 novembre 2023;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data

8. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP);

9. di attestare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia

Il dirigente
Faustino Bertinotti

— • —

ID	N. protocollo	Rag. Soc AZIENDA	Comune danni	Zona	Coltura	Specie	SIAN COR	Visura RNA DE MINIMIS	Visura RNA AIUTI	Visura RNA DEGGENDORF	€ quota ATC	€ quota Regione finanziata	Indennizzo tot. finanziato €
1	M1.2023.0085470	AZ. AGR. MARANGONI JACOPO	Caselle Landi	ZRC	girasole	corvidi	1908696	25582369	25582258	25582341	-	284,09	284,09 €
2	M1.2023.0083173	AZ. AGR. POLLEDRI F.LLI S.S.	Caselle Landi	ZRC	mais	corvidi	1908721	25582368	25582363	25582338	-	1.923,63	1.923,63 €
3	M1.2023.0089312	AZ. AGR. SALANTI ANGELO	Corno Vecchio	ZRC	soia	Piccioni	1908742	25582361	25582352	25582335	-	1.151,85	1.151,85 €
4	M1.2023.0085467	AZ. AGR. VEZULLI GIUSEPPE	San Rocco al porto	ZRC	mais	cinghiale	1908670	25582359	25582347	25582334	-	819,77	819,77 €
5	M1.2023.0177505	BONFANTI GABRIELE	Caselle Landi	Afc SUD	mais	cinghiale	1908748	25582346	25582348	25582330	634,20	4.418,39	5.052,59 €
6	M1.2023.0079340	CURTARELLI MARCO	Castelnuovo Bocca d'Adda	ZRC	mais	corvidi	1908674	25582357	25582333	25582329	-	1.561,35	1.561,35 €
7	M1.2023.0062959	DOSSO DUCALE SOC. AGR. SS	Salerano sul Lambro	ZRC	prato	cinghiale	1908675	25582353	25582349	25582331	-	4.100,39	4.100,39 €
8	M1.2023.0108287	DOSSO DUCALE SOC. AGR. SS	Salerano sul Lambro	ZRC	prato	cinghiale	1908675				-	8.719,42	8.719,42 €
9	M1.2023.0115918	ISOLONE SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	Senna lodigiana	ATC SUD	pomodoro	corvidi	1908780	25582299	25582302	25582284	816,80	5.690,53	6.507,33 €
10	M1.2023.0177445	LE MAGNOLIE SOC.AGR. SRL	San Fiorano	Afc Sud	girasole	Piccioni	1908784	25582301	25582297	25582283	542,80	3.781,61	4.324,41 €
11	M1.2023.0056179	LUCCHINI ERNESTINO	Castelnuovo Bocca d'Adda	ZRC	mais	cinghiale	1908769	25582291	25582292	25582281	-	376,98	376,98 €
12	M1.2023.0056179	MAGNANI MARIANGELO	Castelnuovo Bocca d'Adda	ZRC	mais	cinghiale	1908753	25582293	25582296	25582280	-	415,69	415,69 €
13	M1.2023.0087318	SANTA MARIA DI GABRIELE SALANTI E C. SOCIETA' SEMPLICE	Corno Vecchio	ZRC	soia	Piccioni	1908755	25582290	25582289	25582278	-	427,32	427,32 €
14	M1.2023.0069569	SANTA MARIA DI GABRIELE SALANTI E C. SOCIETA' SEMPLICE	Meleti	Afc SUD	mais	corvidi - fagiano	1908755				15,00	104,50	119,50 €
15	M1.2023.0179313	SOC. AGR. GRAZIOLI FRATELLI GAETANO E PAOLO S.S.	Codogno	Afc SUD	girasole	Piccioni	1908756	25582286	25582282	25582275	205,70	1.433,08	1.638,78 €
16	M1.2023.0159797	VIDALI STEFANO GIORGIO	Graffignana	Afc NORD	mais	cinghiale	1908757	25582279	25582276	25582273	299,90	2.089,36	2.389,26 €
17	M1.2023.0189766	VIDALI STEFANO GIORGIO	Graffignana	Afc Nord	mais	cinghiale	1908757				550,10	3.832,47	4.382,57 €
18	M1.2023.0025318	VITALI ARMENO	Galganano	Afc NORD	erbaio loietto	coniglio	1908793	25582266	25582288	25582274	27,50	191,59	219,09 €
19											-	-	- €
20											-	-	- €
											3.092,00	41.322,02	44.414,02

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

D.d.s. 27 novembre 2023 - n. 19048**Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita - periodo 1° gennaio 2023 - 19 ottobre 2023 - Impegno di spesa e liquidazione a favore dell'ambito territoriale e dei comprensori alpini di caccia di Bergamo**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGRICOLTURA FORESTE CACCIA E PESCA - BERGAMO

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di caccia a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 - n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la l.r. 25 marzo 2016 - n. 7 «Modifiche alla Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla Legge Regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015»;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 - n. X/4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 19/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Richiamate:

- la legge 241/90 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e s.m.i.;
- la legge regionale 1 febbraio 2012 n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» che stabilisce agli artt. 25 e seguenti le modalità di esercizio dell'attività di vigilanza e controllo in ambito regionale»;

Viste:

- la l. 157/1992 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» che all'art. 26 comma 2 dispone che le Regioni provvedono all'istituzione di un apposito Comitato Tecnico in cui siano presenti rappresentanti di strutture provinciali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative e di quelle del mondo venatorio, con il compito di gestire il fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria»;
- la l.r. 26/93 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento all'art. 47 «Indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita e nell'esercizio dell'attività venatoria» che al comma 1 prevede che l'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita è a carico rispettivamente:
 1. lettera a) «della Regione e della provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nelle oasi di protezione, nelle zone di ripopolamento e cattura e nei centri pubblici di produzione della selvaggina»;
 2. lettera b) «della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nei fondi ubicati sul territorio a caccia programmata di cui all'art. 13, i danni devono essere denunciati entro 8 giorni dall'avvenimento e devono essere accertati attraverso perizie effettuate da tecnici abilitati, nominati dalla Regione e dalla provincia di Sondrio per il relativo territorio di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia; in tal caso gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia, per il territorio di competenza sono tenuti a compartecipare fino al 10 per cento degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci»; comma 4 ove si dispone che «la Regione e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio provvedono alla gestione delle somme assegnate, sen-

tito il Comitato tecnico costituito a norma del comma 2 dell'art. 26 della l. 157/1992»;

Richiamati:

- la l.r. 7/2016 che all'art. 4 comma 5 dispone che i provvedimenti adottati in base alle disposizioni della l.r. 31/2008 e della l.r. 26/1993 restano efficaci per quanto compatibili con le modifiche apportate dalla legge stessa;
- il Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativa all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato al funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato con il regolamento UE n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che eleva il massimale nel triennio precedente alla concessione di aiuti da € 15.000 a € 20.000, nonché il Decreto Ministeriale 19 maggio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 22 giugno 2020 che ha portato tale massimale ad € 25.000;
- la deliberazione della Giunta regionale n.3579 del 21 settembre 2020 stabilisce che, entro il 31 marzo e il 15 novembre, previo controllo dei requisiti de minimis e sentito il Comitato di cui all'art. 47, comma 4, della l.r. 26/93, i dirigenti degli uffici AFCP, con proprio provvedimento, approvano l'elenco delle domande finanziabili con i relativi importi da liquidare e contestualmente liquidano le relative risorse a carico della Regione a favore degli ATC/CAC;

Preso atto che, in applicazione dei criteri disposti con la citata deliberazione di Giunta n. 3579 del 21 settembre 2020:

- sono state accolte le domande presentate da imprenditori agricoli singoli ed associati, di cui all'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla CCIAA nel registro delle imprese e con fascicolo aziendale attivo nel portale SisCo, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione e a tutti i proprietari anche se non imprenditori agricoli, persone fisiche e giuridiche, per i danni causati dalla specie cinghiale ai prati permanenti, nelle zone di montagna soggette a vincolo idrogeologico;
- non vengono liquidati i danni qualora il valore dell'indennizzo stimato, riferito alla singola domanda, sia inferiore o uguale a 200 euro;
- non vengono indennizzati i danni alle imprese che sono risultate ricadenti nelle esclusioni previste dalla d.g.r. n. 3579 del 21 settembre 2020 a tal fine:
 - sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del d.p.r. n. 445/2000;
 - sono stati controllati i requisiti sul rispetto del regime de minimis;
- sono state presentate n. 11 istanze da parte di proprietari non imprenditori agricoli per l'indennizzo di danni provocati dal cinghiale in zone di montagna, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della l.r. 19/2017;

Atteso che :

- la citata d.g.r. n. 5841/2016 e relative s.m.i. ha stabilito, tra l'altro, che la quota di partecipazione a carico degli organi di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia per i danni localizzati nei territori a caccia programmata di loro competenza è pari al 10% degli importi;

Atteso che in data 15 novembre 2023 si è svolto presso la sede della Struttura scrivente il Comitato Tecnico Territoriale, costituito a norma dell'art. 26 della L. 157/1992 giusta convocazione del 6 febbraio 2023, nel quale è stato illustrato e descritto:

- il contesto dei danni riscontrati suddivisi per specie e coltura danneggiata;
- le modalità di localizzazione degli eventi;
- la comparazione dei presenti risultati con le serie storiche pregresse;
- il metodo di stima utilizzato ai sensi della suddetta normativa;
- la quantificazione del carico amministrativo in termini di numero di missioni del personale impiegato nei controlli in loco;
- l'elenco degli indennizzi di cui all'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto del nulla osta del Comitato Tecnico Territoriale alle argomentazioni sopra riportate;

Ritenuto pertanto, in esito a quanto sopra motivato ed argomentato, di approvare, l'elenco dei beneficiari, allegato al presente

provvedimento (allegato 1), le cui dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono state acquisite agli atti dalla scrivente Struttura;

Assunto l'elenco di cui al punto precedente, al netto dei casi di esclusione previsti dalle sopracitate d.g.r., determina un importo complessivo di € 180.977,11 di cui € 160.275,91 a carico di Regione Lombardia ed € 20.701,20 a carico dei CAC e dell'ATC Pianura bergamasca;

Verificata la regolarità contributiva dei suddetti ATC e CAC come da DURC o dichiarazione di esenzione per l'assenza di dipendenti allegati al presente provvedimento;

Preso atto che non vi sono elementi ostativi che impediscano di effettuare la contestuale liquidazione delle risorse finanziarie destinate agli ATC e CAC, essendo inoltre espressamente previsto dalla citata D.G.R. n. 3579/2020 che i predetti soggetti procedano all'erogazione dell'indennizzo dei danni in un lasso temporale successivo alla liquidazione delle risorse finanziate da Regione Lombardia;

Vista la nota in data 21 novembre 2023 protocollo M1.2023.0217173 con la quale il dirigente dell'Unità Organizzativa Politiche Ittiche, Faunistico-Venatorie, Foreste e Montagna della D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste ha comunicato, che non essendoci sufficiente disponibilità sul bilancio regionale a coprire l'intero ammontare delle domande, il contributo a carico di Regione Lombardia viene ridotto del 22,5904% e conseguentemente il pagamento pari al 77,4096% dell'importo dovuto;

Ritenuto pertanto, vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.104.11647 bilancio 2023, di impegnare e contestualmente liquidare a favore dei beneficiari diversi, di cui al ruolo n. 73824 del 23 novembre 2023 costituito da n. 3 fogli, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i danni verificatisi sul territorio della Provincia di Bergamo l'importo complessivo di € 160.275,91 affinché gli stessi Comprensori alpini e ATC competenti per territorio, possano provvedere al pagamento degli indennizzi agli aventi diritto aggiungendo la quota a loro carico pari ad € 20.701,20;

Ritenuto che:

- potranno essere liquidate anche le somme di importo uguale o inferiore ad € 200,00 in quanto la disposizione contenuta nell'allegato 1 della d.g.r. 3579/2020 si riferisce al «valore dell'indennizzo stimato»;
- la riduzione del contributo è stata effettuata ai sensi della normativa vigente sopracitata, che non prevede un nuovo coinvolgimento dei Comitati di cui all'art. 47, comma 4, L.R. 26/93;

Visti:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 30 dicembre 2022 n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025»;
- la legge regionale 7 agosto 2023, n. 2 «Assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. XII/842 del 08 agosto 2023 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023/2025 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti, dei programmi pluriennali e delle attività degli Enti e delle Società in House, del piano di studi e ricerca, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad Aria SpA e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2023 in ricordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. XII/248/2023, a seguito della l.c.r. n. 2 del 27 luglio 2023 «Assestamento al bilancio di previsione 2023-2025 con modifiche di leggi regionali»;
- il decreto del Segretario generale n. 12120 del 09 agosto 2023 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 2 del 27 luglio 2023 - «Assestamento al bilancio 2023-2025 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. 1345 del 20 novembre 2023 «Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025»;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.104.11647 bilancio 2023;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Certificato, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n.234, così come modificata dall'art.14 della legge 29 luglio 2015 n.115 e del successivo d.m. 115/17:

- l'avvenuto inserimento degli indennizzi concessi con il presente atto nel registro aiuti SIAN con l'attribuzione dei codici univoci di concessione (riportati nell'allegato 1).
- l'avvenuta interrogazione e verifica del Registro Nazionale Aiuti, di seguito definito RNA, con l'attribuzione dei codici VERCOR visura AIUTI e visura DE MINIMIS (riportati all'allegato 1);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla nota in data 21 novembre 2023 protocollo M1.2023.0217173;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede la preventiva acquisizione del codice unico progetto (CUP);

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni;
- i provvedimenti organizzativi della Giunta di Regione Lombardia della XI e XII legislatura che hanno determinato l'assetto organizzativo ed in particolare la d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021 «XIII provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stato assegnato l'incarico sulla posizione dirigenziale della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Bergamo ad Alberto Lugoboni;

per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi

DECRETA

1. di approvare il prospetto riassuntivo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, relativo alle aziende agricole, società agricole ed altre persone fisiche e giuridiche quest'ultime per i soli danni da cinghiali su prati permanenti di montagna, aventi diritto all'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica per le domande la cui istruttoria si è conclusa nel periodo 01 gennaio 2023- 19 ottobre 2023 per un importo complessivo di € 180.977,11 di cui € 160.275,91 a carico di Regione Lombardia ed € 20.701,20 a carico degli ATC e CAC (Allegato 1 - ISTANZE DANNI FAUNA PERIODO 1 GENNAIO - 19 OTTOBRE 2023);

2. di attestare che per ciascuna delle predette aziende e società agricole è rispettato il tetto massimo di euro 25.000,00, concesso dal Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativa all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato al funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato con il regolamento UE n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che eleva il massimale nel triennio precedente alla concessione di aiuti da €15.000 a €20.000, nonché il Decreto Ministeriale 19 maggio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 22 giugno 2020 che ha portato tale massimale ad € 25.000;

3. di attestare la regolarità contributiva dei beneficiari come da Documentazione Unica di Regolarità Contabile (DURC) o dichiarazione di esenzione in ragione dell'assenza di dipendenti acquisite e depositate agli atti;

4. di certificare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n.234, così come modificata dall'art.14 della Legge 29 luglio 2015 n.115 e del successivo d.m. 115/17:

- l'avvenuto inserimento degli indennizzi concessi con il presente atto nel registro aiuti SIAN con l'attribuzione dei codici univoci di concessione (riportati nell'allegato di cui al suddetto punto 1);
- l'avvenuta interrogazione del RNA con l'attribuzione dei codici VERCOR visura AIUTI e visura DE MINIMIS (riportati nell'allegato citato al punto precedente);

5. di assegnare ai Comprensori Alpini di Caccia le somme di seguito riportate, per i danni di cui al punto b) del comma 1 dell'art.47 della L.R. 26 /1993 con una quota del 90% dal 1° gennaio al 19 ottobre 2023 e più precisamente:

CAC/ATC IMPORTO (Euro)	
Atc pianura bergamasca	21.533,53
Cac prealpi bergamasche	89.985,74
Cac valle Borlezza	34.843,22
Cac valle di Scalve	1.492,99
Cac valle Seriana	9.713,66
Cac valle Brembana	2.706,77

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

Totale 160.275,91

6. di quantificare l'ammontare dei danni nel territorio a caccia programmata a carico dei Comprensori Alpini di Caccia, nel periodo dal 1° gennaio al 19 ottobre 2023, affinché gli stessi provvedano ad erogare con proprie risorse gli indennizzi ai beneficiari finali di cui all'allegato 1, per un totale a loro carico di € 20.701,20 come di seguito ripartiti da sommare agli indennizzi riconosciuti da Regione Lombardia:

CAC/ATC IMPORTO (Euro)

Atc pianura bergamasca 1.608,62

Cac prealpi bergamasche 12.148,89

Cac valle Borlezza 4.946,60

Cac valle di Scalve 214,30

Cac valle Seriana 1.394,27

Cac valle Brembana 388,52

TOTALE 20.701,20

7. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
COMPRESORIO ALPINO PREALPI BERGAMASCHE	958947	16.01.104.11647	89.985,74	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPRESORIO ALPINO VALLE SERIANA	958949	16.01.104.11647	9.713,66	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPRESORIO ALPINO VALLE BORLEZZA	958970	16.01.104.11647	34.843,22	0,00	0,00	0,00	0,00
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PIANURA BERGAMASCA	958946	16.01.104.11647	21.533,53	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPRESORIO ALPINO VALLE BREMBANA	958948	16.01.104.11647	2.706,77	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPRESORIO ALPINO VALLE DI SCALVE	958950	16.01.104.11647	1.492,99	0,00	0,00	0,00	0,00

8. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMPRESORIO ALPINO PREALPI BERGAMASCHE	958947	16.01.104.11647	2023/0/0		89.985,74
COMPRESORIO ALPINO VALLE SERIANA	958949	16.01.104.11647	2023/0/0		9.713,66
COMPRESORIO ALPINO VALLE BORLEZZA	958970	16.01.104.11647	2023/0/0		34.843,22
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PIANURA BERGAMASCA	958946	16.01.104.11647	2023/0/0		21.533,53
COMPRESORIO ALPINO VALLE BREMBANA	958948	16.01.104.11647	2023/0/0		2.706,77
COMPRESORIO ALPINO VALLE DI SCALVE	958950	16.01.104.11647	2023/0/0		1.492,99

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
958947	COMPRESORIO ALPINO PREALPI BERGAMASCHE	95090510165	95090510165	VIA SAN G. BOSCO 47 24100 BERGAMO (BG)
958949	COMPRESORIO ALPINO VALLE SERIANA	90009280166	90009280166	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII 27 24020 GROMO (BG)
958970	COMPRESORIO ALPINO VALLE BORLEZZA	90009310161	90009310161	VIA MATTEOTTI 11 24023 CLUSONE (BG)
958946	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PIANURA BERGAMASCA	93018070164	93018070164	VIA ARTIGIANI 9 24043 CARAVAGGIO (BG)
958948	COMPRESORIO ALPINO VALLE BREMBANA	94008510169	94008510169	PIAZZA IV NOVEMBRE 10 24010 LENNA (BG)

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
958950	COMPRESORIO ALPINO VALLE DI SCALVE	90009410169	90009410169	VIA ACERBIS 1 24020 VILMINORE DI SCALVE (BG)

9. di comunicare l'avvenuto impegno agli ATC e CAC sopra citati, trasmettendo copia del presente decreto e le informazioni necessarie, affinché gli stessi provvedano ad erogare gli indennizzi alle Aziende agricole di cui alla Tabella allegata al presente decreto;

10. di acquisire dai Comprensori Alpini di Caccia e ATC, a conclusione dei pagamenti, la rendicontazione delle somme effettivamente erogate con il dettaglio dei beneficiari e relativi importi;

11. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Alberto Lugoboni

_____ • _____

File allegato 1 - ISTANZE DANNI FAUNA PERIODO 1° GENNAIO - 19 OTTOBRE 2023												
n.	BENEFICIARIO	LOCALITA' DANNI	VERCOR DE MINIMIS	VERCOR AIUTI	CODICE UNICO CONCESSIONE	ZONA INTERESSATA	SPECIE FAUNISTICA INTERESSATA	COLTURA INTERESSATA	% ATC E CAC	TOTALE ATC/CAC	totale regione ridotta al 77,4096%	TOTALE INDENNIZZO DA LIQUIDARE AI BENEFICIARI DA PARTE ATC/CAC
1	NORIS MAURO	ALBINO	PRIVATO			CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	23,41	163,08	186,49
2	AZIENDA AGRICOLA AGAZZI RICCARDO	GRONE	25157637	25157632	1908702	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	20,06	139,78	159,84
3	COCCHETTI CLAUDIO	PIANICO	25183011	25183017	1908688	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	0	0,00	944,83	944,83
		SOVERE				CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	40,13	279,56	319,69
4	AZIENDA AGRICOLA MONTE ALTINELLO DI PATELLI MATTEO	GAVERINA TERME	25159995	25160011	1908684	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	90,29	629,02	719,31
5	AZIENDA AGRICOLA VALLE DELL'ACQUA DI CAMBIANICA NICOLA	LUZZANA	25160055	25160050	1908687	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	30,10	209,67	239,77
6	COCCHETTI CLAUDIO	SOLTO C	25183011	25183017	1908689	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	56,01	390,23	446,24
		SOVERE				CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	58,52	407,70	466,22
7	GRAMMELOT DI NADIA BATTISTELLO	ADRARA S. MARTINO	25185052	25185035	1908694	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	75,24	524,19	599,43
								uve RL bianche comuni	10	89,20	621,44	710,64
8	SOCIETA' AGRICOLA VALTULINI S.S.	TRESCORE BALNEARIO	25915303	25915305	1908399	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	61,86	431,00	492,86
9	ROGGERI RENATO	ADRARA S. MARTINO	25204965	25204935	1908709	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	44,31	308,68	352,99
10	PATELLI MELISSA	ADRARA S. MARTINO	25192380	25192379	1908707	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	24,24	168,91	193,15
11	VITALI GIANLUCA	ENDINE G/ SOLTO C	25194290	25194367	1908700	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	295,11	2.055,98	2.351,09

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

12	LAZZARONI VINCENZO	ENTRATICO/ ZANDOBBIO	25185196	25185219	1908761	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	267,52	1.863,78	2.131,30
13	AZIENDA AGRICOLA CASCINA DEL TINASS DI BELLINI ROBERTO	FORESTO SPARSO	25157758	25157757	1908693	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	150,48	1.048,38	1.198,86
		ENDINE GAIANO					cinghiali	pascolo generico	10	90,00	627,02	717,02
14	FLORICOLTURA SAN VINCENZO DI MAGRI MELCHISSEDE	CENATE SOPRA	25184029	25184026	1908744	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	42,00	292,61	334,61
15	PATELLI ANGELO	GAVERINA TERME	25192223	25192179	1908706	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	250,80	1.747,30	1.998,10
							cinghiali	pascolo generico	10	60,00	418,01	478,01
16	FACCHINETTI LUIGI	CERETE	25183925	25183941	1908672	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	35,95	250,44	286,39
17	SERVALLI ANDREA	GANDINO	25205088	25205180	1908676	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	41,80	291,21	333,01
18	SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI PIEVANI EMANUEL DI PIEVANI ANGELO & C.	FORESTO SPARSO	25224617	25224606	1908699	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	40,13	279,56	319,69
19	BENIGNI MATTIA	NEMBRO DX SERIO	25161413	25161406	1908747	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	31,77	221,32	253,09
20	TRIVELLA RENATO	PONTERANIC A	25191880	25191879	1908792	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	71,06	495,06	566,12
21	AGAZZI FRANCESCO LUIGI	GRONE	25160644	25160633	1908787	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	100,32	698,92	799,24
22	FILISSETTI SPERANDIO	ENDINE GAIANO	25183981	25183963	1908798	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	0	0,00	323,57	323,57
		SOLTO COLLINA					cinghiali	prato pascolo	10	150,48	1.048,38	1.198,86
		PIANICO					cinghiali	pascolo generico	0	0,00	394,79	394,79
23	FACCHINETTI DIEGO	CERETE	25183929	25183940	1908804	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	24,24	168,91	193,15
24	PLEBANI MARCO	FORESTO SPARSO	25195763	25195744	1908812	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	123,73	862,00	985,73
25	MARTINELLI VITTORE	ADRARA S. ROCCO	25190982	25190973	1908840	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	27,59	192,20	219,79
26	STERNI GIUSEPPE	BOSSICO	25228034	25228037	1909875	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	100,32	698,92	799,24
27	CACCIA CRISTIAN	GANDINO	25182909	25182910	1908844	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	45,00	313,51	358,51
							cinghiali	prato pascolo	10	83,60	582,43	666,03

28	CASALI ANGELO	BERZO SAN FERMO	25182949	25182966	1908799	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	83,60	582,43	666,03
29	COMETTI ANTONELLA	SORISOLE	25183428	25183431	1909996	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	41,80	291,21	333,01
30	MERELLI ELENA	GAZZANIGA	25191082	25191077	1908887	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	71,06	495,06	566,12
31	ANGELI LUCIANO	CASNIGO	25160786	25160803	1908818	CAC PREALPI B.	cervi	pascolo generico	10	90,00	627,02	717,02
32	AZIENDA AGRICOLA SLIME FARM DI ZANINI MARCO	ADRARA S. ROCCO	25160014	25160002	1908841	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	100,32	698,92	799,24
33	PEZZOLI AMALIA	CASNIGO	25195490	25195498	1908817	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	87,78	611,55	699,33
34	AZIENDA AGRICOLA CANTALUPO DI CANTALUPO LIVIO	CALVENZANO	25157725	25157713	1914758	ATC PIANURA B.	mini lepri	sostituzione piantine catalogna	10	52,50	365,76	418,26
35	AZ.AGR. TINTOREGN DI POMA MARIA RITA	PREDORE	25160038	25160036	1908859	CAC PREALPI B.	cervi	prato pascolo	10	44,31	308,68	352,99
36	FERRARI ANGELO	CASNIGO	25183960	25183956	1908908	CAC PREALPI B.	cervi	pascolo generico	10	75,00	522,51	597,51
37	PRESCIANI STEFANIA	ENDINE GAIANO	25195925	25195891	1908847	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	71,06	495,06	566,12
38	SOCIETA' AGRICOLA CLUSVEN S.S.	GANDINO	25223714	25223715	1909860	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	56,85	396,05	452,90
							cinghiali	prato pascolo	0	0,00	530,66	530,66
39	CHIARELLI GIOVANNI	LOVERE/BOSSICO	25182998	25182999	1908900	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	334,40	2.329,73	2.664,13
40	CHIARELLI GIULIANA	LOVERE	25183004	25183005	1908901	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	83,60	582,43	666,03
41	LICINI ROMINA	ZOGNO	25185200	25185197	1914768	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	25,08	174,73	199,81
42	AZIENDA AGRICOLA LA FONTANA DI GHERARDI DORIS	ZOGNO	25159947	25159945	1908907	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	0	0,00	517,72	517,72
43	GHILARDI ORIETTA	BERZO S.FERMO	25184096	25184093	1909857	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	62,70	436,82	499,52
44	PIANURA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	ZANICA/URGNANO	25195684	25195626	1908905	ATC PIANURA B.	conigli	TRITICALE	0	0,00	3.638,27	3.638,27
45	AZ.AGR. AL MIRABILE DI MUTTI ANDREA	TRESCORE BALNEARIO	25157694	25157679	1908914	CAC PREALPI B.	cervi	barbatelle	10	63,00	438,91	501,91
46	BETTONI FLAVIO	PARZANICA	25162420	25162423	1908816	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	125,40	873,65	999,05
		VIGOLO/FONTE ENO					cinghiali	pascolo generico	10	90,00	627,02	717,02

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

47	COLOSIO ALESSIO	VIGOLO	25183410	25183411	1908902	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	100,32	698,92	799,24
							cinghiali	pascolo generico	10	54,00	376,21	430,21
48	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI MOCCHI S.S.	BERZO S.FERMO	25224649	25224655	1908935	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	54,34	378,58	432,92
49	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA DEL COLLE DI PATELLI CRISTIAN, STEFANO & C. SS	GAVERINA TERME	25224420	25224414	1908916	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	167,20	1.164,86	1.332,06
50	PASINI ALDO	GANDELLINO/GROMO	25192277	25192258	1908842	CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	187,50	1.306,29	1.493,79
51	CASCINA CLI' DI CAPITANIO VITTORIO	CENE	25182987	25182980	1909861	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	41,80	291,21	333,01
52	LAZZARONI GIUSEPPE	TAVERNOLA/VIGOLO	25185172	25185171	1908918	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	30,00	209,00	239,00
							cinghiali	prato pascolo	10	100,32	698,92	799,24
53	SOCIETA' AGRICOLA LA CAPINERA SS	SOLTO COLLINA	25225553	25225550	1914769	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	37,62	262,09	299,71
54	GERVASONI MARIA LUISA	ZOGNO	25184075	25184079	1909856	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	41,80	291,21	333,01
55	AGAZZI FRANCESCO LUIGI	GRONE/CASAZZA	25160644	25160633	1910034	CAC PREALPI B.	cervi	pascolo generico	10	21,00	146,30	167,30
						CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	33,44	232,97	266,41
56	ZENTI DANIELE	FONTENO	PRIVATO			CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	158,84	1.106,62	1.265,46
57	BELLINI GIACOMO	ONORE	25161354	25161353	1909906	CAC BORLEZZA	cinghiali	pascolo generico	10	18,00	125,40	143,40
							cinghiali	prato pascolo	10	167,20	1.164,86	1.332,06
58	GIMAB DI ZUCHELLI GIOVANNI	PARRE	25184116	25184106	1914770	CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	24,00	167,20	191,20
59	PERSICO DARIO	GANDINO	25192518	25192496	1909863	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	91,50	637,47	728,97
60	TRIVELLA PATRIK	VALBONDIONE	25191913	25191909	1909896	CAC SERIANA	cinghiali	prato pascolo	10	41,80	291,21	333,01
		GROMO					cervi	pascolo generico	10	45,00	313,51	358,51
61	VISINI AMADIO	GROMO	25193333	25193317	1909880	CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	48,00	334,41	382,41
62	AZIENDA AGRICOLA "PAOLO" DI PAOLO FENAROLI PAOLO	SOLTO COLLINA	25159971	25159963	1909902	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	108,68	757,16	865,84

63	BETTONI LUCIO	VIGOLO	25162447	25162443	1909894	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	62,70	436,82	499,52
							cervi	pascolo generico	10	60,00	418,01	478,01
64	BONETTI GETULIA	GANDELLINO	25162497	25162496	1909773	CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	54,00	376,21	430,21
65	GRAMMELOT DI NADIA BATTISTELLO	ADRARA S.MARTINO	25185052	25185035	1909890	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	108,68	757,16	865,84
							cervi	SOSTITUZION E PIANTE FRUTTA	10	25,60	178,04	203,64
66	PALAMINI MARIA	PEIA	25192178	25192176	1909885	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	33,44	232,97	266,41
67	PETROGALLI LUIGI	GROMO	25195281	25195224	1909865	CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	72,00	501,61	573,61
68	RIBOLI CLAUDIA	BERZO S.FERMO	25202977	25202956	1909888	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	61,03	425,17	486,20
69	AGAZZI FABIO GIUSEPPE	GRONE/ TRESORE BALNEARIO	25160636	25160635	1909899	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	45,98	320,34	366,32
70	AGRITURISMO BESCASOLO DI CRETTI FAUSTO	BERZO S. FERMO	25160774	25160775	1909770	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	209,00	1.456,08	1.665,08
71	ZOPPI GRAZIANO	TAVERNOLA BERGAMASCA	PRIVATO			CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	23,41	163,08	186,49
72	AZIENDA AGRICOLA FO'PA DI VESCOVI MATTEO	VIGANO S. MARTINO/ BORGIO DI TERZO/ BERZO S. FERMO	25156472	25156462	1909914	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	50,16	349,46	399,62
73	AZZOLIN GIOVANNI	CAVERNAGO	25157626	25157624	1914771	ATC PIANURA B.	corvidi	mais granella1*sem.	10	65,00	452,85	517,85
74	CURNIS GIOVANNI	ALZANO LOMBARDO	25183635	25183629	1909978	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	50,16	349,46	399,62
75	MUSSINELLI SILVIO	ADRARA S.ARTN.	25191262	25191255	1909929	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	100,32	698,92	799,24

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

76	BURLANDI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VALBONDION E	25162519	25162517	1909928	CAC SERIANA	stambecchi	pascolo generico	10	90,00	627,02	717,02
		GANDELLINO				CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	75,00	522,51	597,51
77	CADEI GIUSEPPE	VIGOLO	25182913	25182906	1910583	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	41,80	291,21	333,01
78	PASINELLI PRIMO	FONTENO	PRIVATO			CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	46,82	326,16	372,98
79	SOCIETA' AGRICOLA VAL.CA DI CAMPANA CONSUELO E VALOTA ROBERTO S.S	VERDELLO/ BRIGNANO/ TREVIGLIO	25227735	25227736	1910048	ATC PIANURA B.	corvidi	mais trinciato1*sem.	10	250,00	1.741,72	1.991,72
80	ARRIGHETTI ANDREA	BOSSICO	PRIVATO			CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	47,65	331,99	379,64
81	OBERTI ALAN	GRONE	25192073	25192063	1909981	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	26,75	186,38	213,13
82	MOCCHI ALESSANDRO	BERZO SAN FERMO	25191194	25191191	1910004	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	72,73	506,72	579,45
83	AZIENDA AGRICOLA ESTER DI BETTINAGLIO MICHELE	VALGOGLIO	25157663	25157654	1910581	CAC SERIANA	cinghiali	prato pascolo	10	41,80	291,21	333,01
		ARDESIO					cervi	pascolo generico	10	45,00	313,51	358,51
84	AZIENDA AGRICOLA MONTE ALTINELLO DI PATELLI MATTEO	GAVERINA/ COSTA VOLPINO	25159995	25160011	1909771	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	117,04	815,40	932,44
85	BALZI CRISTINA	CERETE	25161309	25161298	1909883	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	39,29	273,74	313,03
86	OLIVARI FLAMINIO	GROMO	25192108	25192105	1919212	CAC SERIANA	cervi	prato pascolo	10	60,19	419,35	479,54
87	SOCIETA' AGRICOLA COLOMBELLI GIANLUCA & C. - S.S.	COLOGNO AL SERIO	25224101	25224120	1911958	ATC PIANURA B.	piccioni	girasole	10	328,00	2.285,14	2.613,14
88	SOZZI LUCA GIACOMO	CASTIONE D/PRESOLAN A	25227998	25227995	1910018	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	104,50	728,04	832,54
89	BARONCHELLI GIULIO	OLTRESSEND A ALTA	25161329	25161328	1909874	CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	126,00	877,83	1.003,83
90	CACCIA CRISTIAN	GANDINO	25182909	25182910	1909779	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	61,20	426,37	487,57
91	CONTI CLAUDIO	CASTIONE DELLA	25183433	25183484	1909752	CAC BORLEZZA	cinghiali	pascolo generico	10	54,00	376,21	430,21

		PRESOLANA					cinghiali	prato pascolo	10	125,40	873,65	999,05
92	FILISSETTI MARIATERESA	BOSSICO	25183951	25183959	1909958	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	91,96	640,67	732,63
93	COVELLI DAVIDE	SONGAVAZZO	25183616	25183622	1909955	CAC BORLEZZA	cinghiali	pascolo generico	10	60,00	418,01	478,01
							cinghiali	mais granella1*sem.	10	300,00	2.090,07	2.390,07
94	RIBOLI STEFANIA	BERZO SAN FERMO	PRIVATO			CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	54,34	378,58	432,92
95	ARIZZI PAOLO	GANDINO	25161229	25161224	1909774	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	31,80	221,54	253,34
							cinghiali	prato pascolo	10	51,83	361,11	412,94
96	AZIENDA AGRICOLA CASCINA DEL TINASSO DI BELLINI ROBERTO	ENDINE GAIANO/ FORESTO SPARSO	25156441	25156435	1910289	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	105,00	731,52	836,52
97	BONETTI CRISTIAN	GROMO/ GANDELLINO	25162475	25162476	1910001	CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	66,00	459,81	525,81
98	CASALI ANGELO	BERZO SAN FERMO	25182949	25182966	1909883	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	26,75	186,38	213,13
99	SOCIETÀ AGRICOLA COLOSIO SS	CREDARO	25224138	25224135	1909975	CAC PREALPI B.	cinghiali	mais trinciato1*sem. montagna-collina	10	150,00	1.045,03	1.195,03
100	TIRONI MANUELA TERESINA	DALMINE	25191672	25191666	1909957	ATC PIANURA B.	corvidi	mais granella1*sem.	10	50,00	348,34	398,34
101	MOGNETTI MONICA	LOVERE/ BOSSICO	25191201	25191253	1909911	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	108,68	757,16	865,84
102	GUALDI MELANIA	COLZATE	PRIVATO			CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	0	0,00	207,08	207,08
103	VABENOS DI VARINELLI MARCO A. & BELOTTI STEFANO SS	GANDOSSO	25192078	25192072	1910654	CAC PREALPI B.	cinghiali	uve RL bianche valcalepio doc	10	770,00	5.364,51	6.134,51
							caprioli	sostituzione piante olivo	10	50,00	348,34	398,34
104	ARTE DEL VERDE S.R.L.	SARNICO	25161270	25161268	1914772	CAC PREALPI B.	cervi	sostituzione piante frutto	10	80,00	557,35	637,35
105	AZ. AGR. "OL PAGHER" DI GRASSI FEDERICO	CASTIONE D/PRESOLANA	25157537	25157533	1909211	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	96,14	669,79	765,93

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

106	AZ. AGR. OL MARINU' DI LAZZARI ANGELO	PEIA	25156592	25156589	1909206	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	41,80	291,21	333,01
107	AZ.AGR. GROMBEL DI VASSALLI STEFANO	ALBINO/ PRADALUNGA	25156386	25156388	1909956	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	50,16	349,46	399,62
108	AZ.AGRICOLA E AGRITURISTICA DI CHIARELLI PIERLUIGI	LOVERE	25156417	25156414	1909205	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	100,32	698,92	799,24
109	BETTONI FLAVIO	FONTENO - PARZANICA - VIGOLO	25162420	25162423	1910040	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	54,34	378,58	432,92
							cinghiali	pascolo generico	10	69,00	480,71	549,71
110	FACCHINETTI LUIGI	CERETE	25183925	25183941	1909927	CAC BORLEZZA	cervi	pascolo generico	10	60,00	418,01	478,01
111	GAINI ANDREA	BERZO SAN FERMO	25184054	25184041	1909887	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	42,64	297,03	339,67
112	PEZZOLI ALAN	CERETE	25195384	25195352	1910580	CAC BORLEZZA	cinghiali	pascolo generico	0	0,00	380,85	380,85
							cinghiali	prato pascolo	10	83,60	582,43	666,03
113	SOC.AGR. LE FOPPELLE DI BELOMETTI SS	MONASTERO LO D/CASTELLO	25225829	25225858	1909926	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	60,00	418,01	478,01
		ADRARA SM					cinghiali	prato pascolo	10	58,52	407,70	466,22
114	SOC.AGR. PETER DI NORIS PATRIK E COMOTTI VALENTINA SS	GANDINO	25227389	25227394	1910081	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	23,40	163,02	186,42
							cinghiali	prato pascolo	10	72,73	506,72	579,45
115	SOCIETA' AGRICOLA TIRABOSCHI F.LLI SS	ADRARA SAN MARTINO	25227400	25227428	1909991	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	41,80	291,21	333,01
116	SUARDI CELESTINA	BIANZANO	25228334	25228331	1910585	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	47,65	331,99	379,64
117	SUARDI MARA	GANDINO	25228280	25228276	1910082	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	26,75	186,38	213,13
118	VISINONI GIANCARLO	SONGAVAZZO	25193462	25193433	1909933	CAC BORLEZZA	cinghiali	pascolo generico	10	45,00	313,51	358,51
		ONORE/ CERETE					cinghiali	prato pascolo	10	250,80	1.747,30	1.998,10

119	AZ.AGR. LA BRATTA DI FORESTI MATTEO	VIGOLO	25156508	25156509	1910017	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	36,00	250,81	286,81
		TAVERNOLA BERGAMASCA					cinghiali	prato pascolo	10	50,16	349,46	399,62
120	FORESTI GIOVANNI	VIGOLO	25184042	25184035	1909213	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	37,62	262,09	299,71
121	MERELLI MAURILIO	GAZZANIGA - AVIATICO	25191087	25191081	1910047	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	46,50	323,96	370,46
							cinghiali	prato pascolo	10	83,60	582,43	666,03
122	AZIENDA AGRICOLA LA FONTANA DI GHERARDI DORIS	ZOGNO	25159947	25159945	1910087	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	0	0,00	582,43	582,43
123	PROVENZI CLAUDIA	GORLAGO	25196041	25196022	1910584	CAC PREALPI B.	cinghiali	frumento tenero	0	0,00	812,80	812,80
124	MESSA MASSIMO	ROVETTA	25191145	25191134	1910532	CAC BORLEZZA	cervi	pascolo generico	10	9,00	62,70	71,70
		OLTRESSEND A ALTA				CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	27,00	188,10	215,10
125	NICOLI RAFFAELLA	NEMBRO - ALZANO LOMBARDO	25191311	25191296	1910586	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	25,08	174,73	199,81
126	NORIS GABRIELE	OLTRESSEND A ALTA	25192040	25192032	1910060	CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	51,00	355,31	406,31
127	SOCIETA' AGRICOLA COCCHETTI E BERTOLAZZI S.S.	CERETE	25223748	25223753	1910050	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	104,50	728,04	832,54
128	GODLEWSKA BARBARA	GAVERINA TERME	25185007	25185001	1910597	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	50,16	349,46	399,62
129	CAFFI FABRIZIO	ZANDOBBIO	25182947	25182944	1910587	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	100,32	698,92	799,24
130	AGRICOLTURA IN CANTIERE DI MORENI CINZIA	CENE	25160751	25160741	1910600	CAC PREALPI B.	cinghiali	frumento	10	42,16	293,72	335,88
131	ARRIGHETTI GREGORIO	SOVERE	PRIVATO			CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	33,44	232,97	266,41
132	BELLINI GIACOMO	ONORE	25161354	25161353	1910044	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	83,60	582,43	666,03
		CASTIONE D/PRESOLANA					cinghiali	pascolo generico	10	15,00	104,50	119,50
133	COCCHETTI GIANCARLO	SOVERE/ CERETE	25183382	25183387	1910538	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	79,42	553,31	632,73

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

134	COLOMBI VALERIA	SOLTO COLLINA	25183391	25183390	1910593	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	62,70	436,82	499,52
135	COLOSIO LUIGIA	VIGOLO	PRIVATO			CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	20,90	145,60	166,50
136	GUERINI ENRICO	COLZATE/VERTOVA	25185622	25185624	191059	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	100,32	698,92	799,24
137	LANFRANCHI SEVERINO	GANDINO	25185137	25185135	1910605	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	50,16	349,46	399,62
138	LOMBONI MATTEO	MORNICO AL SERIO	25185226	25185227	190990	ATC PIANURA B.	colombacci	frumento tenero	0	0,00	2.477,12	2.477,12
139	VABENOS DI VARINELLI MARCO A. & BELOTTI STEFANO SS	CREDARO	25192078	25192072	1909933	CAC PREALPI B.	cervi	piante ornamentali	10	130,55	909,18	1.039,73
140	AZ.AGR. TINTOREGN DI POMA MARIA RITA	PREDORE	25160038	25160036	1910533	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	20,90	145,61	166,51
							cervi	pascolo generico	10	15,00	104,50	119,50
141	RIBOLI FRANCESCA	BERZO SAN FERMO	25203102	25203078	1910599	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	54,34	378,58	432,92
142	SOCIETA' AGRICOLA MELCAMPO S.R.L.	VIGOLO	25227111	25227108	1910589	CAC PREALPI B.	cervi	sostituzione piante camelia sinensis	10	120,00	836,03	956,03
143	ABBADINI EUGENIA	ONETA	25160572	25160571	1910535	CAC SERIANA	cinghiali	prato pascolo	10	73,57	512,54	586,11
144	SOCIETA' AGRICOLA CORTINOVIS CARMELO E F.LLI S.S.	ALBINO	25224398	25224412	1910602	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	66,88	465,94	532,82
		AVIATICO					cinghiali	pascolo generico	10	12,00	83,60	95,60
145	VASSALLI CLAUDIO	PRADALUNGA	25192404	25192384	1910623	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	66,88	465,94	532,82
146	PACCHIANI MONICA	LOVERE/BOSSICO	25192157	25192141	1910612	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	91,96	640,67	732,63
147	GRISA AMERIGO	STEAZZANO	25185042	25185047	1910083	ATC PIANURA B.	piccioni	soia	10	126,90	884,10	1.011,00
148	AGAZZI FRANCESCO LUIGI	CASAZZA/ENTRATICO/GRONE	25160644	25160633	1910625	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	71,06	495,06	566,12
149	AZIENDA AGRICOLA ALPINA DI VISINONI CAMILLO	CERETE/CASTIGIONE P/ONORE	25155879	25155869	1915011	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	50,16	349,46	399,62
		COSTA VOLPINO					cinghiali	pascolo generico	10	135,00	940,53	1.075,53

150	LICINI ROMINA	ZOGNO	25185200	25185197	1910588	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	33,44	232,97	266,41
151	MAZZOLENI MARCO	FILAGO/ CALUSCO/ BONATE SOPRA/ SOLZA	25191031	25191030	1910045	ATC PIANURA B.	colombacci	risemina soia	10	131,60	916,84	1.048,44
152	AZIENDA AGRICOLA NERVI STEFANO	TRESCORE BALNEARIO	25156577	25156574	1910592	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato polifita di prato stabile da foraggio	10	57,00	397,11	454,11
153	GATTI CALISTO	ALBINO/ LUZZANA	25184073	25184069	1910536	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	87,78	611,55	699,33
154	VICINI SERAFINA	ENDINE GAIANO/ FONTENO	25192634	25192617	1910628	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	31,50	219,45	250,95
155	PESENTI GIUSEPPE	VALBREMBILL A	PRIVATO			CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	83,60	582,43	666,03
156	EREDI DI SCOTTI FOGLIENI GIUSEPPE SS	CALUSCO/ SOLZA	25183647	25183649	1910057	ATC PIANURA B.	piccioni	soia	10	65,80	458,42	524,22
157	GIUDICI ALESSIO	SCHILPARIO	25184127	25184115	1910660	CAC VAL SCALVE	cinghiali	pascolo generico	10	91,50	637,47	728,97
158	SOCIETA' AGRICOLA GIUDICI GIOVANNI & FELICE SS	VILMINORE DI SCALVE	25225521	25225554	1910646	CAC VAL SCALVE	cervi	pascolo generico	10	30,00	209,00	239,00
159	VITALI GIANLUCA	ENDINE GAIANO/ SOLTO COLLINA	25194290	25194367	1910631	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	60,90	424,28	485,18
160	BELOTTI VALENTINA	ALBINO/CENE	25161379	25161378	1910648	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	62,70	436,82	499,52
161	CARRARA IVANO	OLTRE IL COLLE	PRIVATO			CAC BREMBANA	cinghiali	prato pascolo	10	58,52	407,70	466,22
162	MERLI ETTORE BORTOLO	AZZONE	25191140	25191141	1910645	CAC VAL SCALVE	cinghiali	prato pascolo	10	41,80	291,21	333,01
163	RIALOT SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CALUSCO D'ADDA	25197228	25197169	1910534	ATC PIANURA B.	piccioni	soia	10	26,32	183,36	209,68
164	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI MOCCHI S.S.	FORESTO SPARSO/ BERZO SAN FERMO	25224649	25224655	1910626	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	42,64	297,03	339,67

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

165	AZIENDA AGRICOLA ARDENGHI FABIANA	BERGAMO/ GORLE	25155935	25155931	1910608	CAC PREALPI B.	colombacci	soia	10	144,00	1.003,23	1.147,23
166	REBUSSI GIUSEPPE	VILLA DI SERIO	25204090	25204073	1910610	CAC PREALPI B.	corvidi	ciliegie	10	90,00	627,02	717,02
							caprioli	sostituzione piante frutta	10	34,80	236,87	271,67
167	SOC.AGR. LE FOPPELLE DI BELOMETTI S.S.	MONASTERO LO D/CASTELLO	25225829	25225858	1910649	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	60,00	418,01	478,01
168	FLORICOLTURA SAN VINCENZO DI MAGRI MELCHISSEDE	TRESCORE BALNEARIO/ZANDOBBIO	25184029	25184026	1910629	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	0	0,00	388,28	388,28
169	SOCIETA' AGRICOLA MILESI ROBERTO E CLAUDIO S.S.	MARTINENGO	25915399	25915403	1910614	ATC PIANURA B.	piccioni	risemina soia	10	188,00	1.309,77	1.497,77
170	BENZONI ENRICO GIUSEPPE	ROVETTA	25161419	25161433	1910651	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	41,80	291,21	333,01
171	BONETTI GETULIA	GANDELLINO	25162497	25162496	1910654	CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	48,00	334,41	382,41
172	GHILARDI ORIETTA	BERZO SAN FERMO	25184096	25184093	1910659	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	50,16	349,46	399,62
173	MAZZOLENI MARCO	MAPELLO	25191031	25191030	1910640	CAC PREALPI B.	piccioni	risemina soia	10	56,40	392,93	449,33
		BONATE SOTTO				ATC PIANURA B.	piccioni	risemina soia	10	23,50	163,72	187,22
174	AL CASELI' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	SOLTO COLLINA	25160717	25160706	1910652	CAC PREALPI B.	cinghiali	mais granello2*sem. montagna-collina	10	81,00	564,31	645,31
175	NICOLI RENATO	GORLAGO	25191303	25191300	1910657	CAC PREALPI B.	cinghiali	uve RL rosse comuni	10	90,00	627,02	717,02
							cinghiali	prato pascolo	10	58,52	407,70	466,22
176	RIBOLI PIETRO	ENTRATICO	25203838	25203816	1910760	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	66,88	465,94	532,82
177	AZ. AGRICOLA CASCINA CASTELLO DI LOCATELLI SIMONE	CHIUDUNO	25155950	25155949	1910655	ATC PIANURA B.	colombacci	uve RL bianche comuni	0	0,00	580,57	580,57
							colombacci	uve RL rosse comuni	10	100,00	696,69	796,69

							colombacci	uve RL bianche comuni	10	75,00	522,51	597,51
178	FINAZZI FEDERICO	CHIUDUNO	25183996	25184010	1910684	CAC PREALPI B.	cinghiali	uve RL rosse bergamasca igt	10	150,00	1.045,03	1.195,03
							cinghiali	uve RL bianche comuni	10	40,00	278,67	318,67
179	IL CERCHIO VERDE DI BELINGHERI ALEX	CERETE	25185125	25185126	1910680	CAC BORLEZZA	cervi	cavolo verze	10	42,00	292,61	334,61
							cervi	patate	10	20,00	139,33	159,33
180	AZ. ORTOFRUTTICOLA LA PERLA * NATURA MEDITERRANEA* DI ORLANDO LORENZO	CREDARO	25156629	25156624	1910682	CAC PREALPI B.	corvidi	meloni	10	50,00	348,34	398,34
							corvidi	angurie	10	112,00	780,29	892,29
181	BONETTI CRISTIAN	GROMO/GANDELLINO	25162475	25162476	1910495	CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	90,00	627,02	717,02
182	SOCIETA' AGRICOLA TIRABOSCHI F. LLI SS	GRONE	25227400	25227428	1910699	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	54,34	378,58	432,92
183	GALEZZI GIOVANNI	BERGAMO	25184064	25184065	1910671	ATC PIANURA B.	colombacci	cavolo verze	0	0,00	1.083,74	1.083,74
							corvidi	cavolfiore	0	0,00	495,42	495,42
184	AZIENDA AGRICOLA PINU' DI PAUZZI MOIRA	FORESTO SPARSO	25157569	25157561	1910691	CAC PREALPI B.	cinghiali	uve RL rosse comuni	10	175,00	1.219,20	1.394,20
185	REBUSSI GIUSEPPE	VILLA DI SERIO	25204090	25204073	1910497	CAC PREALPI B.	corvidi	fichi	10	90,00	627,02	717,02
186	VABENOS DI VARINELLI MARCO A. & BELOTTI STEFANO SS	GANDOSSO	25192078	25192072	1910692	CAC PREALPI B.	cinghiali	uve RL bianche valcalepio doc	10	66,00	459,81	525,81
						CAC PREALPI B.	cinghiali	uve RL rosse valcalepio doc	10	370,00	2.577,75	2.947,75
187	FOGLIENI GIULIANA	BOTTANUCO/SUISIO	25184044	25184045	1910695	ATC PIANURA B.	tasso	mais granella1*sem.	10	126,00	877,83	1.003,83
188	BENZONI ENRICO GIUSEPPE	CLUSONE	25161419	25161433	1910492	CAC BORLEZZA	cinghiali	mais trinciato1*sem. montagna-	10	86,70	604,03	690,73
							cervi	mais trinciato1*sem. montagna-collina	10	45,08	314,09	359,17

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

189	SOCIETA' AGRICOLA VALTULINI S.S.	TRESCORE BALNEARIO	25915303	25915305	1914766	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	52,67	366,93	419,60
190	GIUDICI ALESSIO	SCHILPARIO	25184127	25184115	1910498	CAC VAL SCALVE	cinghiali	pascolo generico	10	51,00	355,31	406,31
191	SOCIETA' AGRICOLA CLUSVEN S.S.	GANDINO	25223714	25223715	1910696	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	300,00	2.090,07	2.390,07
192	SOCIETA' AGRICOLA LEONI GALIMBERTI DI LEONI MOSE', ZACCHEO E ARRIGO S.S.	COLOGNO AL SERIO	25225808	25225807	1910493	ATC PIANURA B.	colombacci	sorgo	0	0,00	1.238,56	1.238,56
193	COVELLI DAVIDE	SONGAVAZZO / CERETE	25183616	25183622	1910698	CAC BORLEZZA	cinghiali	mais rostrato	10	689,90	4.806,46	5.496,36
194	CARRARA TULLIO	CORNALBA	25182929	25182923	1910697	CAC BREMBANA	cinghiali	pascolo generico	10	330,00	2.299,07	2.629,07
195	OLIVARI FLAMINIO	GROMO	25192108	25192105	1912782	CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	45,00	313,51	358,51
196	PERONI MARIO	GANDELLINO	25192419	25192400	1912783	CAC SERIANA	cinghiali	prato pascolo	10	23,41	163,08	186,49
						CAC SERIANA	cervi	pascolo generico	10	60,00	418,01	478,01
197	PETRALLI GIOVANNI	PONTIDA	25195126	25195103	1911956	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	37,62	262,09	299,71
198	OBERTI ALAN	GRONE	25192073	25192063	1914764	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	29,26	203,85	233,11
199	SOCIETA' AGRICOLA ALBERTI SS	ENDINE GAIANO	25915523	25915539	1914765	CAC PREALPI B.	cervi	pascolo generico	10	75,00	522,51	597,51
200	BILABINI GIAMBATTISTA	ROGNO	25162464	25162467	1914762	CAC BORLEZZA	cinghiali	pascolo generico	10	294,00	2.048,26	2.342,26
201	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI MOCCHI S.S.	FORESTO SPARSO	25224649	25224655	1910763	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	90,00	627,02	717,02
202	AZIENDA AGRICOLA ALPINA DI VISINONI CAMILLO	COSTA VOLPINO	25155879	25155869	1914761	CAC BORLEZZA	cinghiali	pascolo generico	10	240,00	1.672,05	1.912,05
203	EREDI DI ALBERGATI TARCISIO - SOCIETA'	BOTTANUCO	25915655	25915676	1914763	ATC PIANURA B.	tasso	mais granella 2°sem	0	0,00	812,80	812,80
204	ABBADINI OSVALDO	CLUSONE	25160606	25160601	1914756	CAC BORLEZZA	cervi	pascolo generico	10	75,00	522,51	597,51
205	AZIENDA AGRICOLA BALDUZZI GIOVANNI	CLUSONE	25155978	25155979	1910765	CAC BORLEZZA	cinghiali	prato pascolo	10	16,72	116,48	133,20
							cinghiali	mais trinciato 1°sem. montagna-collina	10	46,82	326,17	372,99

206	CONTI CLAUDIO	SONGAVAZZO / ROVETTA	25183433	25183484	1910672	CAC BORLEZZA	cinghiali	mais trinciato 2°sem.	10	136,80	953,07	1.089,87
207	PIANTONI EUGENIO	ALBINO/CENE /GAZZANIGA	25195541	25195624	1911957	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	45,14	314,51	359,65
208	ADAMI SS SOC.AGR.	GANDINO	25915615	25915641	1912781	CAC PREALPI B.	cinghiali	pascolo generico	10	105,00	731,52	836,52
		CASNIGO					cervi	pascolo generico	10	88,20	614,48	702,68
209	PLEBANI MARCO	FORESTO SPARSO	25195763	25195744	1914757	CAC PREALPI B.	cinghiali	prato pascolo	10	143,79	1.001,78	1.145,57
210	TENUTA RABAIONA SOCIETA' AGRICOLA S.S.DI CAMOSSÌ E COLOMBI	MOZZO	25191503	25191498	1914760	CAC PREALPI B.	colombacci	uve RL rosse schiava bergamasca igt	0	0,00	650,24	650,24
211	FATTORIA DELLA FELICITÀ DI GUSMINI STEFANO	CASTIONE DELLA PRESOLANA	25183937	25183931	1914767	CAC BORLEZZA	cinghiali	pascolo generico	10	180,00	1.254,04	1.434,04
										20.701,20	160.275,91	180.977,11

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

D.d.s. 27 novembre 2023 - n. 19144
Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita - periodo 1° gennaio 2023 - 30 settembre 2023 - Impegno di spesa e liquidazione di ambiti territoriali «Prealpino» e «delle Valli del Ticino e dell'Olon» e del CAC «Nord Verban» AFCP VACOLC Varese

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA FORESTE CACCIA
E PESCA - VARESE COMO LECCO

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di caccia a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 - n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la l.r. 25 marzo 2016 - n. 7 «Modifiche alla Legge Regionale 5 dicembre, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla Legge Regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015»;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 - n. X/4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 19/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Richiamate:

- la legge 241/90 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e s.m.i.;
- la legge regionale 1° febbraio 2012 n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» che stabilisce agli artt. 25 e seguenti le modalità di esercizio dell'attività di vigilanza e controllo in ambito regionale»;

Viste:

- la l. 157/1992 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» che all'art. 26 comma 2 dispone che le Regioni provvedono all'istituzione di un apposito Comitato Tecnico in cui siano presenti rappresentanti di strutture provinciali delle organizzazioni agricole maggiormente rappresentative e di quelle del mondo venatorio, con il compito di gestire il fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria»;
- la l.r. 26/93 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento all'art. 47 «Indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita e nell'esercizio dell'attività venatoria» che al comma 1 prevede che l'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita è a carico rispettivamente:
 1. lettera a) «della Regione e della provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nelle oasi di protezione, nelle zone di ripopolamento e cattura e nei centri pubblici di produzione della selvaggina»;
 2. lettera b) «della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nei fondi ubicati sul territorio a caccia programmata di cui all'art. 13, i danni devono essere denunciati entro 8 giorni dall'avvenimento e devono essere accertati attraverso perizie effettuate da tecnici abilitati, nominati dalla Regione e dalla provincia di Sondrio per il relativo territorio di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia; in tal caso gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia, per il territorio di competenza sono tenuti a compartecipare fino al 10 per cento degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci»; comma 4 ove si dispone che «la Regione e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio provvedono alla gestione delle somme assegnate, sen-

tito il Comitato tecnico costituito a norma del comma 2 dell'art. 26 della L. 157/1992»;

Richiamati:

- la l.r. 7/2016 che all'art. 4 comma 5 dispone che i provvedimenti adottati in base alle disposizioni della l.r. 31/2008 e della l.r. 26/1993 restano efficaci per quanto compatibili con le modifiche apportate dalla legge stessa;
- il Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato al funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato con il regolamento UE n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che eleva il massimale nel triennio precedente alla concessione di aiuti da € 15.000 a € 20.000, nonché il Decreto Ministeriale 19 maggio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 22 giugno 2020 che ha portato tale massimale ad € 25.000;
- la legge 4 giugno 1984 n. 194 s.m.i. con la quale è stato istituito il SIAN «Sistema Informativo Agricolo Nazionale»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3579 del 2 settembre 2020 che stabilisce che, entro il 31 marzo e il 30 novembre, previo controllo dei requisiti de minimis e sentito il Comitato di cui all'art. 47, comma 4, della l.r. 26/93, i dirigenti degli uffici AFCP, con proprio provvedimento, approvano l'elenco delle domande finanziabili con i relativi importi da liquidare e contestualmente liquidano le relative risorse a carico della Regione a favore degli ATC/CAC;

Rilevato che:

- sono stati applicati per le domande istruite nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 30 settembre 2023 i criteri disposti con la citata deliberazione di Giunta n. X/5841 del 18 novembre 2016, modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta n. XI/2403 dell'11 novembre 2019, così come disposto dalla d.g.r. 3579 del 21 settembre 2020;
- sono state accolte nel periodo sopra citato le domande presentate da imprenditori agricoli singoli ed associati, di cui all'art. 2135 del Codice Civile, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione;
- è stata completata l'istruttoria delle richieste di indennizzo dei danni di cui al comma 1 lett. a) e b) dell'art. 47 della l. 157/1992, istruite a tutto il 31 dicembre 2022, stimando con apposite specifiche perizie controfirmate ed acquisendo agli atti ogni singolo importo da indennizzare;
- sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del d.p.r. 445/2000;
- sono stati controllati i requisiti relativi al rispetto del «regime de minimis»;

Atteso che :

- la citata d.g.r. n. 5841/2016 e relative s.m.i. ha stabilito, tra l'altro, che la quota di partecipazione a carico degli organi di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia per i danni localizzati nei territori a caccia programmata di loro competenza è pari al 10% degli importi;
- la l.r. 8 agosto 2022 , n. 17 «Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali», ha abrogato i commi 3 e 3 bis dell'articolo 5 della l.r. 19/2017;

Sentito con nota PEC prot. n. M1.2023.0217920 in data 23 novembre 2023 il Comitato tecnico per i fondi destinati alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni da fauna selvatica della Struttura AFCP Varese, Como e Lecco - Sede di Varese;

Preso atto che, entro i termini fissati, nessun componente del Comitato tecnico per i fondi destinati alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni da fauna selvatica ha presentato parere negativo in merito alla liquidazione dei danni per il periodo 01 gennaio 2023 - 30 settembre 2023;

Ritenuto pertanto, in esito a quanto sopra motivato e argomentato, di approvare, l'elenco dei beneficiari, allegato al presente provvedimento (allegato 1), le cui dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono state acquisite dalla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Varese e non rientrano nei casi di esclusione previsti dalla d.g.r. 5841/2016, per un importo complessivo di € 144.420,28 (in assenza di riduzioni percentuali dovute alle disponibilità di bilancio) e di un importo complessivo effettivo di € 127.841,87 (al netto delle riduzioni percentuali dovute alle disponibilità di bilancio) di cui € 111.795,17 a carico

di Regione Lombardia e complessivi € 16.046,70 a carico degli ATC/CA come di seguito:

Atc importo

Atc 1 «PREALPINO» € 8.520,84

Atc 2 «DELLE VALLI DEL TICINO E DELL'OLONA» € 5.919,30

Cac «NORD VERBANO» € 1.606,56

Totale € 16.046,70

Vista la regolarità contributiva dell'ATC «Delle Valli del Ticino e dell'Olon», dell'ATC «Prealpino» e l'esenzione (assenza di dipendenti) per il CAC «Nord Verban»;

Preso atto che non vi sono elementi ostativi che impediscono di effettuare la contestuale liquidazione delle risorse finanziarie destinate agli ATC, essendo inoltre espressamente previsto dalla citata d.g.r. n. 2403/2019 che i predetti soggetti procedano all'erogazione dell'indennizzo dei danni in lasso temporale successivo alla liquidazione delle necessarie risorse finanziarie da parte di Regione Lombardia;

Preso atto:

- della nota protocollo n. M1.2023.0217173 del 21 novembre 2023 con la quale il Dirigente della U.O. «Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistiche venatorie» della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi di Regione Lombardia ha comunicato l'avvenuto reperimento delle risorse nella percentuale pari al 77,4096% degli importi stimati a carico di Regione Lombardia per le domande ammissibili di indennizzo danni da fauna selvatica alle produzioni agricole per il periodo 1 gennaio 2023 - 30 settembre 2023 informando, nel contempo, che il capitolo di bilancio di riferimento è il n. 16.01.104.11647, che ha una disponibilità finanziaria pari a €1.964.619,43
- che l'importo viene ridotto proporzionalmente per tutte le domande, indipendentemente dalla tipologia di danno subito o della coltura danneggiata, così come specificato nella sopra citata comunicazione;

Preso atto che come indicato nella lettera di cui al punto precedente:

- potranno essere liquidate anche le somme di importo uguale o inferiore ad € 200,00 in quanto la disposizione contenuta nell'allegato 1 della d.g.r. 2403/2019 si riferisce al «valore dell'indennizzo stimato»;
- la riduzione del contributo è stata effettuata ai sensi della normativa vigente sopracitata, che non prevede un nuovo coinvolgimento dei Comitati di cui all'art. 47, comma 4, L.R. 26/93;

Verificato che sussistono le condizioni per poter erogare l'indennizzo dei danni di cui in oggetto come dall'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento, agli ATC «Prealpino» e «Delle valli del Ticino e dell'Olon» e al CAC «Nord Verban» affinché provvedano al pagamento degli indennizzi alle singole aziende agricole;

Viste:

- la l.r. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento di Contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio in corso;
- la legge regionale del 29 dicembre 2022, n. 35 «Bilancio di previsione 2023- 2025»;
- la d.g.r. n. XI/7748 del 28 dicembre 2022 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023/2025, Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2023- Piano di Studi e ricerche 2023/2025 - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti»;
- il decreto n. 19286 del 30 dicembre 2022 «Bilancio finanziario gestionale 2023-2025»;
- la variazione compensativa sul capitolo 11647 di € 415.084,21 approvata con d.g.r. 1345 del 20 novembre 2023 «Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025»;

Vista la disponibilità finanziaria di competenza e di cassa sul capitolo 16.01.103.11647 dell'esercizio finanziario 2023;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Certificato, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n.234, così come modificata dall'art.14 della legge 29 luglio 2015 n.115 e del successivo d.m. 115/17:

- l'avvenuto inserimento degli indennizzi concessi con il presente atto nel registro aiuti SIAN con l'attribuzione dei codici univoci di concessione.
- l'avvenuta interrogazione del RNA con l'attribuzione con l'attribuzione dei codici VERCOR visura AIUTI e visura DE MINIMIS;

Atteso che il presente provvedimento conclude il procedimento entro i termini previsti dall'allegato 1 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/1992 - l.r. 26/1993, art. 47 comma 1 A e B e del cinghiale ai sensi della l.r. 19/2017» di cui alla d.g.r. 2403 dell'11 novembre 2016 e come disposto dalla d.g.r. 3579 del 21 settembre 2020;

Dato atto CHE la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede la preventiva acquisizione del codice unico progetto CUP;

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti della XI legislatura e in particolare:
 - la d.g.r. XI/2190 del 30 settembre 2019 «XI Provvedimento Organizzativo 2019» con il quale sono state riassegnate tutte le strutture dirigenziali delle sedi territoriali preposte al presidio delle attività in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca alle dipendenze gerarchiche e funzionali della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- i provvedimenti della XII legislatura e in particolare:
 - la d.g.r. XII/318 del 22 maggio 2023 «V Provvedimento Organizzativo 2023» con il quale sono stati conferiti gli incarichi di direttore generale con decorrenza 1° giugno 2023;
 - la d.g.r. XII/546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo 2023» con il quale sono stati approvati gli Allegati A e B contenenti il nuovo assetto organizzativo ed è stato confermato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca - Varese, Como e Lecco e in particolare il punto 4 delle «Competenze» nel quale si stabilisce che spettano al suddetto dirigente la gestione delle procedure tecnico amministrative relative alle sanzioni afferenti agli ambiti di competenza della Direzione. Il dirigente sovraordinato adotta l'atto conclusivo del procedimento;

DECRETA

1. di approvare il prospetto riassuntivo allegato al presente provvedimento quale parte integrante, relativo alle aziende e società agricole aventi diritto all'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica le cui domande sono state istruite dal 01 gennaio 2023 al 30 settembre 2023 per un importo complessivo di €127.841,87 di cui € 111.795,17 a carico di Regione Lombardia e complessivi € 16.046,70 a carico degli ATC «Prealpino» e «Delle valli del Ticino e dell'Olon» e del CAC «Nord Verban»;

2. di attestare che per ciascuna delle predette aziende e società agricole è rispettato il tetto massimo di euro 25.000,00, concesso dal Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativa all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato al funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato con il regolamento UE n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che eleva il massimale nel triennio precedente alla concessione di aiuti da €15.000 a €20.000, nonché il Ministeriale 19 maggio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 22 giugno 2020 che ha portato tale massimale ad €25.000;

3. di attestare la regolarità contributiva dei beneficiari come da Documentazione Unica di Regolarità Contabile (DURC) o di esenzione in ragione dell'assenza di dipendenti acquisita e depositata agli atti;

4. di certificare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n.234, così come modificata dall'art.14 della legge 29 luglio 2015 n.115 e del successivo d.m. 115/17:

- l'avvenuto inserimento degli indennizzi concessi con il presente atto nel registro aiuti SIAN con l'attribuzione dei codici univoci di concessione;
- l'avvenuta interrogazione del RNA con l'attribuzione con l'attribuzione dei codici VERCOR visura AIUTI e visura DE MI-

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

NIMIS;

5. di assegnare agli ATC «Prealpino» e «Delle Valli del Ticino e dell'Olon» le somme di seguito riportate, con una quota del 90% a seguito della modifica apportata alla L.R. 8 agosto 2022, n.17 «Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali», con la quale sono stati abrogati i commi 3 e 3 bis dell'articolo 5 della l.r. 19/2017, e più precisamente:

Atc importo

Atc 1 «PREALPINO» € 59.363,52

Atc 2 «DELLE VALLI DEL TICINO E DELL'OLONA» € 41.238,96

Cac «NORD VERBANO» € 11.192,69

Totale € 111.795,17

6. di quantificare l'ammontare dei danni nel territorio a caccia programmata a carico degli Ambiti Territoriali di Caccia e del Comprensorio Alpino di Caccia, nel periodo dal 1 gennaio 2023 al 30 settembre 2023, affinché gli stessi provvedano ad erogare gli indennizzi ai beneficiari finali, per un totale di € 16.046,70 come di seguito ripartiti:

Atc importo

Atc 1 «PREALPINO» € 8.520,84

Atc 2 «DELLE VALLI DEL TICINO E DELL'OLONA» € 5.919,30

Cac «NORD VERBANO» € 1.606,56

Totale € 16.046,70

7. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 1 - PROVINCIA DI VARESE	959060	16.01.104.11647	59.363,52	0,00	0,00	0,00	0,00
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 2 - VA «DELLE VALLI DEL TICINO E DELL'OLONA»	959062	16.01.104.11647	41.238,96	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPRENSORIO ALPINO DI CACCIA NORD VERBANO	959170	16.01.104.11647	11.192,69	0,00	0,00	0,00	0,00

8. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 1 - PROVINCIA DI VARESE	959060	16.01.104.11647	2023/0/0		59.363,52
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 2 - VA «DELLE VALLI DEL TICINO E DELL'OLONA»	959062	16.01.104.11647	2023/0/0		41.238,96
COMPRENSORIO ALPINO DI CACCIA NORD VERBANO	959170	16.01.104.11647	2023/0/0		11.192,69

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
959060	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 1 - PROVINCIA DI VARESE	95027270123	95027270123	PIAZZA GRANDI N. 1 21039 VALGANNA (VA)
959062	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 2 - VA «DELLE VALLI DEL TICINO E DELL'OLONA»	91029840120	91029840120	VIA DELL'INDIPENDENZA N. 10 21017 SAMARATE (VA)
959170	COMPRENSORIO ALPINO DI CACCIA NORD VERBANO	93000470125	93000470125	VIA GARIBALDI N. 1/A 21010 MACCAGNO (VA)

9. di comunicare l'avvenuto impegno agli ATC sopra citati, trasmettendo copia del presente decreto e le informazioni ne-

cessarie, affinché gli stessi provvedano ad erogare gli indennizzi alle Aziende agricole di cui alla Tabella allegata al presente decreto;

10. di acquisire dagli Ambiti Territoriali di Caccia e dal Comprensorio, a conclusione dei pagamenti, la rendicontazione delle somme effettivamente erogate con il dettaglio dei beneficiari e relativi importi;

11. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

12. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Civile entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso;

13. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Chiara Bossi

— • —

Table with columns: zona, prot_ind, data_ind, prot_voop, data_voop, specie, coltura danneggiata, com_danno, imp_danno da stima, imp_danno ammesso, quota_REG, quota_QC, imp REG 77,4996%, totale, aluti vercor, Da Minima Vercor, degg. Vercor, ilan cor, CF. - P. IVA, IBAN, cogn_nome, nome_az, indirizzo, cap, comune, prov. Includes rows for various agricultural damage reports.

Table with columns: zona, prot_ind, data_ind, prot_voop, data_voop, specie, coltura danneggiata, com_danno, imp_danno da stima, imp_danno ammesso, quota_REG, quota_QC, imp REG 77,4996%, totale, aluti vercor, Da Minima Vercor, degg. Vercor, ilan cor, CF. - P. IVA, IBAN, cogn_nome, nome_az, indirizzo, cap, comune, prov. Includes rows for various agricultural damage reports.

Table with columns: zona, prot_ind, data_ind, prot_voop, data_voop, specie, coltura danneggiata, com_danno, imp_danno da stima, imp_danno ammesso, quota_REG, quota_QC, imp REG 77,4996%, totale, aluti vercor, Da Minima Vercor, degg. Vercor, ilan cor, CF. - P. IVA, IBAN, cogn_nome, nome_az, indirizzo, cap, comune, prov. Includes rows for various agricultural damage reports.

CAC	94185	25.05.2023	16.06.2023	CINGHIALE	PRATO	DUMENZA	845,25	845,25	760,73	84,53	588,87	673,40	25899095	25899059	25899051	1912790	03636380127	IT57W056345041000000009461	MOLTRASIO ARNALDO	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE NUOVA EDEN	VIA CAMPAGNA N 1	21010	DUMENZA	VA	
CAC	193586	27.09.2023	13.10.2023	CINGHIALE	PRATO	DUMENZA	1.363,10	1.363,10	1.226,79	136,31	949,65	1.085,96	25899095	25899059	25899051	1912789	03636380127	IT57W056345041000000009461	MOLTRASIO ARNALDO	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE NUOVA EDEN	VIA CAMPAGNA N 1	21010	DUMENZA	VA	
CAC	182682	06.09.2023	26.09.2023	CERVO	ORTICOLE, PICCOLI FRUTTI	LUINO	2.380,50	2.380,50	2.142,45	238,05	1.658,46	1.896,51	25899134	25899059	25899151	1912788	MRNRT48B46C810U	IT59L0760116800001008037473	MORANZONI RITA	MORANZONI RITA	VIA GORIZIA N 36 VOLDOMINO	21016	LUINO	VA	
CAC	254823	29.12.2022	05.01.2023	CINGHIALE	PRATO	LUINO - DUMENZA	4.226,25	4.226,25	3.803,63	422,63	2.944,37	3.367,50	25894890	25894645	25894693	1914782	00254840125	IT12Q0308950401000003665132	SAI F.LLI	SAI F.LLI S.R.L.	VIA PEZZE N. 12	21016	LUINO	VA	
							16.065,60	16.065,60	14.459,04	1.606,56	11.192,89	12.799,25													
LEGENDA							144.420,28	16.046,70	111.795,17	127.841,87															

aziende non identificate a sisco

Percentuale sopra la soglia	17,488%
Percentuale sotto la soglia	22,284%

dai mercanti da completare

VARIAZIONI/CORREZIONI

D.d.s. 27 novembre 2023 - n. 19243**D.d.s. n. 11371/2023 «Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane - Approvazione del bando per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023 e 2024 (ex l.r. 24/2022)» - Approvazione degli esiti istruttori annualità 2023**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA,
FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visti

- la legge regionale 30 novembre 2022, n. 24 «Introduzione di contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane», la quale, all'articolo 2 stabilisce che «le persone fisiche o giuridiche che, nelle forme previste dall'ordinamento civile e a decorrere dal giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge, acquistano la proprietà di terreni o fabbricati rispondenti alle caratteristiche di cui al comma 2, ricevono, previa istanza e secondo le modalità previste dalla presente legge e dai successivi provvedimenti attuativi, un contributo economico erogato dalla Regione a copertura delle spese sostenute per onorari notarili»;
- l'art. 12 della l. 241/1990 e s.m.i. «Provvedimenti attribuiti di vantaggi economici» laddove prescrive che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- la d.g.r. 525 del 26 giugno 2023 «Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane - Criteri per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023-2024, ex l.r. 24/2022» che determina i criteri per l'attuazione della misura in esame;
- il d.d.s. 27 luglio 2023 - n. 11371 «Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane - Approvazione del bando per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023 e 2024 (ex l.r. 24/2022)»;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 24 dicembre 2013);
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 della commissione del 21 febbraio 2019 (GUUE L51 22 settembre 2019);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Dato atto che alla data di scadenza per la presentazione delle domande, 31 ottobre 2023, sono pervenute n. 11 domande per un ammontare complessivo di contributi richiesti, pari a 20.816,40 euro;

Considerato che ai sensi di quanto previsto dal sopra citato bando (d.d.s. n. 11371/2023, paragrafo C.3) la Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo ha verificato la modalità di presentazione delle domande, la completezza della documentazione allegata e il rispetto dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal bando;

Preso atto degli esiti dell'attività istruttoria, svolta dalla Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo (di seguito Struttura) sulla base della documentazione depositata sulla piattaforma Bandi Online - BOL - dai richiedenti, in fase di domanda, e delle successive integrazioni documentali, da cui risultano:

- domande con esito istruttorio positivo: N. 9;
- domande con esito istruttorio negativo: N. 2;

Verificato a seguito delle attività istruttorie che l'importo complessivo ammesso per le 9 domande che risultano ammissibili è pari a euro 13.448,57 per l'anno 2023;

Viste le note agli atti della Struttura con cui, ai sensi del par C.3 del bando:

- Regione ha comunicato ai richiedenti gli esiti istruttori e l'eventuale ammontare del contributo erogabile;
- i soggetti ammessi e finanziabili hanno accettato gli esiti istruttori e il contributo;

Dato atto che non sono pervenute memorie o osservazioni da parte dei richiedenti per le domande non ammesse;

Dato atto che i contributi di cui al presente atto sono assegnati nel rispetto:

- del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare dell'art 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Considerato che, ai fini delle verifiche in materia di aiuti di Stato, i beneficiari hanno sottoscritto una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informa sulla sua posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art.2.2 lett.c) e d) del regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal reg. (UE) n. 2019/316 e all'art.2.2 lett.c) e d) del regolamento (UE) n. 1407/2013;

Dato atto che il dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo ha provveduto a effettuare, in ottemperanza all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 115/2017:

- le verifiche propedeutiche sul Registro Nazionale Aiuti (RNA);
- la registrazione, per ogni beneficiario che esercita attività economica, del contributo su SIAN con codice SIANCAR 1010822 e sul Registro Nazionale Aiuti (RNA) con codice CAR 27255;

Dato atto dei seguenti codici SIANCOR associati alle singole domande ammesse a finanziamento per i beneficiari che esercitano attività economica collegata alla produzione primaria:

ID DOMANDA	SIAN COR	VISURA AIUTI
5022830	1915780	26012429
4998095	1915753	26012442
5072919	1915755	26012436
5067026	1915758	26012936
5075159	1915784	26012421

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2022 n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Vista la legge regionale 7 agosto 2023, n. 2 «Assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

Visto il decreto del Segretario generale n. 12120 del 9 agosto 2023 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 2 del 27 luglio 2023 - «Assessment al bilancio 2023-2025 con modifiche di leggi regionali»;

Preso atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura, per l'anno 2023, trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.15816 per 10.000,00 di euro complessivi;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.15816 a oggetto «Contributi per la ricomposizione fondiaria delle aree montane», Missione 16, Programma 01, Titolo 1 - Codice PdC. 2.04.01 del bilancio 2023/2025;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare l'elenco delle domande istruite con esito favorevole e finanziate, con la determinazione del contributo erogabile, per una spesa complessiva pari a euro 13.448,57, come di seguito riportato:

PROG	ID DOMANDA	ESITO	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE E CONCESSO (€)	SIAN COR	VISURA AIUTI
1	5022830	AMMESSO E FINANZIATO	1.414,21	1.402,79	1915780	26012429
2	4998095	AMMESSO E FINANZIATO	1.743,38	1.470,67	1915753	26012442
3	5024285	AMMESSO E FINANZIATO	1.125,00	1.125,00	/	/
4	5030148	AMMESSO E FINANZIATO	2.511,00	2.511,00	/	/
5	5043469	AMMESSO E FINANZIATO	1.300,00	1.300,00	/	/
6	5050487	AMMESSO E FINANZIATO	1.400,00	1.400,00	/	/
7	5072919	AMMESSO E FINANZIATO	1.414,21	1.414,21	1915755	26012436
8	5067026	AMMESSO E FINANZIATO	1.600,00	1.590,50	1915758	26012936
9	5075159	AMMESSO E FINANZIATO	1.234,40	1.234,40	1915784	26012421
TOTALE			13.742,20	13.448,57		

- approvare l'elenco delle domande istruite negativamente con la relativa motivazione, agli atti della struttura Sviluppo della Montagna, foreste e tutela del suolo agricolo;
- di procedere con un successivo atto all'assunzione degli impegni ed alla liquidazione del contributo a favore dei beneficiari indicati nella tabella di cui al punto 1;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che i contributi di cui al presente atto non determinano l'assegnazione di CUP;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto dal bando approvato con decreto 11371/2023;

Visti l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione del bando «Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane - Bando per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023 e 2024 (ex lr 24/2022), di cui al decreto 11371/2023, e sulla base degli esiti istruttori, l'elenco delle domande istruite con esito favorevole e finanziate, con la determinazione del contributo erogabile, per una spesa complessiva pari a euro 13.448,57, come di seguito riportato:

PROG	ID DOMANDA	ESITO	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE E CONCESSO (€)	SIAN COR	VISURA AIUTI
1	5022830	AMMESSO E FINANZIATO	1.414,21	1.402,79	1915780	26012429
2	4998095	AMMESSO E FINANZIATO	1.743,38	1.470,67	1915753	26012442
3	5024285	AMMESSO E FINANZIATO	1.125,00	1.125,00	/	/
4	5030148	AMMESSO E FINANZIATO	2.511,00	2.511,00	/	/
5	5043469	AMMESSO E FINANZIATO	1.300,00	1.300,00	/	/
6	5050487	AMMESSO E FINANZIATO	1.400,00	1.400,00	/	/
7	5072919	AMMESSO E FINANZIATO	1.414,21	1.414,21	1915755	26012436
8	5067026	AMMESSO E FINANZIATO	1.600,00	1.590,50	1915758	26012936
9	5075159	AMMESSO E FINANZIATO	1.234,40	1.234,40	1915784	26012421
TOTALE			13.742,20	13.448,57		

2. di approvare, sulla base degli esiti istruttori, l'elenco delle domande istruite negativamente con la relativa motivazione, agli atti della struttura Sviluppo della Montagna, foreste e tutela del suolo agricolo;

3. di procedere con successivi atti all'assunzione degli impegni ed alla liquidazione del contributo a favore dei beneficiari indicati nella tabella di cui al punto 1;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it;

5. di trasmettere il presente provvedimento ai destinatari di cui ai punti 1 e 2;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Francesco Brignone

D.d.s. 28 novembre 2023 - n. 19332

Definizione delle aree delimitate per la presenza di *Meloidogyne Graminicola* in Lombardia in applicazione del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1372 della Commissione del 5 agosto 2022 relativo a misure temporanee per prevenire l'ingresso, lo spostamento, la diffusione, la moltiplicazione e il rilascio nell'unione di *Meloidogyne Graminicola* (Golden & Birchfield). Revoca del decreto n. 14585 del 12 ottobre 2022

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 del 14 dicembre 2021;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1372 della Commissione del 5 agosto 2022 relativo a misure temporanee per prevenire l'ingresso, lo spostamento, la diffusione, la moltiplicazione e il rilascio nell'Unione di *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield);
- il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 «Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625»;
- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare il Titolo VI «Sorveglianza fitosanitaria»;
- il d.d.u.o. 30 maggio 2018 - n. 8039 «Piano regionale di emergenza per l'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield»;
- il d.d.u.o. 1206 del 4 febbraio 2021 «*Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield, istituzione del territorio a status fitosanitario di contenimento e relative misure di gestione dell'organismo nocivo»;
- il d.d.u.o. 14585 del 12 ottobre 2022 «Definizione delle aree delimitate per la presenza di *Meloidogyne graminicola* in Lombardia in applicazione del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1372 della Commissione del 5 agosto 2022 relativo a misure temporanee per prevenire l'ingresso, lo spostamento, la diffusione, la moltiplicazione e il rilascio nell'Unione di *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield). Revoca del decreto n. 7221 del 25 maggio 2022»;

Dato atto che le suddette disposizioni impegnano la Regione Lombardia, attraverso il Servizio fitosanitario regionale, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre indagini e lotte obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, eradicare e controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

Considerato che:

- per le aree risicole lombarde l'eradicazione di *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield) non è più possibile e che

pertanto è necessario applicare misure per il suo contenimento ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1372 della Commissione del 5 agosto 2022 e del d.d.u.o. 1206 del 4 febbraio 2021;

- le misure di contenimento sono finalizzate a mantenere bassa la popolazione di *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield) nei terreni infestati in modo da ridurre il rischio di diffusione del parassita;
- in caso di aumento del livello della popolazione di *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield), il Servizio fitosanitario regionale potrà comunque ordinare l'applicazione delle misure di eradicazione;

Preso atto che, a seguito delle attività di sorveglianza del territorio svolte nel 2023 dal Servizio fitosanitario regionale, la zona infestata si estende anche ai comuni di Gambolò, Pavia e Sommo;

Ritenuto necessario per l'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie finalizzate al contenimento di *Meloidogyne graminicola*:

- abrogare il d.d.u.o. 14585 del 12 ottobre 2022 «Definizione delle aree delimitate per la presenza di *Meloidogyne graminicola* in Lombardia in applicazione del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1372 della Commissione del 5 agosto 2022 relativo a misure temporanee per prevenire l'ingresso, lo spostamento, la diffusione, la moltiplicazione e il rilascio nell'Unione di *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield)», che il presente atto sostituisce integralmente;
- definire le aree delimitate così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, costituite da:
 - una zona infestata, vale a dire l'appezzamento in cui la presenza del nematode *Meloidogyne graminicola* è stata confermata;
 - una zona cuscinetto avente un raggio di almeno 100 metri intorno alla zona infestata. Nel caso in cui una porzione di un appezzamento ricada anche parzialmente in tale raggio, l'intero appezzamento è da considerarsi appartenente alla zona cuscinetto;
- aggiornare l'area delimitata individuata con il sopra richiamato d.d.u.o. 14585 del 12 ottobre 2022 così come definita dall'allegato A del presente atto, di cui rappresenta parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno applicare le misure di contenimento previste dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1372 della Commissione del 5 agosto 2022 relativo a misure temporanee per prevenire l'ingresso, lo spostamento, la diffusione, la moltiplicazione e il rilascio nell'Unione di *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield) nelle aree delimitate ricadenti nei comuni di: Alagna, Carbonara al Ticino, Cilavegna, Dorno, Gambolò, Garlasco, Gropello Cairoli, Linarolo, Parona, Pavia, Pieve Albignola, Sannazzaro de' Burgondi, Scaldasola, Sommo, Tromello, Trovo, Vigevano, Villanova d'Ardenghi, Zerbolò e Zinasco;

Dato atto che tutti gli atti che hanno portato ad indentificare le aree delimitate comprendenti le zone infestate e le zone cuscinetto sono disponibili presso il Servizio fitosanitario regionale e che le carte tematiche e i dati vettoriali delle aree delimitate saranno disponibili sul sito <https://fitosanitario.regione.lombardia.it> e sul geoportale di Regione Lombardia;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente della Struttura Servizio Fitosanitario Regionale attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Visto l'art 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

Recepisce le premesse

1. di abrogare il d.d.u.o. 14585 del 12 ottobre 2022 «Definizione delle aree delimitate per la presenza di *Meloidogyne graminicola* in Lombardia in applicazione del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1372 della Commissione del 5 agosto 2022 relativo a misure temporanee per prevenire l'ingresso, lo spostamento, la diffusione, la moltiplicazione e il rilascio nell'Unione di *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield)», che il presente atto sostituisce integralmente;

2. di definire le aree delimitate così come indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto costituite da:

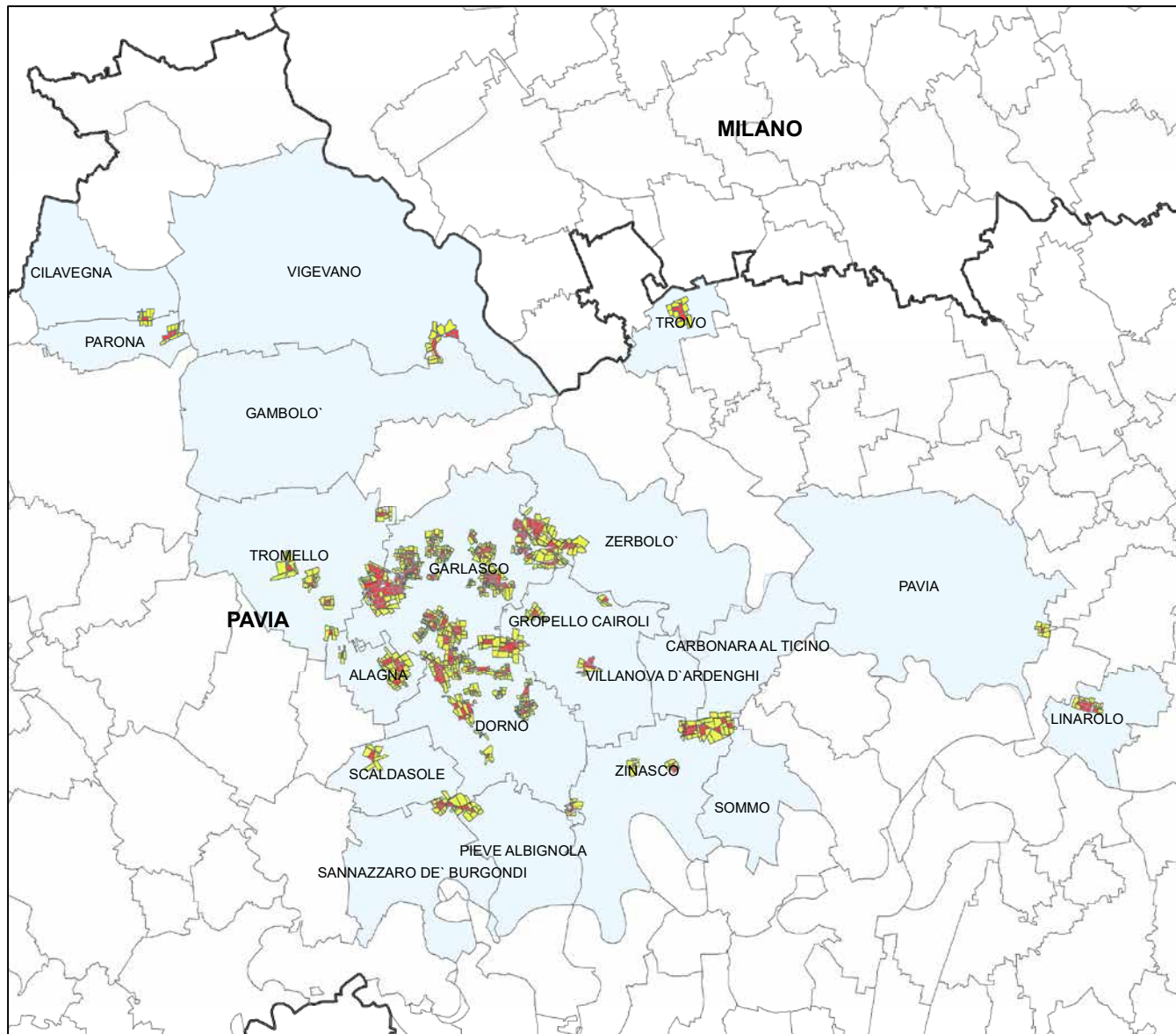
- a. una zona infestata, vale a dire l'appezzamento in cui la presenza del nematode è stata confermata,

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

- b. una zona cuscinetto avente un raggio di almeno 100 metri intorno alla zona infestata. Nel caso in cui una porzione di un appezzamento ricada anche parzialmente in tale raggio, l'intero appezzamento è da considerarsi appartenente alla zona cuscinetto;
3. di applicare le misure di contenimento previste dal «Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1372 della Commissione del 5 agosto 2022 relativo a misure temporanee per prevenire l'ingresso, lo spostamento, la diffusione, la moltiplicazione e il rilascio nell'Unione di *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield)» nelle aree delimitate ricadenti nei comuni di: Alagna, Carbonara al Ticino, Cilavegna, Dorno, Gambolò, Garlasco, Gropello Cairoli, Linarolo, Parona, Pavia, Pieve Albignola, Sannazzaro De' Burgondi, Scaldasole, Sommo, Tromello, Trovo, Vigevano, Villanova d'Ardenghi, Zerbolò e Zinasco;
4. di stabilire che, in caso di aumento del livello della popolazione di *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield), il Servizio Fitosanitario Regionale potrà comunque ordinare l'applicazione delle misure di eradicazione;
5. di rendere disponibili le carte tematiche e i dati vettoriali delle aree delimitate sul sito <https://fitosanitario.regione.lombardia.it> e sul geoportale di Regione Lombardia;
6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Azzoni

— • —



ALLEGATO A







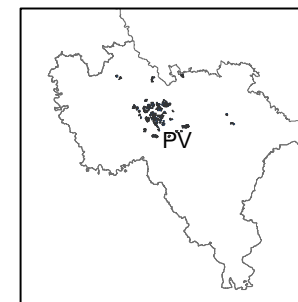
Regione Lombardia
Servizio Fitosanitario

Meloidogyne graminicola

Aree delimitate

Legenda

-  Zona cuscinetto
-  Zona infestata
-  Limiti comunali
-  Limiti provinciali



1:200.000

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 27 novembre 2023 - n. 19160
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n. 7797) e «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Modellista Bonalume s.a.s. di bonalume emilio & c. per la realizzazione del progetto ID 3968033 e contestuale economia - CUP E78I22004140009

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, COMMERCIO

E RACCORDO CON LA DG URI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendo l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 che, con riferimento alla Misura Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha approvato i criteri applicativi della misura, stabilendo, tra l'altro, che:
 - la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 22.326.809,93;
 - gli interventi ammissibili sono da rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2023;
- la d.g.r. XI/7071 del 3 ottobre 2022 che, tra l'altro, ha:
 - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/6307, anche per le imprese alle quali erano già stati concessi i contributi alla data dell'adozione della d.g.r. stessa, dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
 - rideterminato la dotazione complessiva della misura in euro 30.150.199,65;
- la d.g.r. XII/305 del 15 maggio 2023 che:
 - ha aumentato la dotazione del bando di 2.900.860,73 euro al fine di disporre delle risorse necessarie per procedere con le istruttorie delle domande presentate a valere sul bando «Investimenti per la ripresa 2022» e collocate in lista d'attesa;
 - ha modificato il termine per la conclusione degli interventi e la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/7071, dal 30 giugno 2023 alle ore 12.00 al 31 dicembre 2023 alle ore 12.00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 22.326.809,93, disponendo altresì che la presentazione delle domande debba avvenire in due fasi con apertura dello sportello con le seguenti date:
 - la presentazione delle relazioni sull'intervento di efficientamento energetico, che costituisce la Fase 1 di presentazione delle domande di contributo, a partire dalle ore 12.00 del giorno 9 giugno 2022 e fino alla chiusura dello sportello di cui alla Fase 2, di seguito indicato;
 - la presentazione delle domande di contributo da parte del soggetto richiedente, che include la relazione sull'intervento di efficientamento energetico preceden-

temente presentata, a partire dalle ore 12.00 del giorno 28 giugno 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Fase 2);

- il d.d.g. n. 9446 del 30 giugno 2022 che ha approvato, in attuazione della soprarichiamata d.g.r. n. XI/6307, l'offerta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda S.p.A. per il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
- il d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 che ha:
 - chiuso lo sportello «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
 - approvato, ai fini della riapertura dello sportello del bando «Investimenti per la ripresa 2022», il testo aggiornato del bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» prevedendo come termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione il 30 giugno 2023;
 - modificato il termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» prorogandolo dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;

Dato atto che il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 e aggiornato con d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», B.2 «Interventi finanziabili», B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C.4. «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» (C.4. a «Adempimenti post concessione», C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione»), D.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» e D.2.b «Decadenza,

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del IX provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URJ», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 19 luglio 2023, n. 11003, con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URJ» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del sito produttivo delle micro e piccole imprese artigiane e linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» di cui al d.d.u.o. 1 giugno 2022, n. 7797 e al d.d.u.o 20 ottobre 2022, n. 15049;

Richiamato il Decreto del 05 dicembre 2022, n. 17847 con il quale è stata concessa all'impresa MODELLISTA BONALUME S.A.S. DI BONALUME EMILIO & C. l'agevolazione di seguito indicata:

Spese ammissibili	Contributo concesso
€ 107.000,00	€ 50.000,00

Richiamato altresì il decreto 16 gennaio 2023, n. 360 con il quale sono state impegnate le risorse come di seguito indicato

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2023	2195	€ 25.000,00
14.01.203.10855	2023	2206	€ 17.500,00
14.01.203.10873	2023	2306	€ 7.500,00

Preso atto che l'impresa MODELLISTA BONALUME S.A.S. DI BONALUME EMILIO & C. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 20 dicembre 2022 (prot. O1.2022.0030359), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- Il soggetto beneficiario è tenuto a concludere e rendicontare l'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2023, pena la decadenza del contributo ai sensi del successivo art. D.1. Ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, è necessario trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online a partire dal 17 gennaio 2023 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2023 (termine prorogato con la succitata d.g.r. XII/305), la seguente documentazione:
 - a) la richiesta di erogazione del contributo;
 - b) una relazione di chiusura del progetto, sottoscritta da un Tecnico, da cui si evincano gli interventi realizzati che dovranno aver raggiunto, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati e dichiarata in domanda;
 - c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, e riferite al periodo di ammissibilità stabilito all'art. B.3 del bando;
 - d) un'ideale documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate all'art. D.1.c del bando.
- I soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione;
- Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del contributo, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'Assistenza tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.
- Gli interventi realizzati dovranno raggiungere, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati dichiarati in domanda; la relazione di cui al precedente punto 1. b), deve attestare l'effettiva sostituzione dei beni dichiarati in adesione e la coerenza tra le spese effettivamente sostenute e quelle dichiarate in sede di presentazione della domanda;
- In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono rispettare quanto previsto al comma 7 dell'art. C.4. b del bando;
- In caso di spese riferite all'acquisto e installazione di caldaie a biomassa (art. B.3, comma 2, lett. d), in sede di rendicontazione dovrà essere trasmessa la relativa certificazione ambientale (d.m. 186/2017).
- Il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento e, pertanto, non devono essere comunicate. In rendicontazione non sarà possibile imputare spese su voci di spesa non valorizzate e ammesse in sede di concessione.

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'A agevolazione».

Verificato che l'impresa in data 22 settembre 2023 (prot. A1.2023.0443253) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 107.000,00 sono state rendicontate minori spese per € 95.524,25, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa MODELLISTA BONALUME S.A.S. DI BONALUME EMILIO & C. per la realizzazione del progetto ID 3968033 per le motivazioni su esposte e che, pertanto, il contributo concesso pari ad € 50.000,00 è rideterminato in € 47.762,13;

Dato atto che il contributo è stato concesso nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 10033742;
- Codice variazione concessione COVAR: 1161141

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa MODELLISTA BONALUME S.A.S. DI BONALUME EMILIO & C. (codice fiscale 01817600131 e codice beneficiario 1014914) per un importo pari ad € 47.762,13 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2023	2195	23.881,06 €
14.01.203.10855	2023	2206	16.716,75 €
14.01.203.10873	2023	2306	7.164,32 €

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 16 gennaio 2023, n. 360 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 2.237,87 come di seguito riportato:

-Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2023	2195	- 1.118,94 €
14.01.203.10855	2023	2206	-783,25 €
14.01.203.10873	2023	2306	-335,68 €

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando (90 giorni dalla richiesta di erogazione del saldo);

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 5 dicembre 2022, n. 17847 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/628/2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» che ha nominato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E78122004140009

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa MODELLISTA BONALUME S.A.S. DI BONALUME EMILIO & C. in € 47.762,13 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo di € 47.762,13 spettante all'impresa MODELLISTA BONALUME S.A.S. DI BONALUME EMILIO & C. c.f. 01817600131 come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
MODELLISTA BONALUME S.A.S. DI BONALUME EMILIO & C.	1014914	14.01.203.10839	2023 / 2195 / 0		23.881,06
MODELLISTA BONALUME S.A.S. DI BONALUME EMILIO & C.	1014914	14.01.203.10855	2023 / 2206 / 0		16.716,75
MODELLISTA BONALUME S.A.S. DI BONALUME EMILIO & C.	1014914	14.01.203.10873	2023 / 2306 / 0		7.164,32

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 2.237,87 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024	Economia ANNO 2025
14.01.203.10839	2023	2195	0	-1.118,94	0,00	0,00
14.01.203.10855	2023	2206	0	-783,25	0,00	0,00
14.01.203.10873	2023	2306	0	-335,68	0,00	0,00

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 5 dicembre 2022, n. 17847 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

D.d.u.o. 27 novembre 2023 - n. 19164

Bando «Patrimonio impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - concessione dei contributi per le domande presentate sulle Linee 1 e 2 - XLVI provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE
DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richie-

sta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda S.p.A.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 è stata approvata la

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

«Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r.n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 45 decreti di concessione con i quali sono stati assegnati contributi per un importo complessivo pari ad euro 28.400.547,95;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
 - l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
 - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
 - è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;

- - la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dall'8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguinti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- per la Linea 1 qualora le operazioni societarie richieste dal presente Bando comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una partita IVA/Codice fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato Domanda, la concessione del contributo sarà preceduta da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'Agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della Domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi on line i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione» del Bando;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria

ria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii e all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del Bando sono concesse come segue:
 - sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- le agevolazioni della misura possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi;
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Considerate le 6 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi online dal 7 novembre 2023 al 21 novembre 2023 da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visto l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linee 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XLVI provvedimento» che riporta le 6 domande ammesse al contributo;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura Attuativa con ID 48942 (CAR 19098);
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica propeudeutica alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da codice COR riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che a nessuna delle PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata concessa garanzia regionale da inquadrare in Regime De Minimis, non avendo richiesto il finanziamento di Finlombarda s.p.a.;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del D.L. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non hanno richiesto a Finlombarda s.p.a., per la realizzazione dell'investimento, il finanziamento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Ritenuto, pertanto, di ammettere al contributo le domande di cui all'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linee 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XLVI Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo alle imprese ivi indicate contributi per un importo complessivo di euro 371.900,00 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 2.008.543,99 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono sulla pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto dall'art. C.3.f. del Bando, per le domande con id 5082343, con id 5119865 e con id 5142595, mentre è assunto oltre il predetto termine per le domande con id 4931262, con id 5040214 e con id 5072883, in quanto sono stati necessari

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

approfondimenti istruttori in merito alle delibere di aumento di capitale;

- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 15 luglio 2023, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione», con le relative competenze;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa

1. Di approvare l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linee 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XLVI Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo alle imprese ivi indicate contributi per un importo complessivo pari ad euro 371.900,00.

2. Di dare atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non hanno richiesto a Finlombarda s.p.a., per la realizzazione dell'investimento, il finanziamento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale e non necessitano, pertanto, della garanzia regionale.

3. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;
- per le domande presentate a valere sulla linea 2, il programma di investimento deve essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. B.2.b «Termine ultimo di realizzazione dei progetti» del Bando.

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it - nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEE 1 E 2												
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XLVI provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'investimento (€)	Contributo a fondo perduto concesso per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	4931262	Linea 1	BIOMYCS S.R.L.	13161890960	O1.2023.0019488	Milano	50.000,00	NO	0,00	15.000,00	E49J23014930009	16297932
2	5040214	Linea 2	SICOMA S.R.L.	01488190172	O1.2023.0023913	Brescia	400.000,00	NO	200.000,00	100.000,00	E79J23006980009	16297986
3	5072883	Linea 2	SOCIETA' ITALIANA LASTRE S.P.A.	03489180178	O1.2023.0023904	Brescia	350.000,00	NO	220.973,99	100.000,00	E39J23008450009	16298102
4	5082343	Linea 2	THEUNIQUEFORM SRL	04103130987	O1.2023.0024691	Brescia	140.000,00	NO	84.570,00	42.000,00	E89J23010710009	16298248
5	5119865	Linea 2	G.S. S.R.L. - INDUSTRIAL SERVICE ITALIA	01678370196	O1.2023.0024762	Cremona	300.000,00	NO	180.000,00	90.000,00	E19J23009350009	16298409
6	5142595	Linea 1	SAMAX S.N.C. DI PEDRINI SAMANTHA E ANGELLA ALBERTO	02360750166	O1.2023.0024913	Bergamo	83.000,00	NO	0,00	24.900,00	E59J23007190009	16298570
TOT.							1.323.000,00		685.543,99	371.900,00		

D.d.u.o. 27 novembre 2023 - n. 19176
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1:
Bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n.7797) e «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Milesi Pier Carlo & c. s.r.l. lavorazioni meccaniche per la realizzazione del progetto ID 3992923 e contestuale economia - CUP E48123000180009

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA,
 COMMERCIO E RACCORDO CON LA DG URI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 che, con riferimento alla Misura Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha approvato i criteri applicativi della misura, stabilendo, tra l'altro, che:
 - la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 22.326.809,93;
 - gli interventi ammissibili sono da rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2023;
- la d.g.r. XI/7071 del 3 ottobre 2022 che, tra l'altro, ha:
 - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/6307, anche per le imprese alle quali erano già stati concessi i contributi alla data dell'adozione della d.g.r. stessa, dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
 - rideterminato la dotazione complessiva della misura in euro 30.150.199,65;
- la d.g.r. XII/305 del 15 maggio 2023 che:
 - ha aumentato la dotazione del bando di 2.900.860,73 euro al fine di disporre delle risorse necessarie per procedere con le istruttorie delle domande presentate a valere sul bando «Investimenti per la ripresa 2022» e collocate in lista d'attesa;
 - ha modificato il termine per la conclusione degli interventi e la trasmissione
 - della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/7071, dal 30 giugno 2023 alle ore 12.00 al 31 dicembre 2023 alle ore 12.00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 22.326.809,93, disponendo altresì che la presentazione delle domande debba avvenire in due fasi con apertura dello sportello con le seguenti date:
 - la presentazione delle relazioni sull'intervento di efficientamento energetico, che costituisce la Fase 1 di presentazione delle domande di contributo, a partire dalle ore 12.00 del giorno 9 giugno 2022 e fino alla chiusura dello sportello di cui alla Fase 2, di seguito indicato;
 - la presentazione delle domande di contributo da parte del soggetto richiedente, che include la relazione sull'intervento di efficientamento energetico precedentemente presentata, a partire dalle ore 12.00 del giorno 28 giugno 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Fase 2);
- il d.d.g. n. 9446 del 30 giugno 2022 che ha approvato, in attuazione della soprarichiamata d.g.r. n. XI/6307, l'offerta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per

la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;

- il d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 che ha:
 - chiuso lo sportello «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
 - approvato, ai fini della riapertura dello sportello del bando «Investimenti per la ripresa 2022», il testo aggiornato del bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» prevedendo come termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione il 30 giugno 2023;
 - modificato il termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» prorogandolo dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;

Dato atto che il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 e aggiornato con d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», B.2 «Interventi finanziabili», B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C.4. «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» (C.4. a «Adempimenti post concessione», C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione»), D.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» e D.2.b «Decadenza,

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del IX provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e accordo con la DG UR!»», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 19 luglio 2023, n. 11003, con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e accordo con la DG UR!» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del sito produttivo delle micro e piccole imprese artigiane e linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» di cui al d.d.u.o. 01 giugno 2022, n. 7797 e al d.d.u.o 20 ottobre 2022, n. 15049;

Richiamato il decreto 10 febbraio 2023, n. 1862 con il quale è stata concessa all'impresa Milesi Pier Carlo & C. s.r.l. lavorazioni meccaniche l'agevolazione di seguito indicata:

Spese ammissibili	Contributo concesso
€ 95.513,28	€ 47.756,64

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15327	2023	4422	€ 47.756,64

Preso atto che l'impresa Milesi Pier Carlo & C. s.r.l. lavorazioni meccaniche ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 03 marzo 2023 (prot O1.2023.0005065), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- Il soggetto beneficiario è tenuto a concludere e rendicontare l'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2023, pena la decadenza del contributo ai sensi del successivo art. D.1. Ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, è necessario trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online a partire dal 17 gennaio 2023 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2023 (termine prorogato con la succitata d.g.r. XII/305), la seguente documentazione:
 - a) la richiesta di erogazione del contributo;
 - b) una relazione di chiusura del progetto, sottoscritta da un Tecnico, da cui si evincano gli interventi realizzati che dovranno aver raggiunto, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati e dichiarata in domanda;
 - c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'aver pagato, e riferite al periodo di ammissibilità stabilito all'art. B.3 del bando;
 - d) un'ideone documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate all'art. D.1.c del bando.
- I soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione;
- Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del contributo, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'Assistenza tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.
- Gli interventi realizzati dovranno raggiungere, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati dichiarati in domanda; la relazione di cui al precedente punto 1. b), deve attestare l'effettiva sostituzione dei beni dichiarati in adesione e la coerenza tra le spese effettivamente sostenute e quelle dichiarate in sede di presentazione della domanda;
- In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono rispettare quanto previsto al comma 7 dell'art. C.4. b del bando;
- In caso di spese riferite all'acquisto e installazione di caldaie a biomassa (art. B.3, comma 2, lett. d), in sede di rendicontazione dovrà essere trasmessa la relativa certificazione ambientale (D.m.186/2017).
- Il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'inizio della richiesta di erogazione del saldo, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento e, pertanto, non devono essere comunicate. In rendicontazione non sarà possibile imputare spese su voci di spesa non valorizzate e ammesse in sede di concessione.
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».

Verificato che l'impresa in data 10 luglio 2023 (prot. O1.2023.0018613) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 95.513,28 sono state rendicontate minori spese per € 90.539,12, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Milesi Pier Carlo & C. s.r.l. lavorazioni meccaniche per la realizzazione del progetto ID 3992923 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 47.756,64 è rideterminato in € 45.269,56;

Dato atto che il contributo è stato concesso nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 22731;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 10473378;
- Codice variazione concessione COVAR: 1161600;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Milesi Pier Carlo & C. s.r.l. lavorazioni meccaniche (codice fiscale 01905730162 e codice beneficiario 1015349) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15327	2023	4422	€ 45.269,56

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 10 febbraio 2023, n. 1862 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.15327	2023	4422	- € 2.487,08

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 10 febbraio 2023, n. 1862 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/628/2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» che ha nominato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E48123000180009

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Milesi Pier Carlo & C. s.r.l. lavorazioni meccaniche in € 45.269,56;

2. di liquidare l'importo di Euro 45.269,56 utilizzando l'impegno n. 2023 4422 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.15327 a favore di Milesi Pier Carlo & C. s.r.l. lavorazioni meccaniche (codice 1015349);

3. di effettuare un'economia di euro -2.487,08 al sopra citato impegno;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 10 febbraio 2023, n. 1862 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

1. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

2. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

D.d.u.o. 27 novembre 2023 - n. 19205
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1:
Bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza
energetica del processo produttivo delle micro e piccole
imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n.7797) e «linea
efficienza energetica del processo produttivo delle micro e
piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022
n. 15049 - liquidazione a seguito di ridetermina del contributo
all'impresa Zani Serafino s.r.l. per la realizzazione del progetto
id 3970114 e contestuale economia - CUP E38I22004930009

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA,
 COMMERCIO E RACCORDO CON LA DG URI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 che, con riferimento alla Misura Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha approvato i criteri applicativi della misura, stabilendo, tra l'altro, che:
 - la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 22.326.809,93;
 - gli interventi ammissibili sono da rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2023;
- la d.g.r. XI/7071 del 3 ottobre 2022 che, tra l'altro, ha:
 - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/6307, anche per le imprese alle quali erano già stati concessi i contributi alla data dell'adozione della d.g.r. stessa, dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
 - rideterminato la dotazione complessiva della misura in euro 30.150.199,65;
- la d.g.r. XII/305 del 15 maggio 2023 che:
 - ha aumentato la dotazione del bando di 2.900.860,73 euro al fine di disporre delle risorse necessarie per procedere con le istruttorie delle domande presentate a valere sul bando «Investimenti per la ripresa 2022» e collocate in lista d'attesa;
 - ha modificato il termine per la conclusione degli interventi e la trasmissione
 - della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/7071, dal 30 giugno 2023 alle ore 12.00 al 31 dicembre 2023 alle ore 12.00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 22.326.809,93, disponendo altresì che la presentazione delle domande debba avvenire in due fasi con apertura dello sportello con le seguenti date:
 - la presentazione delle relazioni sull'intervento di efficientamento energetico, che costituisce la Fase 1 di presentazione delle domande di contributo, a partire dalle ore 12.00 del giorno 9 giugno 2022 e fino alla chiusura dello sportello di cui alla Fase 2, di seguito indicato;
 - la presentazione delle domande di contributo da parte del soggetto richiedente, che include la relazione sull'intervento di efficientamento energetico precedentemente presentata, a partire dalle ore 12.00 del giorno 28 giugno 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Fase 2);
- il d.d.g. n. 9446 del 30 giugno 2022 che ha approvato, in attuazione della soprarichiamata d.g.r. n. XI/6307, l'offerta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;

- il d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 che ha:
 - chiuso lo sportello «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
 - approvato, ai fini della riapertura dello sportello del bando «Investimenti per la ripresa 2022», il testo aggiornato del bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» prevedendo come termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione il 30 giugno 2023;
 - modificato il termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» prorogandolo dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;

Dato atto che il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 e aggiornato con d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», B.2 «Interventi finanziabili», B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C.4. «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» (C.4. a «Adempimenti post concessione», C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione»), D.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» e D.2.b «Decadenza,

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del IX provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 19 luglio 2023, n. 11003, con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del sito produttivo delle micro e piccole imprese artigiane e linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» di cui al d.d.u.o. 1° giugno 2022, n. 7797 e al d.d.u.o 20 ottobre 2022, n. 15049;

Richiamato il decreto del 25 gennaio 2023, n. 782 con il quale è stata concessa all'impresa Zani Serafino s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Spese ammissibili	Contributo concesso
€ 99.394,44	€ 49.697,22

Visti gli impegni di spesa di seguito indicati:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2023	3400	€ 24.848,61
14.01.203.14993	2023	3412	€ 17.394,03
14.01.203.14994	2023	3437	€ 7.454,58

Preso atto che l'impresa Zani Serafino s.r.l. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 10 febbraio 2023 (prot. O1.2023.0002564), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- Il soggetto beneficiario è tenuto a concludere e rendicontare l'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2023, pena la decadenza del contributo ai sensi del successivo art. D.1. Ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, è necessario trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online a partire dal 17 gennaio 2023 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2023 (termine prorogato con la succitata d.g.r. XII/305), la seguente documentazione:
 - a) la richiesta di erogazione del contributo;
 - b) una relazione di chiusura del progetto, sottoscritta da un Tecnico, da cui si evincano gli interventi realizzati che dovranno aver raggiunto, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati e dichiarata in domanda;
 - c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, e riferite al periodo di ammissibilità stabilito all'art. B.3 del bando;
 - d) un'idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate all'art. D.1.c del bando.
- I soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione;
- Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del contributo, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'Assistenza tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.
- Gli interventi realizzati dovranno raggiungere, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati dichiarati in domanda; la relazione di cui al precedente punto 1. b), deve attestare l'effettiva sostituzione dei beni dichiarati in adesione e la coerenza tra le spese effettivamente sostenute e quelle dichiarate in sede di presentazione della domanda;
- In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono rispettare quanto previsto al comma 7 dell'art. C.4. b del bando;
- In caso di spese riferite all'acquisto e installazione di caldaie a biomassa (art. B.3, comma 2, lett. d), in sede di rendicontazione dovrà essere trasmessa la relativa certificazione ambientale (d.m. 186/2017).
- Il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'inizio della richiesta di erogazione del saldo, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento e, pertanto, non devono essere comunicate. In rendicontazione non sarà possibile imputare spese su voci di spesa non valorizzate e ammesse in sede di concessione.
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».

Verificato che l'impresa in data 08 settembre 2023 (prot. A1.2023.0423091) ha trasmesso la richiesta di erogazione del

contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 99.394,44 sono state rendicontate minori spese per € 98.902,24, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Zani Serafino s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3970114 per le motivazioni su esposte e che, pertanto, il contributo concesso pari ad € 49.697,22 è rideterminato in € 49.451,12;

Dato atto che il contributo è stato concesso nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 22731;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 10218898;
- Codice variazione concessione COVAR: 1161333

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Zani Serafino s.r.l. (codice fiscale 01081200170 e codice beneficiario 1015332) per un importo pari ad € 49.451,12 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2023	3400	€ 24.725,56
14.01.203.14993	2023	3412	€ 17.307,89
14.01.203.14994	2023	3437	€ 7.417,67

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 25 gennaio 2023, n. 782 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 246,10 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.14992	2023	3400	- € 123,05
14.01.203.14993	2023	3412	- € 86,14
14.01.203.14994	2023	3437	- € 36,91

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando (90 giorni dalla richiesta di erogazione del saldo);

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 25 gennaio 2023, n. 782 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/628/2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» che ha nominato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E38122004930009

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Zani Serafino s.r.l. in € 49.451,12 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo di € 49.451,12 spettante all'impresa Zani Serafino s.r.l. c.f. 01081200170 come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
ZANISERAFINO S.R.L.	1015332	14.01.203.14992	2023/3400/0		24.725,56
ZANISERAFINO S.R.L.	1015332	14.01.203.14993	2023/3412/0		17.307,89
ZANISERAFINO S.R.L.	1015332	14.01.203.14994	2023/3437/0		7.417,67

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 246,10 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	q/3	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024	Economia ANNO 2025
14.01.203.14992	2023	3400	0	-123,05	0,00	0,00
14.01.203.14993	2023	3412	0	-86,14	0,00	0,00
14.01.203.14994	2023	3437	0	-36,91	0,00	0,00

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 25 gennaio 2023, n. 782 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda

Il dirigente
Roberto Lambicchi

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

D.d.u.o. 27 novembre 2023 - n. 19241
2014IT16RFP012 - POR FESR Regione Lombardia 2021-2027
- Azione 2.1.3: Bando «Investimenti - Linea Green» (d.d.u.o.
29 marzo 2023 n. 4648) - Provvedimento di non ammissibilità
della domanda di partecipazione presentata dall'impresa
Cosmel s.r.l. (ID4690676).

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E
 ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si. Ge.Co.);

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;

Richiamata la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che ha istituito la misura «Investimenti - Linea Green» a valere sul POR FESR 2021-2027, approvando, tra l'altro, i criteri applicativi della misura;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. 29 marzo 2023, n. 4648, che ha approvato l'Avviso della misura «Investimenti - Linea Green», in attuazione della d.g.r. XI/7595 sopra citata, di seguito «Avviso»;
- il d.d.g. 16 maggio 2023, n. 7238, che ha approvato, in attuazione della sopra richiamata d.g.r. n. XI/7595, la proposta tecnica ed economica relativa all'accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda spa per la gestione dello strumento finanziario «Investimenti - Linea Green»;

Dato atto che l'Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti -

Linea Green» - Obiettivo Specifico 2.1, Azione 2.1.3. è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda spa in data 19 maggio 2023;

Considerato che, tra l'altro, il bando prevede:

- all'art. A.3 «Soggetti beneficiari» comma 1, lettera b), che possono presentare domanda di partecipazione le PMI e le grandi imprese che hanno una Sede operativa oggetto del Progetto in Lombardia alla data di presentazione della domanda, che la presenza della sede deve essere rilevabile dalla visura camerale e presso tale sede devono essere realizzate le attività di Progetto;
- all'art. B.2.a «Caratteristiche dei Progetti»:
 - comma 1, lett. e), che sono ammissibili all'A agevolazione i Progetti realizzati unicamente presso una Sede operativa oggetto del Progetto ubicata in Lombardia; in presenza di più Sedi operative ubicate in Lombardia, il Soggetto richiedente dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda;
 - comma 2, lett. c), che la diagnosi energetica deve riguardare esclusivamente la sede nel suo complesso oggetto del Progetto ubicata in Lombardia;

Dato atto che il Bando «Investimenti - Linea Green» approvato con il richiamato decreto n. 4648/2022 stabilisce, al punto C.3 «Istruttoria», che l'istruttoria delle domande, svolta dal soggetto Gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande e una fase di valutazione tecnica e si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'A agevolazione o non ammissione delle domande presentate, entro un termine massimo di 120 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni;

Richiamato il punto C.3.b «Verifica di ammissibilità delle domande» del bando, che prevede che l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande verifichi:

- a) correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
- b) completezza, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
- c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti previsti dal bando;

e che in caso di esito negativo dell'istruttoria formale, il Soggetto gestore trasmette tale esito al Responsabile del Procedimento che dichiara, con proprio provvedimento, la non ammissibilità della domanda alla valutazione tecnica e quindi all'A agevolazione e provvede a darne comunicazione ai Soggetti richiedenti e ai Soggetti finanziatori;

Preso atto che:

- in data 17 maggio 2023 (prot. O1.2023.0011945) l'impresa Cosmel s.r.l., P.IVA 05282230969, ha presentato la domanda di partecipazione ID4690676 all'Avviso «Investimenti - Linea Green»;
- l'istruttoria formale riferita alla domanda ID4690676 trasmessa da Finlombarda s.p.a., attraverso la piattaforma Bandi online, ha avuto esito negativo in quanto la diagnosi energetica non è riferita ad una sola sede come previsto dal bando e pertanto la domanda risulta non ammissibile ai sensi dell'art. A.3, comma 1, lettera b) e dell'art. B.2.a, comma 1, lettera e) e comma 2, lett. c);

Dato atto che all'impresa Cosmel s.r.l. è stato trasmesso il relativo preavviso di non ammissibilità in data 31 ottobre 2023, con il protocollo di partenza n. O1.2023.0023924, consegnato in data 31 ottobre 2023, che riporta nel dettaglio le cause di non ammissibilità della domanda e prevede il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa per presentare eventuali controdeduzioni supportate da idonea documentazione;

Dato atto che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano pervenute controdeduzioni da parte dell'impresa;

Ritenuto pertanto di non ammettere alla valutazione tecnica e quindi all'A agevolazione, ai sensi del richiamato art. C.3.b dell'Avviso, la domanda ID4690676 presentata dall'impresa Cosmel s.r.l. P.iva 05282230969 in quanto il Progetto presentato non è conforme a quanto previsto all'art. B.2.a «Caratteristiche dei Progetti» c. 1, lett. e) e c.2, lett c), dell'Avviso «Investimenti - Linea Green»;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.241/1990 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento

- è assunto oltre i termini previsti dal punto C.3.a. «Modalità e tempi del procedimento» del bando a causa dei necessari approfondimenti istruttori;
- non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Vista, in particolare, la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URL»;

Richiamato il decreto n. 18168 del 16 novembre 2023 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione generale Sviluppo economico nominato con la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità delle attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione della misura di cui alla sopra richiamata d.g.r. n. XII/7595, nell'ambito dell'azione 2.1.3. «Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese» del PR FESR 2021-2027;

DECRETA

1. Di non ammettere alla valutazione tecnica e quindi all'agevolazione, ai sensi del richiamato art. C.3.b dell'Avviso, la domanda ID4690676 presentata dall'impresa Cosmel s.r.l. P. IVA 05282230969 in quanto il Progetto presentato non è conforme a quanto previsto all'art. B.2.a «Caratteristiche dei Progetti» c. 1, lett. e) e c.2, lett c) dell'Avviso «Investimenti – Linea green».

2. Di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

3. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e all'impresa interessata dal presente provvedimento.

5. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione «PR LOMBARDIA FESR 2021-2027» del sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<https://www.ue.regione.lombardia.it>).

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

**D.d.u.o. 28 novembre 2023 - n. 19336
2021IT16RFRP010 - Decreto di concessione delle agevolazioni
previste dalla misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale»
- in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR
FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle
pmi» - ID BANDO RLO12023031703 - CUP E4E22001190009 -
4° provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E
ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE»

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1 agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede:

- nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, investimenti negli asset materiali e immateriali delle imprese al fine di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni;
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1 agosto 2022, relativa al PR - FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Visti altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Reg (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
 - i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera a) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
 - l'art. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
 - l'art. 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6; 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16;
 - l'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (di seguito «TFUE»), ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione Europea (c.d. Aiuti di Stato a finalità regionale);
- la Comunicazione C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (di seguito Orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C (2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) del TFUE;
- la Decisione C(2022) 1545 final del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione ha approvato la modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale le zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, tra cui rientrano le aree della Lombardia;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che, tra l'altro ha:
 - istituito la misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» suddivisa in due aree: Area 1 «Sviluppo azienda-

le Lombardia», Area 2 «Sviluppo aziendale nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale», con una dotazione finanziaria di € 115.000.000,00, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese», comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in 69 milioni di euro sul Fondo di garanzia e 46 milioni di euro per la quota di contributo a fondo perduto, a cui si aggiungono € 990.000,00 relativi alla quota IVA;

- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo Investimenti imprese» e della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale»;
- il decreto 4640 del 29 marzo 2023 con cui è stato approvato l'avviso della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595/2022;
- il decreto 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.);

Richiamata la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;

Considerato che:

- con il decreto n. 7972 del 29 maggio 2023 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3;
- l'Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3 è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda spa in data 05 giugno 2023;

VISTI, con riferimento alla dotazione della misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale», al netto dei costi di gestione:

- il decreto n. 10799 del 14 luglio 2023 con cui si è provveduto ad impegnare a favore di Finlombarda € 110.500.00,00 per la dotazione dello strumento finanziario combinato e a liquidare € 33.150.000,00 pari al 30% di € 110.500.00,00;
- il decreto n. 14335 del 26 settembre 2023 che ha integrato, a seguito dell'approvazione della legge di assessment del bilancio regionale 2023-2025, gli impegni assunti con il decreto 10799/2023 per la quota residua di € 6.860.089,00, a copertura di tutta la dotazione dello strumento finanziario combinato;

Dato atto che la già citata d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 ha:

- stabilito che sulla misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» l'agevolazione è concessa:
 - per le PMI ubicate in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli da 1 a 12;
 - per le MidCap con sede operativa in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale, nel rispetto del Regolamento de minimis;
 - per le PMI o MidCap ubicate nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) «Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)», ai sensi dell'articolo 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16 del Regolamento GBER;
- demandato a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del

nuovo regolamento GBER e del nuovo regolamento de minimis;

- per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta regionale e successiva comunicazione in SANI2;
 - per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del dirigente competente e successiva comunicazione in SANI2;
- Dato atto che a seconda del regime di aiuto scelto dall'impresa:
- nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:
 - le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
 - le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
 - l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - per le domande presentate a valere sull'Area 2 in applicazione del comma 14 dell'art. 14, del GBER «Il beneficiario dell'aiuto apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico»;
 - l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attesti di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
 - attesti di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 651/2014;
 - attesti il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:
 - le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
 - le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 3);

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

- le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento 1407/2013, al Soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'A agevolazione sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile in de minimis riducendo l'aiuto sotto forma di Contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del Finanziamento;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- attesti il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE;

Atteso che a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia sono state trasmesse alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, e che l'aiuto è stato registrato con SA.106826 da parte della Commissione Europea;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58 comma 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, lo strumento, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» è uno strumento finanziario sotto forma di garanzia combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;

Dato atto che l'Avviso all'art. C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» prevede che l'agevolazione sia concessa mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi Online, e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica;

Dato atto che

- l'istruttoria è svolta da Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, secondo le modalità indicate agli artt. C.3.a «Modalità e tempi del procedimento», C.3.b «Verifica di ammissibilità delle domande» e C.3.c «Valutazione delle domande» dell'Avviso di cui al decreto 4640/2023 e nell'Accordo di Finanziamento;
- al termine della valutazione delle domande il soggetto gestore provvede a trasmettere al Responsabile del procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse;

Considerato che, ai sensi dell'art. C.3.e, il responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori, approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'A agevolazione;

Viste le domande di partecipazione presentate a valere sulla Misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» di cui al decreto 4640/2023, dalle imprese indicate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria formale e dell'istruttoria tecnica delle domande presentate dalle imprese di cui sopra, svolte dal soggetto gestore Finlombarda spa e trasmesse attraverso la piattaforma Bandi online;

Dato atto che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare per le imprese indicate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come risulta dai Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) presenti nella piattaforma Bandi Online;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché

nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l'articolo 83, comma 3, lettera e), che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro,
- l'articolo 91 e 92 che prevedono che, per i progetti con un valore dell'agevolazione superiore ai 150.000 euro deve essere acquisita l'informazione antimafia (art. 84.3) e decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta il soggetto concedente può procedere, anche in assenza dell'informazione antimafia, alla concessione dell'agevolazione sotto condizione risolutiva;

Dato atto che, in fase di adesione, tutte le imprese richiedenti, a prescindere dal valore dell'agevolazione, hanno dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, nella domanda di agevolazione di essere in regola con la normativa antimafia vigente di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ssmmii;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e in particolare gli art. 8 e 9 che prevedono che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione del regime di aiuto e dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro;

Dato atto che, ai sensi degli stessi art. 8 e 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli uffici regionali competenti:

- hanno registrato la Misura Attuativa con CAR 26488 e ID Bando 89854;
- hanno assolto agli obblighi di registrazione dell'aiuto utilizzando il Registro Nazionale Aiuti, come da codice COR riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e verificato che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Visto l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 4^a Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente l'elenco delle imprese per le quali il soggetto gestore ha svolto con esito positivo le istruttorie formali e tecniche e calcolato l'importo dell'ESL corrispondente all'agevolazione concessa;

Ritenuto di:

- approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 4^a Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto, dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate e i relativi COR, a valere sulla dotazione del «Fondo investimenti imprese» istituito con legge 8 agosto 2022, n. 17 destinata alla Misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595;
- concedere le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta inferiore a € 150.000,00;
- concedere sotto condizione risolutiva le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta superiore a € 150.000,00, ai sensi degli articoli 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta;
- provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza dall'agevolazione prevista dall'avviso;

Vista la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;

Richiamato il decreto 18168 del 16 novembre 2023 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione gene-

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

rale Sviluppo economico nominato con la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità dell'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI - Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» del PR FESR 2021-2027 per le attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027>);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che

- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013;
- il presente provvedimento non è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'art. C.3.a comma 2 dell'Avviso, per i necessari approfondimenti istruttori;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che il CUP della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» - PR FESR 2021-2027 è: E42E22001190009;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale 29 dicembre 2022 n. 32 bilancio di previsione 2023-2025 e il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 approvato con d.g.r. n. XI/7748 del 28 dicembre 2022;
- la legge regionale 7 agosto 2023, n. 2 Assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali nonché la d.g.r. 8 agosto 2023 n. 842 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e aggiornamento dei relativi documenti tecnici di accompagnamento;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse» - 4^a Provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto e dell'agevolazione in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese» istituito con legge 8 agosto 2022, n. 17 come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 per la Misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale».

2. Di concedere le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta inferiore a € 150.000,00.

3. Di concedere sotto condizione risolutiva le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta superiore a € 150.000,00, ai sensi degli articoli 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta.

4. Di provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza del contributo.

5. Di considerare il beneficio accettato dai soggetti beneficiari della misura elencati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la sottoscrizione del contratto di finanziamento.

6. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027>).

8. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda, ai soggetti beneficiari e ai soggetti finanziatori attraverso la piattaforma Bandi Online per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Misura Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale

Allegato A "Elenco agevolazioni concesse" - 4° Provvedimento

ID progetto	Denominazione	CF	Comune Sede Operativa	Provincia Sede Operativa	Totale Investimento ammesso Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia Euro (2,2% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa			Altre risorse del Beneficiario Euro	Antimafia		COR	
										Alto in ESF corrispondente al rischio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	Totale Agevolazione		Prot. richiesta	Data nulla osta		
4826704	QLF-QLC DI LAINI SRL	01235070172	Ceto	BS	500.000,00	425.000,00	297.500,00	95.625,00	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	12.360,28	75.000,00	87.360,28				16302267	
4826731	WARMOR S.R.L.	00710370164	Albino	BG	3.000.000,00	2.550.000,00	1.785.000,00	573.750,00	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	127.494,52	450.000,00	577.494,52	PR_BGUTG_Ingresso_00866_24_20230908			16302325	
4826776	KONG - S.P.A.	00703180166	Monte Marengo	LC	421.000,00	357.850,00	250.495,00	80.516,25	De minimis	12.741,99	63.150,00	75.891,99				16302464	
4826769	TERMOACQUA TECNOLOGIE S.R.L.	12966650157	Pieve Emanuele	MI	421.052,64	357.894,74	250.526,32	80.526,32	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	14.941,71	63.157,90	78.099,61				16302510	
4826800	R.M.G. RAFFINERIA METALLI GUIZZI - S.P.A.	00278380175	Villa Carcina	BS	174.956,00	148.712,60	104.098,82	33.460,33	De minimis	5.720,31	26.243,40	31.963,71				16302540	
4826900	BOFFETTI S.P.A.	03738870165	Chignolo d'Isola	BG	900.000,00	765.000,00	535.500,00	172.125,00	De minimis	19.723,24	135.000,00	154.723,24	PR_BGUTG_Ingresso_00855_02_20230906			16302549	
4826842	MAGI S.R.L.	03634660132	Carate Urio	CO	496.842,00	422.315,70	295.620,99	95.021,03	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	19.961,83	74.526,30	94.488,13				16303272	
4826775	FINIMOTOR F.LLI FINGUERRA S.R.L.	02125450136	Civate	LC	138.000,00	117.300,00	82.110,00	26.392,50	De minimis	3.411,44	20.700,00	24.111,44				16302910	
4826928	U.T.R. TIBERTI S.R.L.	01580320172	Villa Carcina	BS	406.138,80	345.217,98	241.652,59	77.674,05	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	13.278,99	60.920,82	74.199,81				16303055	
4826826	STAGNOLI T.G. SRL	02011390982	Lonato del Garda	BS	350.000,00	297.500,00	208.250,00	66.937,50	De minimis	14.062,10	52.500,00	66.562,10				16302946	
4827006	STUDIO CAMER S.R.L.	00903630143	Sondrio	SO	115.800,00	81.060,00	56.742,00	18.238,50	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 1	3.608,62	30.108,00	33.716,62	4.632,00			16302966	
4826813	MILANO CLASS TECHNOLOGIES S.R.L.	07651450152	Zelo Buon Persico	LO	504.000,00	352.800,00	246.960,00	79.380,00	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 1	16.675,99	131.040,00	147.715,99	20.160,00			16302995	
4826898	BROGGINI MECCANICA S.R.L.	02148980028	Solbiate Arno	VA	200.000,00	170.000,00	119.000,00	38.250,00	De minimis	7.568,04	30.000,00	37.568,04				16303172	
4826994	MATASSA PASQUALE S.R.L.	02135780126	Bisuschio	VA	133.532,00	113.502,20	79.451,54	25.537,99	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	5.364,97	20.029,80	25.394,77				16303020	
4826987	CASA VALENTINA S.R.L.	01879490173	Gussago	BS	240.000,00	204.000,00	142.800,00	45.900,00	De minimis	8.425,95	36.000,00	44.425,95				16303151	
4826960	EUROTECNO SRL	01200010195	Castelverde	CR	270.405,00	229.844,25	160.890,97	51.714,96	De minimis	10.181,59	40.560,75	50.742,34				16303193	
4826857	ITALCANOLI S.R.L.	01946800123	Somma Lombardo	VA	209.372,00	177.966,20	124.576,34	40.042,40	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	8.412,03	31.405,80	39.817,83				16303207	
4826718	"ALBERFLEX S.R.L."	10121960156	Caialate	VA	290.000,00	246.500,00	172.550,00	55.462,50	De minimis	9.481,75	43.500,00	52.981,75				16303235	
4826896	MAZZOLENI F.LLI S.R.L.	01898670987	Collebeato	BS	480.000,00	408.000,00	285.600,00	91.800,00	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	19.285,16	72.000,00	91.285,16				16303262	
4826774	T.Q.M. ITACA TECHNOLOGY SRL	03138930981	Mazzano	BS	333.358,35	283.354,60	198.348,22	63.754,78	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	10.899,38	50.003,75	60.903,13				16303242	
4826772	3 M S.R.L.	00794490144	Bormio	SO	123.966,00	105.371,10	73.759,77	23.708,50	De minimis	5.553,98	18.594,90	24.148,88				16303291	
4826983	GIEFFE VARESE S.R.L.	05363580969	Gallarate	VA	264.780,96	225.063,82	157.544,67	50.639,36	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	10.638,22	39.717,14	50.355,36				16303303	
TOTALE					9.973.203,75	8.384.253,19	5.868.977,23	1.886.456,97			359.792,09	1.564.158,56	1.923.950,65	24.792,00			

D.d.u.o. 28 dicembre 2023 - n. 19352
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Greenbone Ortho s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 2688676 - CUP E99J22000330006 a valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n.XI/3378

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, COMMERCIO

E RACCORDO CON LA DG URI

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata

alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Richiamati:

- il decreto 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892» Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
- il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017;
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast», è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento, è stata individuata Finlombarda spa, per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
- il decreto 7 agosto 2020, n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova Linea investimenti aziendali Fast - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 riservato alle domande pervenute a partire dal 22 settembre 2020;

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

- il decreto 19 marzo 2021, n. 3321 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA – Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;

- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di organismo intermedio per la misura Al Via «Linea Investimenti Aziendali Fast» e le Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, secondo le modalità indicate nell'incarico:

- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto su tutte le pratiche presentate a valere sull'Avviso Al Via di cui al decreto 7 agosto 2020, n. 9679;
- effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

Dato atto altresì che le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. fino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, e artt. 8 e s.s. dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 per le agevolazioni concesse nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021;

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinataro:

- in Regime de minimis: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in Regime in esenzione ex art. 17: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che le modalità di concessione si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (31 dicembre 2021), come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto

di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- decorso il 31 dicembre 2021, salvo ulteriori proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto che il d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 stabilisce che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Al Via avviene fino al 31 dicembre 2021 alle medesime condizioni già previste dal bando;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA per la Linea Sviluppo Aziendale e per la Linea Investimenti Aziendali Fast il 100% delle spese ammissibili sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite agli artt. 11 e 21 del bando; nella Linea Rilancio Aree produttive alcune categorie di spese sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale mentre altre categorie di spese sono finanziate esclusivamente da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite dall'articolo 16 dello stesso bando;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del IX provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 19 luglio 2023, n. 11003, con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il

dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o.7 agosto 2020, n. 9679;

Richiamato il decreto del 19 maggio 2022, n. 6926 con il quale è stata concessa all'impresa GREENBONE ORTHO S.P.A. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					Aiuto in ESL corrispondente e a rischio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 2.972.000,00	€ 2.526.200,00	€ 1.768.340,00	€ 588.395,00	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 151.904,85	€ 445.800,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 21 luglio 2022;

Richiamato l'art. 29 del Bando:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato dall'Intermediario Convenzionato (anche per la quota di Finlombarda) al soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 26 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Finlombarda in qualità di Organismo Intermedio a conclusione del progetto;
- comma 3 che stabilisce che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione ivi indicata;
- comma 5 che stabilisce che Finlombarda provvederà a verificare la validità della documentazione come previsto al comma 3;
- comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda di quanto previsto al comma 3 Regione Lombardia, provvederà all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 (Rideterminazione);

Richiamati altresì gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 30, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e validate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 31.1 paragrafo 1, lett. a);
- art. 33 che stabilisce:
 - comma 1- nel caso di parziale realizzazione del Progetto secondo le previsioni di cui all'art. 30 paragrafo 3, il Contributo in conto capitale verrà proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale. In ogni caso, le variazioni delle spese totali effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto sono ammesse nel rispetto dei limiti di cui all'art. 10 per la Linea sviluppo aziendale, 15 per la Linea Rilancio Aree Produttive e 20 per la Linea Investimenti Aziendali Fast;
 - comma 2 - nel caso il Progetto sia stato realizzato per una percentuale inferiore al 70% delle spese ammissibili parzialmente, il Contributo in conto capitale e il Finanziamento potranno essere proporzionalmente rideterminati dal Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sentito il parere positivo del Nucleo di Valutazione, purché siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal

presente Avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo;

- comma 3 - In caso di rideterminazione del Contributo in conto capitale da parte del Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sarà proporzionalmente rideterminato il saldo del Finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda all'ufficio competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 1.768.340,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 21 luglio 2022;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 7669
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8806137
- Codice variazione concessione COVAR: 1162222

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a. ha concluso la verifica della rendicontazione in data 7 novembre 2023 e successivamente, a seguito di approfondimenti istruttori, in data 27 novembre 2023, come risulta nel sistema informativo SIAGE;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 19 maggio 2022, n. 6926 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/628/2023 «X Provvedimento Organizzativo 2023» che ha nominato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E99J22000330006

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa GREENBONE ORTHO S.P.A. (c.f. 02493440396) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato da Finlombarda s.p.a. in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
3. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

del 19 maggio 2022, n. 6926 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda per i seguiti di competenza.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

_____ • _____

ALLEGATO 1 - GREENBONE ORTHO S.P.A. - PROG ID 2688676 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO IN CONCESSIONE (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO (ammesso) €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	2.887.000,00 €	1.705.736,25 €	1.697.547,37 €	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione; totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	85.000,00 €	176.467,68 €	146.916,12 €	Totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	-
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	0,00 €	384.892,13 €	384.892,13 €	-
totale importi	2.972.000,00 €	2.267.096,06 €	2.229.355,62 €	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	1.894.952,28 €
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	426.364,26 €
AGEVOLAZIONE RIDETERMINATA	
CONTRIBUTO	334.403,34 €
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	113.946,81 €

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	22121	710,60 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art.10 dell'Avviso ed ai sensi dell'art. 4.1.1b) delle linee guida per la rendicontazione; bene consegnato a Faenza (RA) Emilia Romagna
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	22142	3.174,60 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art.10 dell'Avviso ed ai sensi dell'art. 4.1.1b) delle linee guida per la rendicontazione; bene consegnato a Faenza (RA) Emilia Romagna.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	22V01836	1.463,68 €	Spesa parzialmente ammessa, non ammissibile €. 1.463,68 ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso ed ai sensi dell'art.6.1 delle linee guida per la rendicontazione; parte dei beni non sono installati ed utilizzati presso la sede in cui viene realizzato il Progetto, come da autocertificazione rilasciata in sede di integrazioni.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	199254248/365753/P1	500,00 €	Spesa ammessa parzialmente, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso ed ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione non si ritengono ammissibili €. 500,00 quantificati come formazione.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	254	1.410,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art.10 dell'Avviso ed ai sensi dell'art.6.1 delle linee guida per la rendicontazione; interventi di riparazione perdite acqua.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	236	0,00 €	Spesa non correttamente allocata, la stessa è da ritenersi ammissibile nella categoria b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	100	0,00 €	Spesa non correttamente allocata, la stessa è da ritenersi ammissibile nella categoria b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	127	0,00 €	Spesa non correttamente allocata, la stessa è da ritenersi ammissibile nella categoria b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	111	0,00 €	Spesa non correttamente allocata, la stessa è da ritenersi ammissibile nella categoria b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	1100046776	930,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art.10 dell'Avviso ed ai sensi dell'art. 4.1.1b) delle linee guida per la rendicontazione; beni consegnati a Faenza (RA), Emilia Romagna.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	168	771,60 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso e art. 6.2 delle Linee guida per la rendicontazione, licenze a carattere generale (Office 365)
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	145	28.779,96 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso e art. 6.2 delle Linee guida, licenze a carattere generale (Office 365)
TOTALE		37.740,44 €	

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 24 novembre 2023 - n. 18920**Bando «SiCim - Sicurezza Cimiteri» per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi ai sensi della l.r. 9/2020 - Liquidazione finale ed economie per rendicontazioni inferiori agli impegni assunti**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
ENTI LOCALI, MONTAGNA, AREE INTERNE

Vista la l.r. 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Preso atto dell'articolo 1 della l.r. 9/2020 che autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

Richiamato l'Ordine del Giorno consiliare 1195 del 28 luglio 2020 concernente «il finanziamento per il rinnovo del parco scuolabus e per la messa in sicurezza dei cimiteri nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti» che impegna, tra l'altro, la Giunta ad assicurare, con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza dei cimiteri nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per un importo pari a euro 1.000.000,00 nell'annualità 2021;

Richiamate la d.g.r. n. XI/3531/2020 che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», nel seguito «Programma», e le successive dd.g.r. nn. XI/3749/2020, XI/4381/2021, XI/6047/2022, XI/6595/2022, XI/7083/2022 e XI/7597/2022, contenenti nuove determinazioni e l'aggiornamento del Programma stesso;

Vista la d.g.r. n. XI/4425 del 17 marzo 2021 «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi»;

Visti:

- il decreto n. 4970 del 13 aprile 2021 «Approvazione del bando «SiCim - sicurezza cimiteri» per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi ai sensi della l.r. 9/2020»;
- il decreto n. 8990 del 30 giugno 2021 «Approvazione della graduatoria degli interventi per la «messa in sicurezza dei cimiteri dei comuni sotto i 5.000 abitanti» di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. XI/4381/2021 - impegno di spesa di euro 986.417,40 a favore dei primi 53 interventi finanziabili»;

Richiamata la l.r. 6 agosto 2021 n. 15 «Assessment al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. n. XI/5226 del 13 settembre 2021 «Incremento della dotazione finanziaria del «Bando SICIM - Sicurezza Cimiteri», attuativo dell'allegato 2 della d.g.r. n. XI/4381/2021» con cui è stato disposto un incremento della dotazione finanziaria del Bando per l'importo di euro 10.028.549,14;

Rilevato che, in base al nuovo stanziamento di risorse disponibili sul capitolo di spesa 18.01.203.14485 degli esercizi 2021 e 2022 del bilancio regionale, è stato possibile finanziare tutti i 528 beneficiari ammessi e non ancora finanziati di cui alla graduatoria approvata con decreto n. 8990/2021, per complessivi 581 interventi finanziati;

Visti i decreti:

- n. 12517 del 22 settembre 2021 «Scorrimento della graduatoria degli interventi per la «messa in sicurezza dei cimiteri dei comuni sotto i 5.000 abitanti» di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. XI/4381/2021 - impegno di spesa di euro 3.322.466,33 a favore di 177 comuni elencati nella graduatoria dai numeri 54 a 230»;
- n. 12519 del 22 settembre 2021 «Scorrimento della graduatoria degli interventi per la «messa in sicurezza dei cimiteri dei comuni sotto i 5.000 abitanti» di cui all'allegato

2 della d.g.r. n. XI/4381/2021 - impegno di spesa di euro 3.464.976,23 a favore di 180 comuni elencati nella graduatoria dai numeri 231 a 410»;

- n. 12537 del 22 settembre 2021 «Scorrimento della graduatoria degli interventi per la «messa in sicurezza dei cimiteri dei comuni sotto i 5.000 abitanti» di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. XI/4381/2021 - impegno di spesa di euro 3.254.689,18 a favore di 171 comuni elencati nella graduatoria dai numeri 411 a 581»;

Vista la d.g.r. n. XI/5529 del 16 novembre 2021 «Piano Lombardia - Differimento dei termini relativi al «Bando SiCim - Sicurezza Cimiteri», di cui alla d.g.r. 5226 del 13 settembre 2021, e agli interventi per la didattica a distanza, di cui alla d.g.r. 5170 del 02 agosto 2021» con cui sono stati differiti, per tutti i beneficiari del Bando, il termine per la presentazione della documentazione attestante l'avvio lavori al 30 aprile 2022 e il termine per la presentazione della rendicontazione finale al 15 giugno 2022;

Vista la d.g.r. n. XI/6409 del 26 maggio 2022 «Piano Lombardia - Ulteriore differimento dei termini relativi al «Bando SiCim - Sicurezza Cimiteri» ed agli interventi per la didattica a distanza, di cui alla d.g.r. 5529 del 16 novembre 2021» con cui il termine per la presentazione della rendicontazione finale per tutti i Comuni beneficiari del Bando è stato ulteriormente differito al 15 settembre 2022;

Visto l'art. 9 della l.r. 29 dicembre 2022, n. 34 - «Legge di stabilità 2023-2025» recante «Rimessione in termini per il completamento di interventi di cui al «SiCim - Sicurezza Cimiteri» per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi ai sensi della l.r. 9/2020», che dispone: «La Giunta regionale può adottare, in deroga a quanto previsto all'articolo 27, commi 3 e 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione), uno o più provvedimenti di rimessione in termini a favore dei comuni o di loro forme aggregative, beneficiari dei contributi finanziati con decreto del dirigente di struttura n. 4970 del 13 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) e decaduti dal beneficio nell'anno 2022, previa motivata richiesta, inviata alla Regione non oltre il 31 gennaio 2023 da parte degli enti locali interessati che, entro la data del 15 settembre 2022, abbiano almeno avviato i lavori per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo. Gli interventi per i quali gli enti beneficiari siano stati rimessi in termini ai sensi del precedente periodo devono, in ogni caso, concludersi entro il 28 febbraio 2023 ed essere rendicontati entro il 15 marzo 2023»;

Vista la d.g.r. n. XII/337 del 22 maggio 2023 «Determinazioni in merito all'assegnazione dei contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi ex articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (interventi per la ripresa economica), a seguito della rimessione in termini ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 34 «Legge di stabilità 2023-2025»;

Richiamate le indicazioni del «Bando SiCim» con cui si stabilisce che:

- la modalità di presentazione della domanda è telematica tramite la piattaforma «Bandi online»;
- l'erogazione del contributo avverrà in due tranches: un primo acconto del 70%, alla trasmissione della dichiarazione di inizio dei lavori e il saldo alla trasmissione delle rendicontazioni comprensive di collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- il contributo erogato non rientra nelle fattispecie di «aiuti di Stato», in quanto destinato ad attività propria del soggetto pubblico beneficiario avente natura istituzionale e non economica, di rilevanza meramente locale;

Richiamate altresì le seguenti note di liquidazione con cui sono stati erogati una parte degli acconti e dei saldi dei contributi a seguito di rendicontazioni ritenute valide già concluse al 15 settembre 2022:

- NdL n. 2874 e 2875 del 19 aprile 2022, I gruppo;
- NdL n. 4387, 4389 e 4390 del 15 giugno 2022, II gruppo;
- NdL n. 5850 e 5851 del 22 agosto 2022, III gruppo;
- NdL n. 7121, 7122 e 7123 del 19 ottobre 2022, IV gruppo;

Viste le Comunicazioni di Economia n. 41 del 23 gennaio 2023 e n. 56 del 27 gennaio 2023 con cui sono già state economizzate le somme impegnate e non spese e per le quali non è stato richiesto l'utilizzo;

Preso atto delle ultime istruttorie svolte dagli Uffici Territoriali Regionali competenti relative alle rendicontazioni presentate dagli enti che hanno beneficiato della rimessione in termini;

Visto l'Allegato A «Bando SiCim - Liquidazioni ed economie» parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle ultime liquidazioni ancora da erogare e delle economie dovute a rendicontazioni inferiori agli impegni assunti;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 7.7.1 «Valorizzare i rapporti con il partenariato locale, economico e sociale e con le istituzioni locali e nazionali» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.c.r. 20 giugno 2023 n. 42;

Visti:

- la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed in particolare il IX provvedimento organizzativo 2023, d.g.r.n. XII/628 del 13 luglio 2023, con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa Enti Locali, Montagna, Aree Interne;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A «Bando SiCim - Liquidazioni ed economie», parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle liquidazioni ancora da erogare e delle economie dovute a rendicontazioni inferiori agli impegni assunti;

2. di procedere alle liquidazioni degli acconti e dei saldi non ancora erogati per l'importo complessivo di euro 966.103,79 a favore dei 133 beneficiari che hanno presentato le rendicontazioni ritenute valide, elencati nella tabella seguente:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI REDAVALLE	11257	18.01.203.14485	2023 / 56362 / 0		5.400,00
COMUNE DI CAPPELLA DE' PICENARDI	10717	18.01.203.14485	2023 / 56811 / 0		14.000,00
COMUNE DI CAPPELLA DE' PICENARDI	10717	18.01.203.14485	2023 / 56290 / 0		5.360,00
COMUNE DI CASALBUTIANO ED UNITI	10719	18.01.203.14485	2023 / 56837 / 0		7.245,00
COMUNE DI CASALBUTIANO ED UNITI	10719	18.01.203.14485	2023 / 56426 / 0		3.105,00
COMUNE DI CASSIGLIO	10062	18.01.203.14485	2023 / 56273 / 0		5.999,60
COMUNE DI CORTE PALASIO	10982	18.01.203.14485	2023 / 56825 / 0		7.000,00
COMUNE DI CUVEGLIO	11467	18.01.203.14485	2023 / 56456 / 0		5.840,00
COMUNE DI GRONE	10122	18.01.203.14485	2023 / 56815 / 0		14.000,00
COMUNE DI LALLIO	10126	18.01.203.14485	2023 / 56464 / 0		5.401,00
COMUNE DI PAGAZZANO	10158	18.01.203.14485	2023 / 56465 / 0		5.595,88
COMUNE DI MONTU' BECCARIA	11237	18.01.203.14485	2023 / 56359 / 0		5.764,00
COMUNE DI TALAMONA	11390	18.01.203.14485	2023 / 56845 / 0		14.000,00
COMUNE DI PEGLIO	10635	18.01.203.14485	2023 / 56787 / 0		6.000,00
COMUNE DI AMBIVERE	10010	18.01.203.14485	2023 / 56461 / 0		6.000,00
COMUNE DI BARBIANELLO	11145	18.01.203.14485	2023 / 56307 / 0		6.000,00
COMUNE DI BASCAPE'	11146	18.01.203.14485	2023 / 56353 / 0		6.000,00
COMUNE DI VERRUA PO	11312	18.01.203.14485	2023 / 56313 / 0		4.475,71
COMUNE DI TALAMONA	11390	18.01.203.14485	2023 / 56449 / 0		5.310,03
COMUNE DI BODIO LOMNAGO	11421	18.01.203.14485	2023 / 56450 / 0		6.000,00
COMUNE DI LINAROLO	11218	18.01.203.14485	2023 / 56445 / 0		6.000,00
COMUNE DI MEZZANINO	11229	18.01.203.14485	2023 / 56314 / 0		5.100,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI ORINO	11515	18.01.203.14485	2023 / 56459 / 0		5.316,00
COMUNE DI BOFFALORA D'ADDA	10913	18.01.203.14485	2023 / 56349 / 0		5.400,00
COMUNE DI BREMBIO	10919	18.01.203.14485	2023 / 56436 / 0		6.000,00
COMUNE DI BRUSIMPIANO	11429	18.01.203.14485	2023 / 56364 / 0		5.999,99
COMUNE DI MAGHERNO	11222	18.01.203.14485	2023 / 56826 / 0		14.000,00
COMUNE DI OTTOBIANO	11243	18.01.203.14485	2023 / 56311 / 0		6.000,00
COMUNE DI PONTE NIZZA	11254	18.01.203.14485	2023 / 56829 / 0		14.000,00
COMUNE DI TORRE D'ISOLA	11295	18.01.203.14485	2023 / 56447 / 0		6.000,00
COMUNE DI BUGUGGIATE	11430	18.01.203.14485	2023 / 56452 / 0		6.000,00
COMUNE DI CALVIGNANO	11162	18.01.203.14485	2023 / 56788 / 0		6.000,00
COMUNE DI CARONNO VARESINO	11440	18.01.203.14485	2023 / 56453 / 0		6.000,00
COMUNE DI CASEI GEROLA	11170	18.01.203.14485	2023 / 56355 / 0		6.000,00
COMUNE DI CASTELLETTO DI BRANDUZZO	11175	18.01.203.14485	2023 / 56356 / 0		6.000,00
COMUNE DI CASTELSEPRIO	11449	18.01.203.14485	2023 / 56366 / 0		6.000,00
COMUNE DI CELLA DATI	10731	18.01.203.14485	2023 / 56278 / 0		6.000,00
COMUNE DI CORANA	11191	18.01.203.14485	2023 / 56306 / 0		6.000,00
COMUNE DI DERVIO	10542	18.01.203.14485	2023 / 56334 / 0		6.000,00
COMUNE DI DOSOLO	10840	18.01.203.14485	2023 / 56433 / 0		6.000,00
COMUNE DI FORNOVO SAN GIOVANNI	10108	18.01.203.14485	2023 / 56463 / 0		6.000,00
COMUNE DI FERRERA DI VARESE	11474	18.01.203.14485	2023 / 56297 / 0		6.000,00
COMUNE DI GORNATE OLONA	11485	18.01.203.14485	2023 / 56370 / 0		6.000,00
COMUNE DI IDRO	10332	18.01.203.14485	2023 / 56381 / 0		6.000,00
COMUNE DI CARONA	10057	18.01.203.14485	2023 / 56782 / 0		6.000,00
COMUNE DI LINAROLO	11218	18.01.203.14485	2023 / 56843 / 0		14.000,00
COMUNE DI CUASSO ALMONTE	11463	18.01.203.14485	2023 / 56455 / 0		4.367,10
COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO	11250	18.01.203.14485	2023 / 56828 / 0		14.000,00
COMUNE DI LIVRAGA	11012	18.01.203.14485	2023 / 56288 / 0		6.000,00
COMUNE DI MAGHERNO	11222	18.01.203.14485	2023 / 56358 / 0		6.000,00
COMUNE DI MAGREGGIO	10595	18.01.203.14485	2023 / 56295 / 0		6.000,00
COMUNE DI MARCHIROLO	11502	18.01.203.14485	2023 / 56371 / 0		5.400,00
COMUNE DI MARIANA MANTOVANA	10850	18.01.203.14485	2023 / 56345 / 0		5.985,00
COMUNE DI MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	11508	18.01.203.14485	2023 / 56374 / 0		5.400,00
COMUNE DI MASSALENGO	11025	18.01.203.14485	2023 / 56440 / 0		6.000,00
COMUNE DI CASELLE LANDI	10944	18.01.203.14485	2023 / 56318 / 0		6.000,00
COMUNE DI ROBECCO PAVESE	11261	18.01.203.14485	2023 / 56279 / 0		6.000,00
COMUNE DI MERCALLO	11506	18.01.203.14485	2023 / 56373 / 0		6.000,00
COMUNE DI OLTRONA DI SAN MAMETTE	10626	18.01.203.14485	2023 / 56401 / 0		6.000,00
COMUNE DI PIUBEGA	10859	18.01.203.14485	2023 / 56806 / 0		14.000,00
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	10771	18.01.203.14485	2023 / 56429 / 0		6.000,00
COMUNE DI PIETRA DE' GIORGI	11248	18.01.203.14485	2023 / 56808 / 0		14.000,00
COMUNE DI PIUBEGA	10859	18.01.203.14485	2023 / 56270 / 0		6.000,00
COMUNE DI PIETRA DE' GIORGI	11248	18.01.203.14485	2023 / 56281 / 0		6.000,00
COMUNE DI ONETA	10152	18.01.203.14485	2023 / 56301 / 0		6.000,00
COMUNE DI PONTE NIZZA	11254	18.01.203.14485	2023 / 56361 / 0		6.000,00
COMUNE DI BLELLO	10028	18.01.203.14485	2023 / 56272 / 0		6.000,00
COMUNE DI CASALOLDO	10829	18.01.203.14485	2023 / 56824 / 0		14.000,00
COMUNE DI BLEVIO	10482	18.01.203.14485	2023 / 56333 / 0		6.000,00
COMUNE DI BREBBIA	11422	18.01.203.14485	2023 / 56451 / 0		5.400,00
COMUNE DI BRENTA	11424	18.01.203.14485	2023 / 56363 / 0		6.000,00
COMUNE DI BRIENNO	10486	18.01.203.14485	2023 / 56785 / 0		6.000,00
COMUNE DI CAMERATA CORNELLO	10049	18.01.203.14485	2023 / 56302 / 0		6.000,00
COMUNE DI CASALOLDO	10829	18.01.203.14485	2023 / 56342 / 0		6.000,00

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI CASTELGERUNDO	965910	18.01.203.14485	2023 / 56377 / 0		6.000,00
COMUNE DI COMEZANO CIZZAGO	10310	18.01.203.14485	2023 / 56378 / 0		6.000,00
COMUNE DI CUCCIAGO	10540	18.01.203.14485	2023 / 56391 / 0		6.000,00
COMUNE DI CUVIO	11468	18.01.203.14485	2023 / 56369 / 0		6.000,00
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	10424	18.01.203.14485	2023 / 56387 / 0		6.000,00
COMUNE DI REA	11256	18.01.203.14485	2023 / 56790 / 0		5.270,40
COMUNE DI PONTI SUL MINCIO	10862	18.01.203.14485	2023 / 56346 / 0		6.000,00
COMUNE DI ROMAGNESE	11265	18.01.203.14485	2023 / 56303 / 0		5.400,00
COMUNE DI SABBIONETA	10872	18.01.203.14485	2023 / 56435 / 0		6.000,00
COMUNE DI BRANDICO	10276	18.01.203.14485	2023 / 56323 / 0		5.546,86
COMUNE DI SAN BASSANO	10791	18.01.203.14485	2023 / 56341 / 0		6.000,00
COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	10874	18.01.203.14485	2023 / 56317 / 0		5.400,00
COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO	10876	18.01.203.14485	2023 / 56347 / 0		6.000,00
COMUNE DI SERRAVALLE A PO	10880	18.01.203.14485	2023 / 56316 / 0		6.000,00
COMUNE DI SOLFERINO	10881	18.01.203.14485	2023 / 56348 / 0		6.000,00
COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA	11519	18.01.203.14485	2023 / 56460 / 0		5.001,40
COMUNE DI SUSTINENTE	10882	18.01.203.14485	2023 / 56284 / 0		6.000,00
COMUNE DI TRONZANO LAGO MAGGIORE	11535	18.01.203.14485	2023 / 56789 / 0		6.000,00
COMUNE DI VESCOVATO	10816	18.01.203.14485	2023 / 56430 / 0		5.400,00
COMUNE DI TURANO LODIGIANO	11114	18.01.203.14485	2023 / 56351 / 0		5.400,00
COMUNE DI VILLANOVA DEL SILLARO	11129	18.01.203.14485	2023 / 56352 / 0		6.000,00
COMUNE DI ZEME	11323	18.01.203.14485	2023 / 56309 / 0		5.400,00
COMUNE DI VILLIMPENTA	10886	18.01.203.14485	2023 / 56286 / 0		5.352,75
COMUNE DI ALBIOLO	10461	18.01.203.14485	2023 / 56330 / 0		4.526,30
COMUNE DI CASTELVECCANA	11450	18.01.203.14485	2023 / 56830 / 0		12.562,90
COMUNE DI MONTU' BECCARIA	11237	18.01.203.14485	2023 / 56827 / 0		14.000,00
COMUNE DI CASTELVECCANA	11450	18.01.203.14485	2023 / 56367 / 0		835,77
COMUNE DI COMMESSAGGIO	10838	18.01.203.14485	2023 / 56343 / 0		4.809,36
COMUNE DI CROSIO DELLA VALLE	11462	18.01.203.14485	2023 / 56454 / 0		5.330,90
COMUNE DI GAZZUOLO	10843	18.01.203.14485	2023 / 56344 / 0		4.187,49
COMUNE DI TORNO	10680	18.01.203.14485	2023 / 56338 / 0		6.000,00
COMUNE DI GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	10754	18.01.203.14485	2023 / 56428 / 0		3.902,00
COMUNE DI LANGOSCO	11216	18.01.203.14485	2023 / 56275 / 0		1.282,68
COMUNE DI LUVINATE	11498	18.01.203.14485	2023 / 56458 / 0		5.812,20
COMUNE DI MASCIAGO PRIMO	11505	18.01.203.14485	2023 / 56372 / 0		5.638,03
COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO	11250	18.01.203.14485	2023 / 56360 / 0		4.705,40
COMUNE DI ROCCA SUSELLA	11263	18.01.203.14485	2023 / 56274 / 0		397,94
COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	11279	18.01.203.14485	2023 / 56277 / 0		5.857,34
COMUNE DI SILVANO PIETRA	11286	18.01.203.14485	2023 / 56304 / 0		5.700,00
COMUNE DI AVIATICO	10016	18.01.203.14485	2023 / 56292 / 0		6.000,00
COMUNE DI CASALZUIGNO	11442	18.01.203.14485	2023 / 56365 / 0		6.000,00
COMUNE DI BELLANO	10476	18.01.203.14485	2023 / 56332 / 0		6.000,00
COMUNE DI BIANZANO	10027	18.01.203.14485	2023 / 56293 / 0		6.000,00
COMUNE DI BOVEGNO	10274	18.01.203.14485	2023 / 56322 / 0		6.000,00
COMUNE DI CORTENO GOLGI	10313	18.01.203.14485	2023 / 56271 / 0		6.000,00
COMUNE DI OSPEDALETTO LODIGIANO	11050	18.01.203.14485	2023 / 56441 / 0		6.000,00
COMUNE DI RONCOLA	10188	18.01.203.14485	2023 / 56814 / 0		11.900,00
COMUNE DI BARZIO	10474	18.01.203.14485	2023 / 56331 / 0		1.168,27

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI FERRERA ERBOGNONE	11199	18.01.203.14485	2023 / 56357 / 0		5.997,18
COMUNE DI GROPELLO CAIROLI	11213	18.01.203.14485	2023 / 56444 / 0		6.000,00
COMUNE DI LONGONE AL SEGRINO	10590	18.01.203.14485	2023 / 56392 / 0		6.000,00
COMUNE DI MIRADOLE TERME	11230	18.01.203.14485	2023 / 56446 / 0		6.000,00
COMUNE DI MOLTRASIO	10608	18.01.203.14485	2023 / 56336 / 0		2.700,00
COMUNE DI MONTE ISOLA	10361	18.01.203.14485	2023 / 56327 / 0		6.000,00
COMUNE DI MONTEMEZZO	10611	18.01.203.14485	2023 / 56786 / 0		5.400,00
COMUNE DI MONTICELLI PAVESE	11236	18.01.203.14485	2023 / 56296 / 0		3.927,41
COMUNE DI MORENGO	10144	18.01.203.14485	2023 / 56319 / 0		5.940,00
COMUNE DI PIERANICA	10776	18.01.203.14485	2023 / 56823 / 0		14.000,00
COMUNE DI PIERANICA	10776	18.01.203.14485	2023 / 56340 / 0		6.000,00
COMUNE DI POGNANA LARIO	10643	18.01.203.14485	2023 / 56305 / 0		5.940,00
COMUNE DI CORTE PALASIO	10982	18.01.203.14485	2023 / 56350 / 0		3.000,00
COMUNE DI POZZOLENGO	10401	18.01.203.14485	2023 / 56383 / 0		6.000,00
COMUNE DI RONCOLA	10188	18.01.203.14485	2023 / 56299 / 0		5.100,00
COMUNE DI SABBIO CHIESE	10418	18.01.203.14485	2023 / 56386 / 0		6.000,00
COMUNE DI GRONE	10122	18.01.203.14485	2023 / 56300 / 0		5.925,80
COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO	10191	18.01.203.14485	2023 / 56320 / 0		6.000,00
COMUNE DI SERLE	10429	18.01.203.14485	2023 / 56833 / 0		14.000,00
COMUNE DI SERLE	10429	18.01.203.14485	2023 / 56388 / 0		6.000,00
COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA	10434	18.01.203.14485	2023 / 56312 / 0		6.000,00
COMUNE DI TERNATE	11532	18.01.203.14485	2023 / 56375 / 0		6.000,00
COMUNE DI UBIALE CLANEZZO	10225	18.01.203.14485	2023 / 56315 / 0		6.000,00
COMUNE DI VALBRONA	10686	18.01.203.14485	2023 / 56424 / 0		2.287,50
COMUNE DI VALTESTINO	10445	18.01.203.14485	2023 / 56784 / 0		6.000,00
COMUNE DI ALSERIO	10462	18.01.203.14485	2023 / 56390 / 0		3.044,62
COMUNE DI ARZAGO D'ADDA	10014	18.01.203.14485	2023 / 56462 / 0		5.662,00
COMUNE DI BARZIO	10474	18.01.203.14485	2023 / 56819 / 0		14.000,00
COMUNE DI BERZO INFERIORE	10267	18.01.203.14485	2023 / 56468 / 0		5.526,98

3. di ridurre gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024	Economia ANNO 2025
18.01.203.14485	2023	56330	0	-333,70	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56367	0	-4.548,33	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56343	0	-1.190,64	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56454	0	-669,10	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56455	0	-1.632,90	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56344	0	-1.812,51	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56428	0	-1.798,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56275	0	-169,62	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56458	0	-187,80	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56372	0	-361,97	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56459	0	-684,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56360	0	-1.294,60	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56460	0	-998,60	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56274	0	-5.602,06	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56277	0	-142,66	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56304	0	-300,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56313	0	-913,27	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56390	0	-2.955,38	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56462	0	-38,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56331	0	-4.831,73	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56468	0	-473,02	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56323	0	-453,14	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56290	0	-640,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56837	0	-5.355,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56426	0	-2.295,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56273	0	-0,40	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56825	0	-7.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56350	0	-3.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56456	0	-160,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56300	0	-74,20	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56464	0	-284,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56359	0	-236,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56465	0	-404,12	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56449	0	-689,97	0,00	0,00

4. demandare a successivo atto gli accertamenti degli acconti erogati in eccesso agli enti che non hanno presentato la rendicontazione in tempo utile o per cui tale rendicontazione non è stata ritenuta valida nonché le relative economie delle somme impegnate e non erogate;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti n. 8990 del 30 giugno 2021 e nn. 12517, 12518, 12537 del 22 settembre 2021 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale di Regione Lombardia e sul BURL-Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente
Monica Bottino

— • —

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

ALLEGATO A - "Bando SiCim - Liquidazioni ed economie

COMUNE	PROV.	COD. BEN.	CODICE FISCALE	FINANZIAMENTO	RENDICONTAZIONE	ACCONTI DA EROGARE	SALDI DA EROGARE	SOMME DA ECONOMIZZARE
Ambivere	BG	10010	91026230168	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Barbianello	PV	11145	84000410187	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Bascapè	PV	11146	00414580183	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Bodio Lomnago	VA	11421	00250430121	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Boffalora d'Adda	LO	10913	84503340154	€. 18.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.400,00	€. 0,00
Brembio	LO	10919	03684020153	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Brusimpiano	VA	11429	00559790126	€. 19.999,98	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.999,99	€. 0,00
Buguggiate	VA	11430	00308120120	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Calvignano	PV	11162	01863030183	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Caronno Varesino	VA	11440	00309370120	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Casè Gerola	PV	11170	00483730180	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Castelletto di Branduzzo	PV	11175	00485410187	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Castelseprio	VA	11449	00346170129	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Cella Dati	CR	10731	00304320195	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Corana	PV	11191	86003410189	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Dervio	LC	10542	00570640136	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Dosolo	MN	10840	83000130209	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Ferrera di Varese	VA	11474	00561750126	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Fornovo San Giovanni	BG	10108	84002310161	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Gornate Olona	VA	11485	00519350128	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Idro	BS	10332	00744080177	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Linarolo	PV	11218	00270350184	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 14.000,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Livraga	LO	11012	82501550154	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Maghero	PV	11222	00476130182	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 14.000,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Magreglio	CO	10595	82001830130	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Marchirolo	VA	11502	84002650129	€. 18.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.400,00	€. 0,00
Mariana Mantovana	MN	10850	81001210202	€. 19.950,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.985,00	€. 0,00

COMUNE	PROV.	COD. BEN.	CODICE FISCALE	FINANZIAMENTO	RENDICONTAZIONE	ACCONTI DA EROGARE	SALDI DA EROGARE	SOMME DA ECONOMIZZARE
Massalengo	LO	11025	84502940152	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Mercallo	VA	11506	83003790124	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Mezzanino	PV	11229	00471410183	€. 17.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.100,00	€. 0,00
Montegrino Valtravaglia	VA	11508	00225500123	€. 18.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.400,00	€. 0,00
Oltrona di San Mamette	CO	10626	00686080136	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Ottobiano	PV	11243	83002010185	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Persico Dosimo	CR	10771	00323920199	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Pietra de' Giorgi	PV	11248	84000710180	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 14.000,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Piubega	MN	10859	81001230200	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 14.000,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Ponte Nizza	PV	11254	00341500189	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 14.000,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Ponti sul Mincio	MN	10862	00159450204	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Rea	PV	11256	84000900187	€. 17.568,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.270,40	€. 0,00
Redavalle	PV	11257	00459830188	€. 18.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.400,00	€. 0,00
Romagnese	PV	11265	00475450185	€. 18.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.400,00	€. 0,00
Sabbioneta	MN	10872	83000390209	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
San Bassano	CR	10791	00298350190	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
San Giacomo delle Segnate	MN	10874	00453060204	€. 18.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.400,00	€. 0,00
San Giovanni del Dosso	MN	10876	80004650208	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Serravalle a Po	MN	10880	80007050208	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Solferino	MN	10881	00206590200	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Sustinente	MN	10882	80006510202	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Torre d'Isola	PV	11295	80000930182	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Tronzano Lago Maggiore	VA	11535	84002870123	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Turano Lodigiano	LO	11114	82502410150	€. 18.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.400,00	€. 0,00
Vescovato	CR	10816	00324130194	€. 18.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.400,00	€. 0,00
Villanova del Sillaro	LO	11129	84502960150	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Villimpenta	MN	10886	00389360207	€. 17.842,50	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.352,75	€. 0,00

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

COMUNE	PROV.	COD. BEN.	CODICE FISCALE	FINANZIAMENTO	RENDICONTAZIONE	ACCONTI DA EROGARE	SALDI DA EROGARE	SOMME DA ECONOMIZZARE
Zeme	PV	11323	83001790183	€. 18.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.400,00	€. 0,00
Albiolo	CO	10461	80005530136	€. 16.200,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 4.526,30	€. 333,70
Castelvecchana	VA	11450	00289020125	€. 17.947,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 12.562,90	€. 835,77	€. 4.548,33
Commessaggio	MN	10838	83000510202	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 4.809,36	€. 1.190,64
Crosio della Valle	VA	11462	00637630120	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.330,90	€. 669,10
Cuasso al Monte	VA	11463	00341300127	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 4.367,10	€. 1.632,90
Gazzuolo	MN	10843	00387350200	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 4.187,49	€. 1.812,51
Grumello Cremonese ed Uniti	CR	10754	00302630199	€. 19.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 3.902,00	€. 1.798,00
Langosco	PV	11216	00470400185	€. 4.841,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 1.282,68	€. 169,62
Luvinate	VA	11498	00561870122	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.812,20	€. 187,80
Masciago Primo	VA	11505	83003750128	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.638,03	€. 361,97
Orino	VA	11515	00560020125	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.316,00	€. 684,00
Pieve del Cairo	PV	11250	00482780186	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 14.000,00	€. 4.705,40	€. 1.294,60
Porto Valtravaglia	VA	11519	00309350122	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.001,40	€. 998,60
Rocca Susella	PV	11263	00487150187	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 397,94	€. 5.602,06
Santa Margherita di Staffora	PV	11279	86002820180	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.857,34	€. 142,66
Silvano Pietra	PV	11286	86003430187	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 5.700,00	€. 300,00
Verrua Po	PV	11312	00471420182	€. 17.963,27	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 4.475,71	€. 913,27
Peglio	CO	10635	00689040137	€. 20.000,00	RENDICONTAZIONE NEI TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Aviatico	BG	10016	00374900165	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Bellano	LC	10476	00563380138	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Bianzano	BG	10027	00633530167	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Blello	BG	10028	00707790168	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Blevio	CO	10482	00565430139	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Bovegno	BS	10274	00868380171	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Brescia	VA	11422	83000650123	€. 18.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 5.400,00	€. 0,00

COMUNE	PROV.	COD. BEN.	CODICE FISCALE	FINANZIAMENTO	RENDICONTAZIONE	ACCONTI DA EROGARE	SALDI DA EROGARE	SOMME DA ECONOMIZZARE
Brenta	VA	11424	00528310121	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Brieno	CO	10486	80009880131	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Camerata Cornello	BG	10049	00328940168	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Carona	BG	10057	00637300161	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Casaloldo	MN	10829	81000510206	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 14.000,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Casalzuigno	VA	11442	00559800123	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Caselle Landi	LO	10944	82501130155	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Castelgerundo	LO	965910	10151890968	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Comezzano Cizzago	BS	10310	00852420173	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Corteno Golgi	BS	10313	00855280178	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Cucciago	CO	10540	81001230135	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Cuvio	VA	11468	00560000127	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Ferrera Erbognone	PV	11199	00244220182	€. 19.990,60	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 5.997,18	€. 0,00
Gropello Cairoli	PV	11213	00464180181	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Longone al Segrino	CO	10590	00549780138	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Miradolo Terme	PV	11230	00390570182	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Moltrasio	CO	10608	00601410137	€. 9.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 2.700,00	€. 0,00
Monte Isola	BS	10361	00830780177	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Montemezzo	CO	10611	00711160135	€. 18.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 5.400,00	€. 0,00
Monticelli Pavese	PV	11236	00470500182	€. 13.091,36	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 3.927,41	€. 0,00
Morengo	BG	10144	83001310164	€. 19.800,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 5.940,00	€. 0,00
Oneta	BG	10152	00652150160	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Ospedaletto Lodigiano	LO	11050	82501480154	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Pieranica	CR	10776	00305000192	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 14.000,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Pognana Lario	CO	10643	00678420134	€. 19.800,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 5.940,00	€. 0,00
Pozzolengo	BS	10401	00842970170	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Robecco Pavese	PV	11261	00471900183	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

COMUNE	PROV.	COD. BEN.	CODICE FISCALE	FINANZIAMENTO	RENDICONTAZIONE	ACCONTI DA EROGARE	SALDI DA EROGARE	SOMME DA ECONOMIZZARE
Roncola	BG	10188	00559960166	€. 17.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 11.900,00	€. 5.100,00	€. 0,00
Sabbio Chiese	BS	10418	00735630170	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
San Giovanni Bianco	BG	10191	00324100163	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
San Zeno Naviglio	BS	10424	00376030177	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Serle	BS	10429	80012350171	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 14.000,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Tavernole sul Mella	BS	10434	83001210174	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Ternate	VA	11532	00261810121	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Torno	CO	10680	00565380136	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Ubiale Clanezzo	BG	10225	00570140160	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Valbrona	CO	10686	82002310132	€. 7.625,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 2.287,50	€. 0,00
Valvestino	BS	10445	00571590173	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 6.000,00	€. 0,00
Alserio	CO	10462	00600170138	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 3.044,62	€. 2.955,38
Arzago d'Adda	BG	10014	84003870163	€. 19.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 5.662,00	€. 38,00
Barzio	LC	10474	00444270136	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 14.000,00	€. 1.168,27	€. 4.831,73
Berzo Inferiore	BS	10267	00903350171	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 5.526,98	€. 473,02
Brandico	BS	10276	00956690176	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 5.546,86	€. 453,14
Cappella de' Picenardi	CR	10717	00312100191	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 14.000,00	€. 5.360,00	€. 640,00
Casalbuttano ed Uniti	CR	10719	00305070195	€. 18.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 7.245,00	€. 3.105,00	€. 7.650,00
Cassiglio	BG	10062	94001130163	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 5.999,60	€. 0,40
Corte Palasio	LO	10982	84501510154	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 7.000,00	€. 3.000,00	€. 10.000,00
Cuveglia	VA	11467	00271230120	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 5.840,00	€. 160,00
Grone	BG	10122	00722570165	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 14.000,00	€. 5.925,80	€. 74,20
Lallio	BG	10126	80024370167	€. 18.950,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 5.401,00	€. 284,00
Montu' Beccaria	PV	11237	84000690184	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 14.000,00	€. 5.764,00	€. 236,00
Pagazzano	BG	10158	00670290162	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 0,00	€. 5.595,88	€. 404,12
Talamona	SO	11390	00120480140	€. 20.000,00	RIMESSIONE IN TERMINI	€. 14.000,00	€. 5.310,03	€. 689,97

D.d.u.o. 24 novembre 2023 - n. 18938

Bando «SiCim - Sicurezza cimiteri» per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi ai sensi della l.r. 9/2020 - Accertamenti degli acconti erogati in eccesso ed economie delle somme impegnate e non spese

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
ENTI LOCALI, MONTAGNA, AREE INTERNE

Vista la l.r. 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamato l'Ordine del Giorno consiliare 1195 del 28 luglio 2020 concernente «il finanziamento per il rinnovo del parco scuolabus e per la messa in sicurezza dei cimiteri nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti» che impegna, tra l'altro, la Giunta ad assicurare, con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza dei cimiteri nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per un importo pari a euro 1.000.000,00 nell'annualità 2021;

Richiamate la d.g.r. n. XI/3531/2020 che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», nel seguito «Programma», e le successive dd.g.r. nn. XI/3749/2020, XI/4381/2021, XI/6047/2022, XI/6595/2022, XI/7083/2022 e XI/7597/2022, contenenti nuove determinazioni e l'aggiornamento del Programma stesso;

Vista la d.g.r. n. XI/4425 del 17 marzo 2021 «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi»;

Visto il decreto n. 4970 del 13 aprile 2021 «Approvazione del bando «SiCim - sicurezza cimiteri» per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi ai sensi della l.r. 9/2020»;

Visto il decreto n. 8990 del 30 giugno 2021 «Approvazione della graduatoria degli interventi per la «messa in sicurezza dei cimiteri dei comuni sotto i 5.000 abitanti» di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. XI/4381/2021 - impegno di spesa di euro 986.417,40 a favore dei primi 53 interventi finanziabili»;

Vista la l.r. 6 agosto 2021 n. 15 «Assesamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. n. XI/5226 del 13 settembre 2021 «Incremento della dotazione finanziaria del «Bando SiCim - Sicurezza Cimiteri», attuativo dell'allegato 2 della d.g.r. n. XI/4381/2021» con cui è stato disposto un incremento della dotazione finanziaria del Bando per l'importo di euro 10.028.549,14;

Rilevato che, in base al nuovo stanziamento di risorse disponibili sul capitolo di spesa 18.01.203.14485 degli esercizi 2021 e 2022 del bilancio regionale, è stata possibile finanziare tutti i 528 beneficiari ammessi e non ancora finanziati di cui alla graduatoria approvata con decreto 8990/2021, per complessivi 581 interventi finanziati;

Visti i decreti:

- n. 12517 del 22 settembre 2021 «Scorrimento della graduatoria degli interventi per la «messa in sicurezza dei cimiteri dei comuni sotto i 5.000 abitanti» di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. XI/4381/2021 - impegno di spesa di euro 3.322.466,33 a favore di 177 comuni elencati nella graduatoria dai numeri 54 a 230»;
- n. 12519 del 22 settembre 2021 «Scorrimento della graduatoria degli interventi per la «messa in sicurezza dei cimiteri dei comuni sotto i 5.000 abitanti» di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. XI/4381/2021 - impegno di spesa di euro 3.464.976,23 a favore di 180 comuni elencati nella graduatoria dai numeri 231 a 410»;
- n. 12537 del 22 settembre 2021 «Scorrimento della graduatoria degli interventi per la «messa in sicurezza dei cimiteri dei comuni sotto i 5.000 abitanti» di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. XI/4381/2021 - impegno di spesa di euro 3.254.689,18 a favore di 171 comuni elencati nella graduatoria dai numeri 411 a 581»;

Vista la d.g.r. n. XI/5529 del 16 novembre 2021 «Piano Lombardia - Differimento dei termini relativi al «Bando SiCim - Sicurezza Cimiteri», di cui alla d.g.r. 5226 del 13 settembre 2021, e agli interventi per la didattica a distanza, di cui alla d.g.r. 5170 del 02

agosto 2021» con cui sono stati differiti, per tutti i beneficiari del Bando il termine per la presentazione della documentazione attestante l'avvio lavori al 30 aprile 2022 e il termine per la presentazione della rendicontazione finale al 15 giugno 2022;

Vista la d.g.r. XI/6409 del 26 maggio 2022 «Piano Lombardia - Ulteriore differimento dei termini relativi al «Bando SiCim - Sicurezza Cimiteri» ed agli interventi per la didattica a distanza, di cui alla d.g.r. 5529 del 16 novembre 2021» con cui il termine per la presentazione della rendicontazione finale per tutti i Comuni beneficiari del Bando è stato ulteriormente differito al 15 settembre 2022;

Visto l'art. 9 della l.r. 29 dicembre 2022, n. 34 - «Legge di stabilità 2023-2025» recante «Rimessione in termini per il completamento di interventi di cui al «SiCim - Sicurezza Cimiteri» per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi ai sensi della l.r. 9/2020, che dispone: «La Giunta regionale può adottare, in deroga a quanto previsto all'articolo 27, commi 3 e 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione), uno o più provvedimenti di rimessione in termini a favore dei comuni o di loro forme aggregative, beneficiari dei contributi finanziati con decreto del dirigente di struttura n. 4970 del 13 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) e decaduti dal beneficio nell'anno 2022, previa motivata richiesta, inviata alla Regione non oltre il 31 gennaio 2023 da parte degli enti locali interessati che, entro la data del 15 settembre 2022, abbiano almeno avviato i lavori per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo. Gli interventi per i quali gli enti beneficiari siano stati rimessi in termini ai sensi del precedente periodo devono, in ogni caso, concludersi entro il 28 febbraio 2023 ed essere rendicontati entro il 15 marzo 2023.»;

Vista la d.g.r. n. XII/337 del 22 maggio 2023 «Determinazioni in merito all'assegnazione dei contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi ex articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (interventi per la ripresa economica), a seguito della rimessione in termini ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 34 «Legge di stabilità 2023-2025»;

Richiamate le seguenti indicazioni del «BANDO SiCim» con cui si stabilisce che:

- la modalità di presentazione della domanda è telematica tramite la piattaforma «Bandi online»;
- l'erogazione del contributo avverrà in due tranches: un primo acconto del 70%, alla trasmissione della dichiarazione di inizio dei lavori e il saldo alla trasmissione delle rendicontazioni comprensive di collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- il contributo erogato non rientra nelle fattispecie di «aiuti di Stato», in quanto destinato ad attività propria del soggetto pubblico beneficiario avente natura istituzionale e non economica, di rilevanza meramente locale;

Visto il decreto n. 18920 del 24 novembre 2023 «Bando «SiCim - Sicurezza Cimiteri» per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi ai sensi della l.r. 9/2020 - Liquidazione finale ed economie per rendicontazioni inferiori agli impegni assunti» con cui:

- sono stati erogati gli ultimi contributi mancanti validati;
- si è provveduto a ridurre gli impegni per gli interventi le cui rendicontazioni sono risultate inferiori agli importi impegnati;
- si è demandato ad atto successivo l'accertamento degli acconti erogati in eccesso agli enti che non hanno la presentato rendicontazione in tempo utile o per cui tale rendicontazione non è stata ritenuta valida nonché le economie delle somme impegnate e non spese;

Richiamate altresì le seguenti note di liquidazione con cui sono stati erogati una parte degli acconti e dei saldi dei contributi a seguito di rendicontazioni ritenute valide, già concluse al 15 settembre 2022:

- NdL n. 2874 e 2875 del 19 aprile 2022, I gruppo;
- NdL n. 4387, 4389 e 4390 del 15 giugno 2022, II gruppo;
- NdL n. 5850 e 5851 del 22 agosto 2022, III gruppo;
- NdL n. 7121, 7122 e 7123 del 19 ottobre 2022, IV gruppo;

Viste le Comunicazioni di Economia n. 41 del 23 gennaio 2023 e n. 56 del 27 gennaio 2023 con cui sono già state econo-

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

mizzate le somme impegnate e non spese e per le quali non è stato richiesto l'utilizzo;

Visti seguenti mandati:

Mandato	Data	Ente	Prov.	Cod. Ben.	Importo acconto 70%
17701	04/05/2022	Acquanegra Cremonese	CR	10704	€. 14.000,00
17572	04/05/2022	Eupilio	CO	10553	€. 7.560,00
25399	28/06/2022	Gombito	CR	10752	€. 14.000,00
25413	28/06/2022	Albaredo Arnaboldi	PV	11139	€. 12.600,00
25443	28/06/2022	Campospinoso	PV	11163	€. 12.600,00
25509	28/06/2022	Cugliate Fiasasco	VA	11464	€. 14.000,00
25348	28/06/2022	Zerbo	PV	11325	€. 14.000,00
25538	28/06/2022	Galgagnano	LO	10992	€. 14.000,00
25410	28/06/2022	Capo di Ponte	BS	10285	€. 14.000,00
17613	04/05/2022	Gazzada Schianno	VA	11478	€. 12.600,00
25422	28/06/2022	Bedulita	BG	10023	€. 14.000,00
17655	04/05/2022	Cornalba	BG	10084	€. 9.450,00
25496	28/06/2022	Cornale e Bastida	PV	932369	€. 13.999,99
17553	04/05/2022	Edolo	BS	10318	€. 14.000,00
25562	28/06/2022	Gambara	BS	10323	€. 11.997,34
25394	28/06/2022	Incidine	BS	10333	€. 14.000,00
25404	28/06/2022	Malegno	BS	10350	€. 14.000,00
34849	25/08/2022	Marcheno	BS	10354	€. 12.600,00
17550	04/05/2022	Secugnago	LO	11091	€. 12.600,00
25368	28/06/2022	Valbondione	BG	10227	€. 14.000,00
25569	28/06/2022	Valbrembo	BG	10228	€. 7.560,00
25504	28/06/2022	Corzano	BS	10314	€. 14.000,00
25494	28/06/2022	Gargnano	BS	10326	€. 14.000,00
17487	04/05/2022	Temu'	BS	10435	€. 14.000,00

con cui si è provveduto alle erogazioni degli acconti ai beneficiari del Bando SiCim che hanno presentato rendicontazioni finali di importo inferiore all'acconto ricevuto o la cui rendicontazione finale non è stata presentata in tempo utile o non è stata ritenuta valida;

Ritenuto pertanto necessario procedere:

- al riaccertamento parziale di 9 acconti, a seguito di rendicontazione validata inferiore all'acconto erogato;
- al riaccertamento totale di 15 acconti, a seguito di rendicontazioni non presentate entro il termine utile o non ritenute valide;
- alla economia di 67 impegni di somme non spese;
- come dettagliato nell'Allegato A «Bando SiCim - Accertamenti ed economie», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 54, che definisce gli elementi costitutivi dell'accertamento delle entrate;

Visto l'art. 11 del regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina le procedure per l'accertamento delle entrate;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed in particolare il IX provvedimento organizzativo 2023, d.g.r. XII/628 del 13 luglio 2023, con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa Enti Locali, Montagna, Aree Interne;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Bando SiCim - Accertamenti ed economie», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione al capitolo e all'esercizio ivi indicati, attestando l'esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
COMUNE DI ACQUANEGRA CREMONESE	10704	3.0500.02.11227	1.402,25	0,00	0,00
COMUNE DI EUPILIO	10553	3.0500.02.11227	2.355,48	0,00	0,00
COMUNE DI GOMBITO	10752	3.0500.02.11227	945,04	0,00	0,00
COMUNE DI ALBAREDO ARNABOLDI	11139	3.0500.02.11227	1.379,75	0,00	0,00
COMUNE DI CAMPOSPINOSO	11163	3.0500.02.11227	2.138,25	0,00	0,00
COMUNE DI CUGLIATE FIASCO	11464	3.0500.02.11227	7.122,13	0,00	0,00
COMUNE DI ZERBO	11325	3.0500.02.11227	1.149,60	0,00	0,00
COMUNE DI GALGAGNANO	10992	3.0500.02.11227	14.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CAPO DI PONTE	10285	3.0500.02.11227	8.688,12	0,00	0,00
COMUNE DI GAZZADA SCHIANNO	11478	3.0500.02.11227	184,94	0,00	0,00
COMUNE DI BEDULITA	10023	3.0500.02.11227	14.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CORNALBA	10084	3.0500.02.11227	9.450,00	0,00	0,00
COMUNE DI CORNALE E BASTIDA	932369	3.0500.02.11227	13.999,99	0,00	0,00
COMUNE DI DOLO	10318	3.0500.02.11227	14.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI GAMBARA	10323	3.0500.02.11227	11.997,34	0,00	0,00
COMUNE DI INCIDINE	10333	3.0500.02.11227	14.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MALEGNO	10350	3.0500.02.11227	14.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MARCHENO	10354	3.0500.02.11227	12.600,00	0,00	0,00
COMUNE DI SECUGNAGO	11091	3.0500.02.11227	12.600,00	0,00	0,00
COMUNE DI VALBONDIONE	10227	3.0500.02.11227	14.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI VALBREMBO	10228	3.0500.02.11227	7.560,00	0,00	0,00
COMUNE DI CORZANO	10314	3.0500.02.11227	14.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI GARGNANO	10326	3.0500.02.11227	14.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI TEMU'	10435	3.0500.02.11227	14.000,00	0,00	0,00

3. di procedere all'economia degli impegni sotto riportati per l'importo complessivo di euro 560.031,71;

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia anno 2023	Economia anno 2024	Economia anno 2025
18.01.203.14485	2023	56846	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56817	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56321	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56836	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56425	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56840	0	-14.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Anno Impegno	N. I mpegno	Sub	Economia anno 2023	Economia anno 2024	Economia anno 2025
18.01.203.14485	2023	56437	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56838	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56427	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56822	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56339	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56820	0	-7.560,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56335	0	-3.240,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56813	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56294	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56821	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56337	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56831	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56382	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56835	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56402	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56807	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56280	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56842	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56442	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56816	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56308	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56812	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56291	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56810	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56285	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56834	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56389	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56844	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56448	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56818	0	-8.400,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56329	0	-3.600,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56289	0	-5.400,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56354	0	-5.400,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56368	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56791	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56439	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56287	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56457	0	-5.400,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56467	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56298	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56783	0	-4.050,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56376	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56379	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56380	0	-5.141,71	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56276	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56282	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56326	0	-5.400,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56443	0	-5.400,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56310	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56466	0	-3.240,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56841	0	-13.860,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56438	0	-5.940,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56324	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56325	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56839	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56434	0	-6.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Anno Impegno	N. I mpegno	Sub	Economia anno 2023	Economia anno 2024	Economia anno 2025
18.01.203.14485	2023	56809	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56283	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56832	0	-14.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56385	0	-6.000,00	0,00	0,00
18.01.203.14485	2023	56328	0	-6.000,00	0,00	0,00

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti n. 8990 del 30 giugno 2021 e nn. 12517, 12518, 12537 del 22 settembre 2021 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale di Regione Lombardia e sul BURL-Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente
Monica Bottino

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

ALLEGATO A "Bando SiCim - Accertamenti ed economie"

COMUNE	PROV.	COD. BEN.	CODICE FISCALE	FINANZIAMENTO	MANDATO	DATA	IMPORTO VALIDATO	ACCONTI EROGATI DA ACCERTARE	SOMME DA ECONOMIZZARE				
Acquafredda	BS	10251	85001290171	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Bagnolo Cremasco	CR	10708	00116170192	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Buscate	CMM	10926	03391930157	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Dovera	CR	10744	00330920190	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Izano	CR	10757	00323090191	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Lambrugo	CO	10577	00627760135	€.	10.800,00		€.	0,00	€.	10.800,00			
Losine	BS	10344	00855390175	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Nesso	CO	10618	00529210130	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Paitone	BS	10382	00666540174	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Pescate	LC	10639	00689500130	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Pizzale	PV	11253	00485360184	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Roncello	MB	11074	02924070150	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Schignano	CO	10668	80015680137	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Torino Vimercati	CR	10808	00305110199	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Valle Lomellina	PV	11305	00471450189	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Vallio Terme	BS	10444	00843830175	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Zinasco	PV	11327	00487690182	€.	20.000,00		€.	0,00	€.	20.000,00			
Zone	BS	10456	80015590179	€.	12.000,00		€.	0,00	€.	12.000,00			
Acquanegra Cremonese	CR	10704	00304070196	€.	20.000,00	17701	04/05/2022	€.	12.597,75	€.	1.402,25	€.	0,00
Eupilio	CO	10553	00571510130	€.	10.800,00	17572	04/05/2022	€.	5.204,52	€.	2.355,48	€.	0,00
Gombito	CR	10752	00336550199	€.	20.000,00	25399	28/06/2022	€.	13.054,96	€.	945,04	€.	0,00
Albaredo Arnaboldi	PV	11139	01738930187	€.	18.000,00	25413	28/06/2022	€.	11.220,25	€.	1.379,75	€.	5.400,00
Campospinoso	PV	11163	84000470181	€.	18.000,00	25443	28/06/2022	€.	10.461,75	€.	2.138,25	€.	5.400,00
Cugliate Fabiasco	VA	11464	84003010125	€.	20.000,00	25509	28/06/2022	€.	6.877,87	€.	7.122,13	€.	6.000,00
Zerbo	PV	11325	00475610184	€.	20.000,00	25348	28/06/2022	€.	12.850,40	€.	1.149,60	€.	6.000,00
Galgagnano	LO	10992	84504340153	€.	20.000,00	25538	28/06/2022	€.	0,00	€.	14.000,00	€.	6.000,00
Capo di Ponte	BS	10285	81001410174	€.	20.000,00	25410	28/06/2022	€.	5.311,88	€.	8.688,12	€.	6.000,00
Gazzada Schianno	VA	11478	00232220129	€.	18.000,00	17613	04/05/2022	€.	12.415,06	€.	184,94	€.	5.400,00
Bagolino	BS	10260	00822580171	€.	20.000,00			€.	0,00	€.	0,00	€.	20.000,00
Bedulita	BG	10023	00505610162	€.	20.000,00	25422	28/06/2022	€.	0,00	€.	14.000,00	€.	6.000,00
Cornalba	BG	10084	00342140167	€.	13.500,00	17655	04/05/2022	€.	0,00	€.	9.450,00	€.	4.050,00
Cornale e Bastida	PV	932369	02532270184	€.	19.999,99	25496	28/06/2022	€.	0,00	€.	13.999,99	€.	6.000,00

COMUNE	PROV.	COD. BEN.	CODICE FISCALE	FINANZIAMENTO	MANDATO	DATA	IMPORTO VALIDATO	ACCONTI EROGATI DA ACCERTARE	SOMME DA ECONOMIZZARE
Edolo	BS	10318	00760070177	€. 20.000,00	17553	04/05/2022	€. 0,00	€. 14.000,00	€. 6.000,00
Gambara	BS	10323	88001190177	€. 17.139,05	25562	28/06/2022	€. 0,00	€. 11.997,34	€. 5.141,71
Incudine	BS	10333	00963460175	€. 20.000,00	25394	28/06/2022	€. 0,00	€. 14.000,00	€. 6.000,00
Malegno	BS	10350	81002270171	€. 20.000,00	25404	28/06/2022	€. 0,00	€. 14.000,00	€. 6.000,00
Marcheno	BS	10354	00881240170	€. 18.000,00	34849	25/08/2022	€. 0,00	€. 12.600,00	€. 5.400,00
Secugnago	LO	11091	90508210151	€. 18.000,00	17550	04/05/2022	€. 0,00	€. 12.600,00	€. 5.400,00
Valbondione	BG	10227	81001640168	€. 20.000,00	25368	28/06/2022	€. 0,00	€. 14.000,00	€. 6.000,00
Valbrembo	BG	10228	00470160169	€. 10.800,00	25569	28/06/2022	€. 0,00	€. 7.560,00	€. 3.240,00
Casalmiocco	LO	10941	84503780151	€. 19.800,00			€. 0,00	€. 0,00	€. 19.800,00
Corzano	BS	10314	00855670170	€. 20.000,00	25504	28/06/2022	€. 0,00	€. 14.000,00	€. 6.000,00
Gargnano	BS	10326	00553860172	€. 20.000,00	25494	28/06/2022	€. 0,00	€. 14.000,00	€. 6.000,00
Monzambano	MN	10854	00159460203	€. 20.000,00			€. 0,00	€. 0,00	€. 20.000,00
Niardo	BS	10368	81002370179	€. 20.000,00			€. 0,00	€. 0,00	€. 20.000,00
Remedello	BS	10410	85000190174	€. 20.000,00			€. 0,00	€. 0,00	€. 20.000,00
Temu'	BS	10435	00827800178	€. 20.000,00	17487	04/05/2022	€. 0,00	€. 14.000,00	€. 6.000,00

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 05 dicembre 2023

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.u.o. 29 novembre 2023 - n. 19410**Proroga dei termini per l'avvio dei percorsi approvati sull'avviso pubblico, approvato con il decreto n. 9785/2023, per la realizzazione dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore (ITS) PER L'A.F. 2023/2024**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

ISTRUZIONE, PARITA' EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA

Richiamata la legge n. 99 del 15 luglio 2022 avente ad oggetto «Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore» con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);

Viste:

- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua tra gli ambiti strategici la Formazione professionale e gli ITS Academy;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 con particolare riferimento alla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 «Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)» che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi

Richiamati:

- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6214 del 04 aprile 2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, e individuato l'Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021-2027 pro-tempore, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che approva il Programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto, dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XII/313 del 15 maggio 2023 con cui sono state approvate le «Indicazioni per la definizione e l'approvazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) per il triennio 2023-2025», con le quali, è stato definito il processo di approvazione dell'offerta formativa ITS per l'a.f.

2023/24;

- il d.d.u.o. n. 9785 del 29 giugno 2023 con cui è stato approvato l'«Avviso pubblico per l'approvazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) da avviare nell'a.f. 2023/2024» in cui è stata previsto che l'avvio dei percorsi deve essere effettuato entro il 30 novembre 2023.
- il decreto n. 11897 del 4 agosto 2023 con cui sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati sull'Avviso pubblico, approvato con il decreto n. 9785/2023, per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) per l'a.f. 2023/2024 ;

Richiamata la d.g.r. XII / 1332 del 13 novembre 2023 avente ad oggetto «Integrazione delle indicazioni per la definizione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) PER L'A.F. 2023/24, di cui alla d.g.r. n. XII/313/2023»;

Tenuto conto che la Rete ITS Lombardia, con e-mail del 23 e del 28 novembre 2023 ha segnalato la necessità di una proroga dei termini dell'avvio al fine di terminare le attività di recruitment e raccogliere gli ultimi iscritti necessari al raggiungimento del numero minimo di 20 iscritti per poter avviare i percorsi approvati;

Considerato che un'ulteriore proroga del termine per l'avvio dei progetti ITS agevolerebbe le attività di reclutamento di possibili candidati consentendo la realizzazione di tutti i percorsi ammessi e quindi l'accesso ad essi da parte di un più ampio numero di studenti;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di prorogare alla data del 15 gennaio 2024, il termine per l'avvio dei percorsi ITS stabilito dall'Avviso pubblico per l'approvazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) dell'a.f. 2023/2024 approvato con il decreto n. 9785 del 29 giugno 2023;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea al sito internet <https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE-2021-2027>;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. n. XII/313 del 15 maggio 2023 al fine di garantire l'avvio dei percorsi ITS in tempi coerenti con il calendario dell'anno formativo 2023/24;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

Viste:

- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura»;

DECRETA

1. di prorogare, per i motivi esposti in premessa, alla data del 15 gennaio 2024, il termine per l'avvio dei percorsi approvati con il decreto n. 11897 del 04 agosto 2023 con riferimento all'Avviso pubblico per l'approvazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) per l'a.f. 2023/2024, approvato con il decreto n. 9785 del 29 giugno 2023;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea al sito internet <https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE-2021-2027> ;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Milena Bianchi